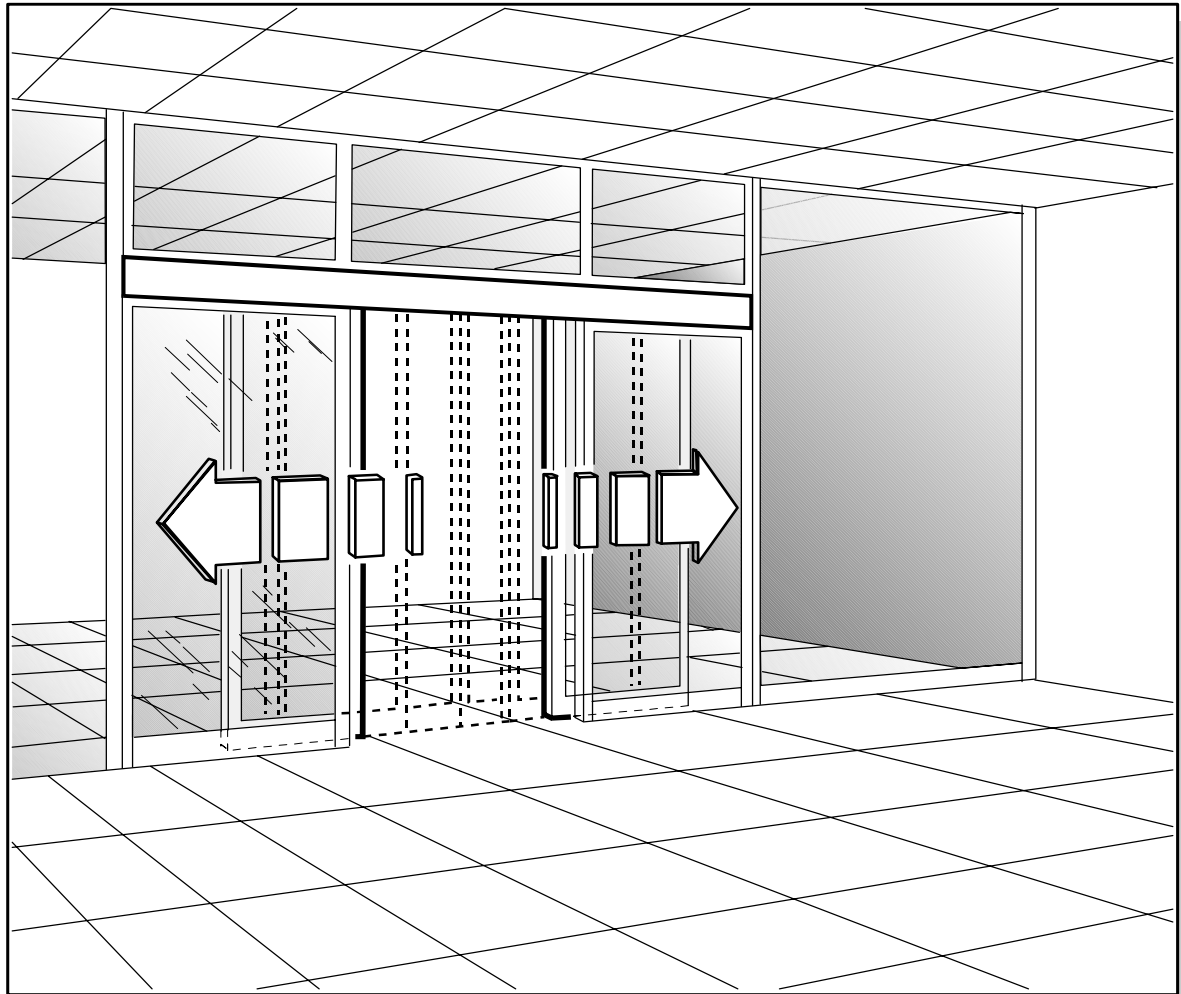


930 N SF-SFA



FAAC

DICHIARAZIONE CE DI CONFORMITÀ PER MACCHINE (DIRETTIVA 98/37/CE)

Fabbricante: FAAC S.p.A.

Indirizzo: Via Benini, 1 - 40069 Zola Predosa BOLOGNA - ITALIA

Dichiara che: L'operatore mod. 930N SF-SFA

- è costruito per essere incorporato in una macchina o per essere assemblato con altri macchinari per costituire una macchina ai sensi della Direttiva 98/37/CE;
- è conforme ai requisiti essenziali di sicurezza delle seguenti altre direttive CEE:

73/23/CEE e successiva modifica 93/68/CEE.
89/336/CEE e successiva modifica 92/31/CEE.

e inoltre dichiara che non è consentito mettere in servizio il macchinario fino a che la macchina in cui sarà incorporata o di cui diverrà componente sia stata identificata e ne sia stata dichiarata la conformità alle condizioni della Direttiva 98/37/CE.

Bologna, 01 gennaio 2005

L'Amministratore Delegato

A. Bassi


PORTA AUTOMATICA 930 N SF-SFA

1. DESCRIZIONE

Le presenti istruzioni sono valide per i seguenti modelli di porte automatiche:

930 N SF1 porta automatica singola anta

930 N SF2 porta automatica doppia anta

930 N SFA1 porta automatica singola anta autoportante

930 N SFA2 porta automatica doppia anta autoportante

La serie 930 N SF è stata realizzata per gestire e movimentare porte scorrevoli pedonali.

Le traverse 930 sono composte da un modulo di azionamento (di quattro dimensioni diverse in base al vano passaggio) che, accoppiato ai carrelli permette il movimento delle ante.

Questo manuale è realizzato per l'installazione di porte assemblate (vedi sezione A) e porte in kit (vedi sezione B).

Leggere attentamente le istruzioni prima di iniziare l'installazione del prodotto.

Tutte le quote riportate nel presente manuale sono espresse in millimetri.

1.1 Predisposizioni elettriche

Predisporre i cavi elettrici per il collegamento degli accessori e dell'alimentazione elettrica come indicato in fig. 1

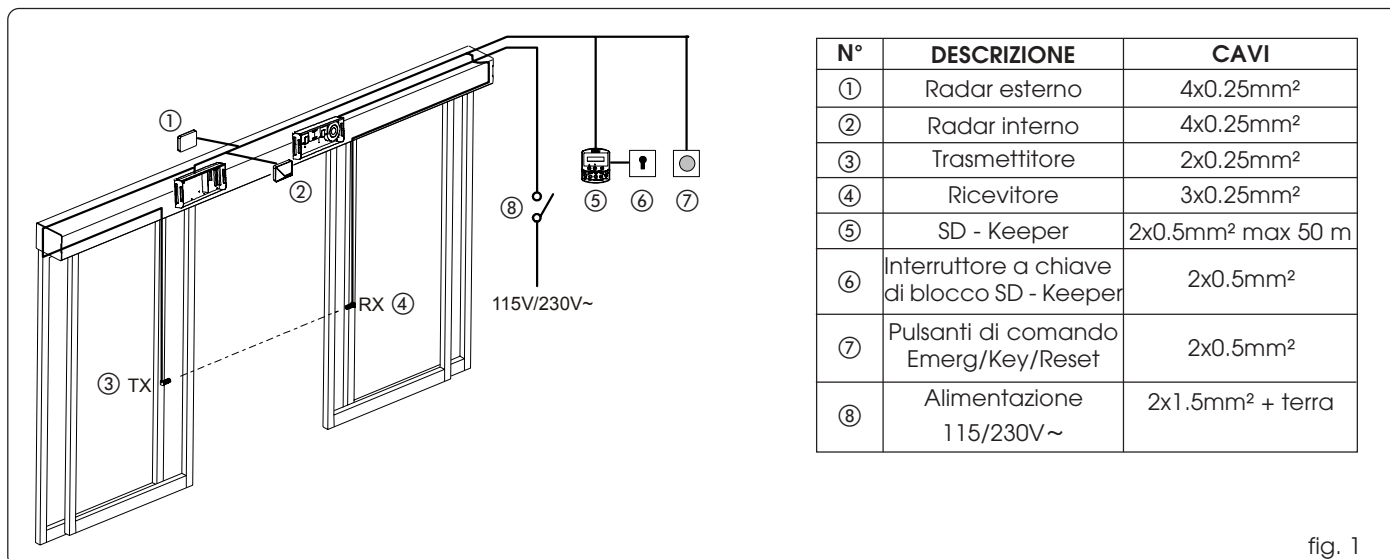
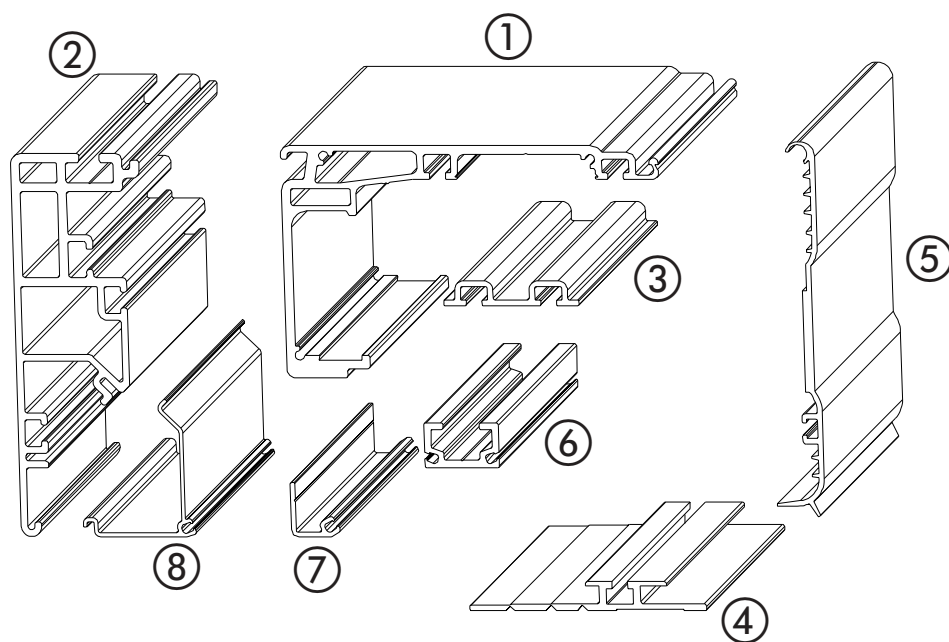
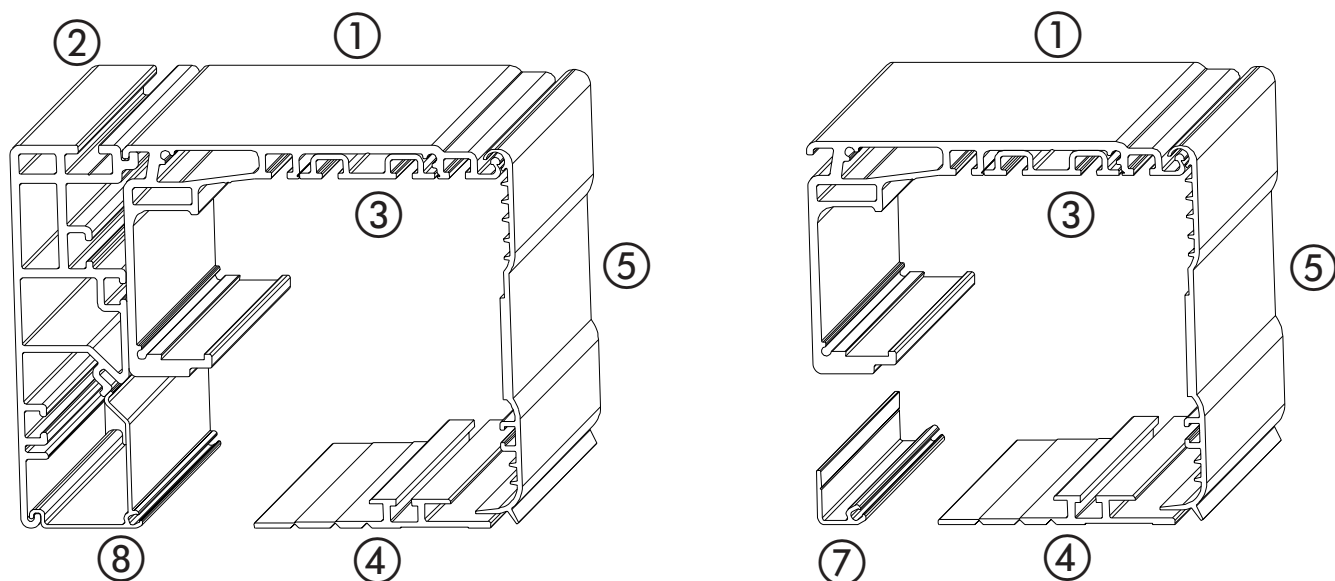


fig. 1

1.2 Caratteristiche tecniche

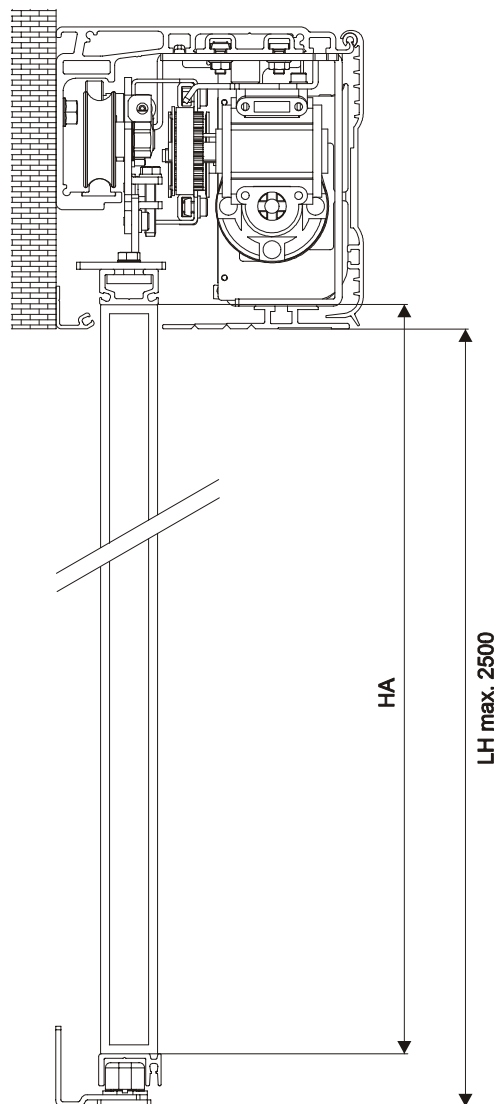
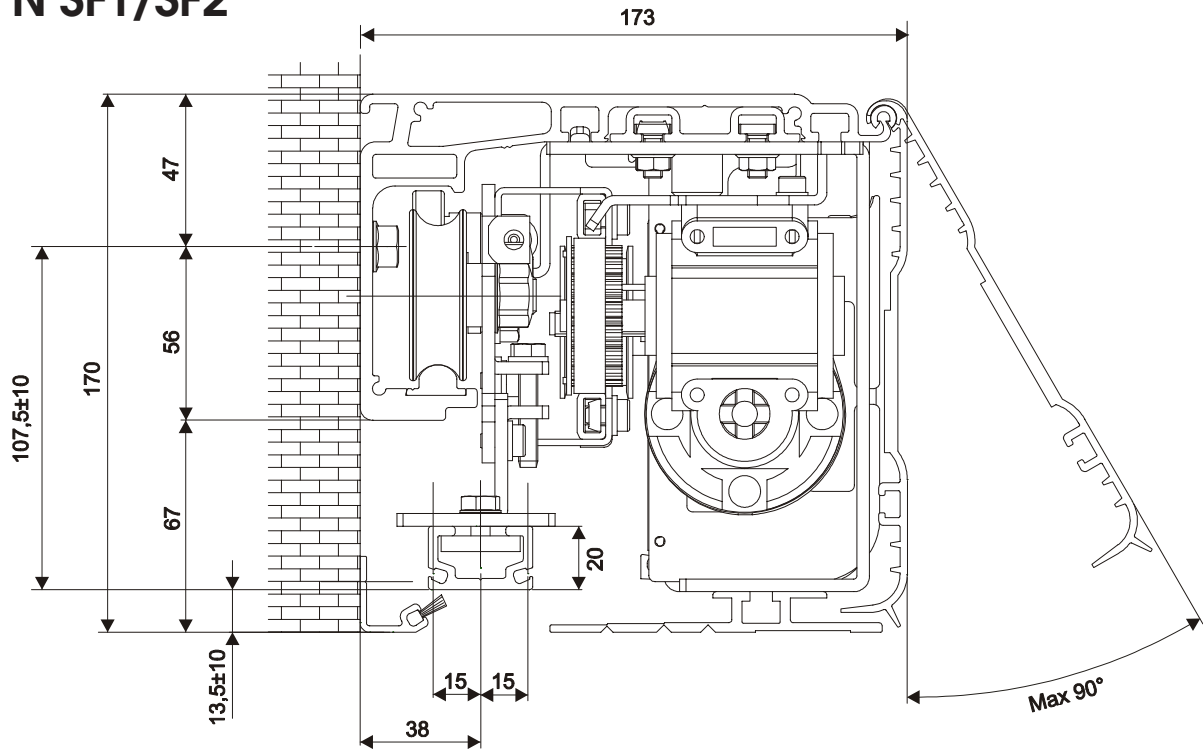
MODELLO	930 N SF1 - 930 N SFA1	930 N SF2 - 930 N SFA2
N° ante	1	2
Peso dell'anta max	120 Kg	80 + 80 Kg
Vano passaggio (Vp)	700 ÷ 3000 mm	800 ÷ 3000 mm
Spessore max anta intelaiata	60 mm	
Frequenza di utilizzo	100 %	
Grado di protezione	IP 23 (uso interno)	
Temperatura ambiente	-20°C ÷ +55°C	
Alimentazione	115V/230 V~ 50/60 Hz	
Potenza assorbita max	100 W	
Lunghezza trave	Vp x 2 +100 mm	
Unità di trazione	24 Vdc con encoder	
Regolazione velocità apertura (a vuoto)	5 ÷ 70 cm/sec.	10 ÷ 140 cm/sec.
Regolazione velocità chiusura (a vuoto)	5 ÷ 70 cm/sec.	10 ÷ 140 cm/sec.
Regolazione apertura parziale	10% ÷ 90% dell'apertura totale	
Regolazione tempo pausa	0 ÷ 90 sec.	
Regolazione tempo pausa notte	0 ÷ 240 sec.	
Regolazione della forza statica	automatica	
Antisciacciamento attivo	in apertura/chiusura	
Failsafe su fotocellule	Sì (attivabile da programmazione)	

LEGENDA PROFILI



- ① PROFILO DI SOSTEGNO
- ② PROFILO AUTOPORTANTE
- ③ PROFILO DI AZIONAMENTO
- ④ PROFILO CARTER INFERIORE
- ⑤ PROFILO CARTER
- ⑥ PROFILO ATTACCO ANTA
- ⑦ PROFILO DI CHIUSURA AUTOMAZIONE STANDARD
- ⑧ PROFILO DI CHIUSURA AUTOMAZIONE AUTOPORTANTE

930 N SF1/SF2



$HA=LH-16,5\pm 10\text{mm}$

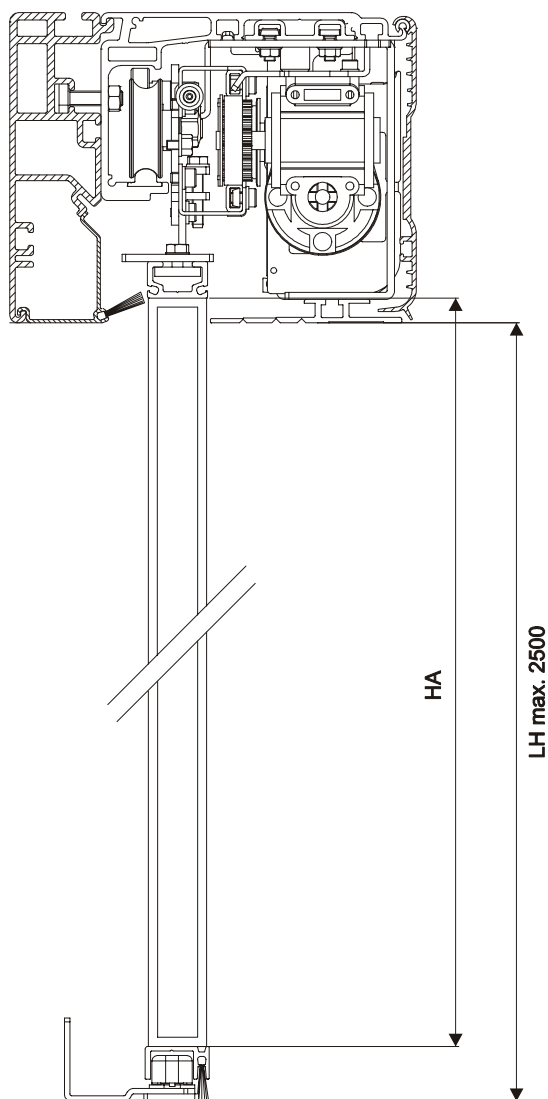
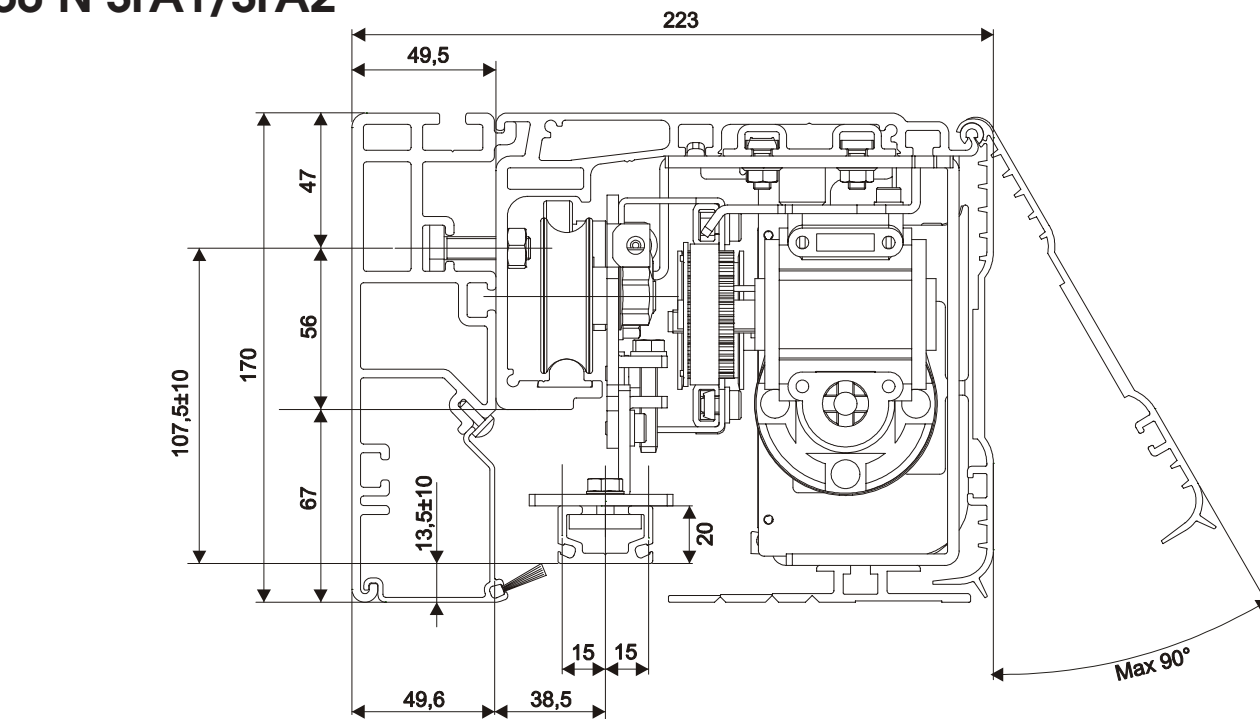
HA = Altezza dell'anta

LH = altezza da pavimento a filo carter inferiore

N.B.: Il calcolo dell'altezza dell'anta è riferito al pattino snodato. Nel caso si utilizzi il pattino fisso fare riferimento alle istruzioni specifiche.

fig. 2

930 N SFA1/SFA2



$$HA = LH - 16,5 \pm 10 \text{ mm}$$

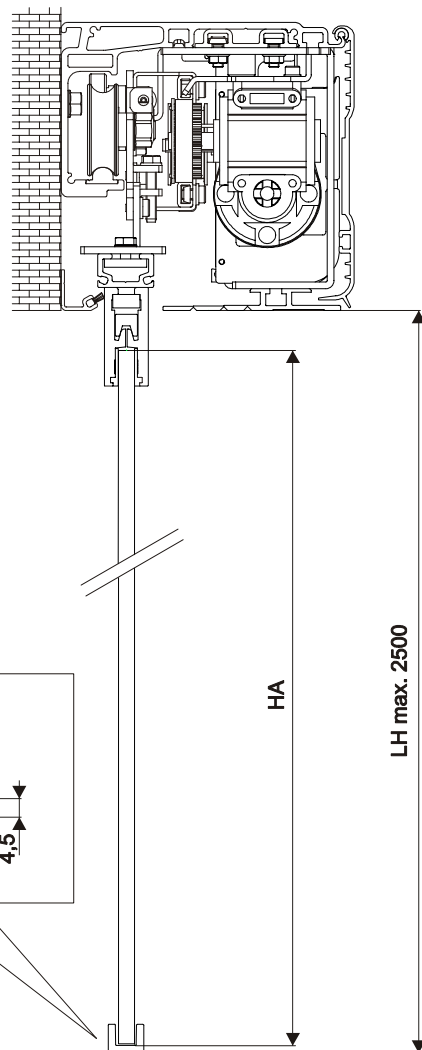
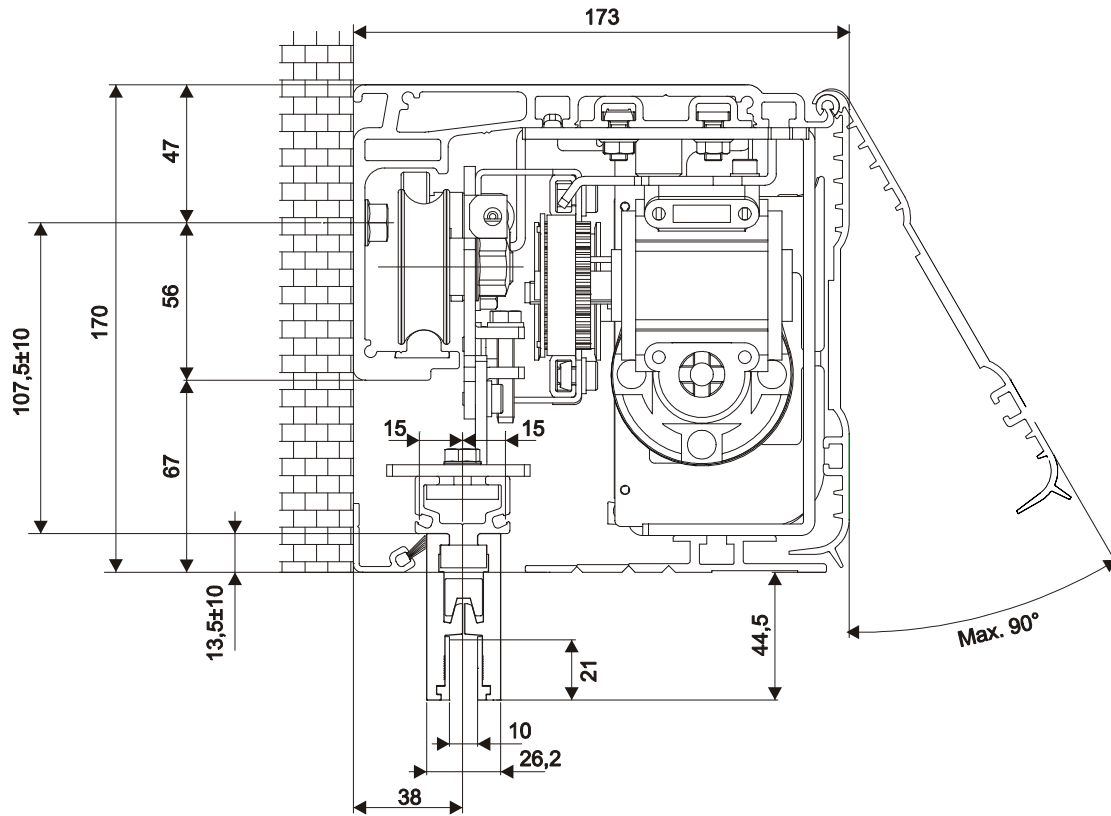
HA = Altezza dell'anta

LH = altezza da pavimento a filo carter inferiore

N.B.: il calcolo dell'altezza dell'anta è riferito al pattino snodato. Nel caso si utilizzi il pattino fisso fare riferimento alle istruzioni specifiche.

fig. 3

930 N SF anta in cristallo



$$HA = LH - (4,5 + 44,5) + 21 \pm 10 \text{ mm}$$

HA = Altezza dell'anta

LH = altezza da pavimento a filo carter inferiore

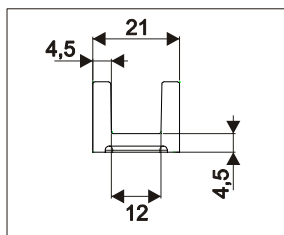


fig. 4

A. INSTALLAZIONE AUTOMAZIONE ASSEMBLATA

2. PREPARAZIONE DELLA TRAVERSA

I profili in alluminio della traversa sono di due tipi:

• **DI SOSTEGNO**

È il profilo utilizzato quando è possibile fissare completamente la traversa ad una struttura portante metallica o in muratura che non presenti deformazioni di rilievo.

• **AUTOPORTANTE**

È il profilo in alluminio che, assemblato al profilo di sostegno, conferisce la caratteristica autoportante alla traversa.

È utilizzato quando non è possibile fissare completamente la traversa ad una struttura portante o quando la superficie di appoggio non è piana.

Verificare che la superficie di posizionamento della traversa non presenti deformazioni di rilievo.

Posizionare la traversa a terra.

Smontare i cavi paracadute (quando presenti), dalla parte della traversa svitando i dadi di bloccaggio come in fig. 5 rif. ①.

Smontare il carter di chiusura (quando presente) sollevandolo.

Smontare il profilo carter inferiore svitando le viti di bloccaggio sulle tre staffe di sostegno come indicato in fig. 6 rif. ①.

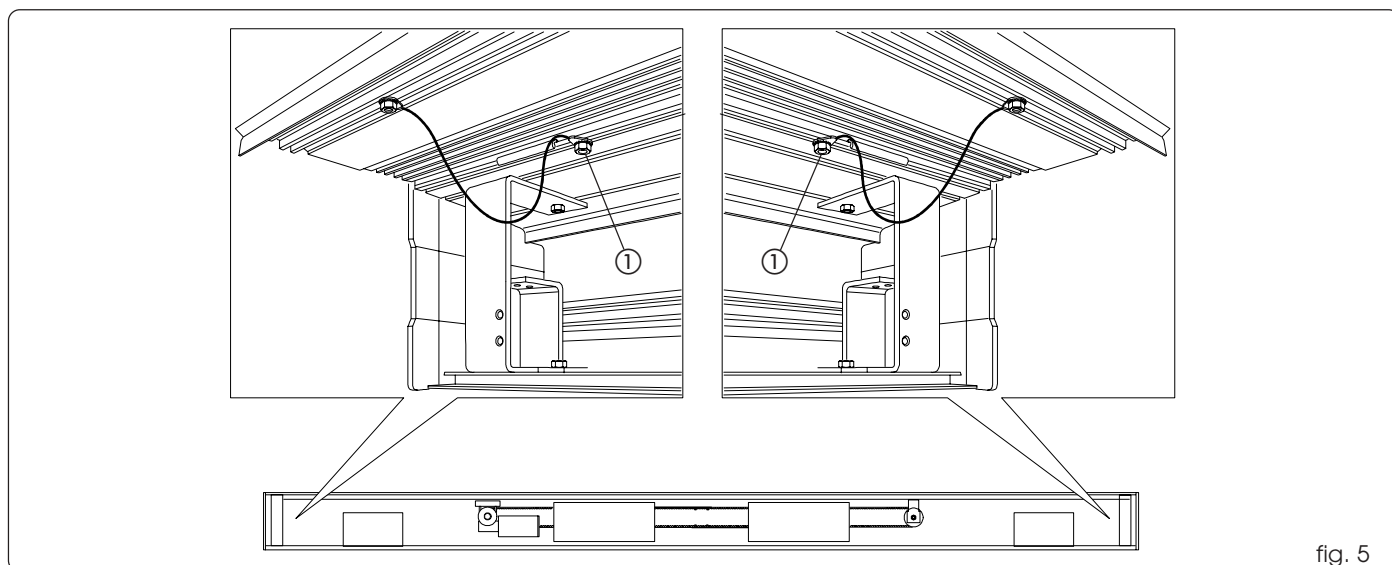


fig. 5

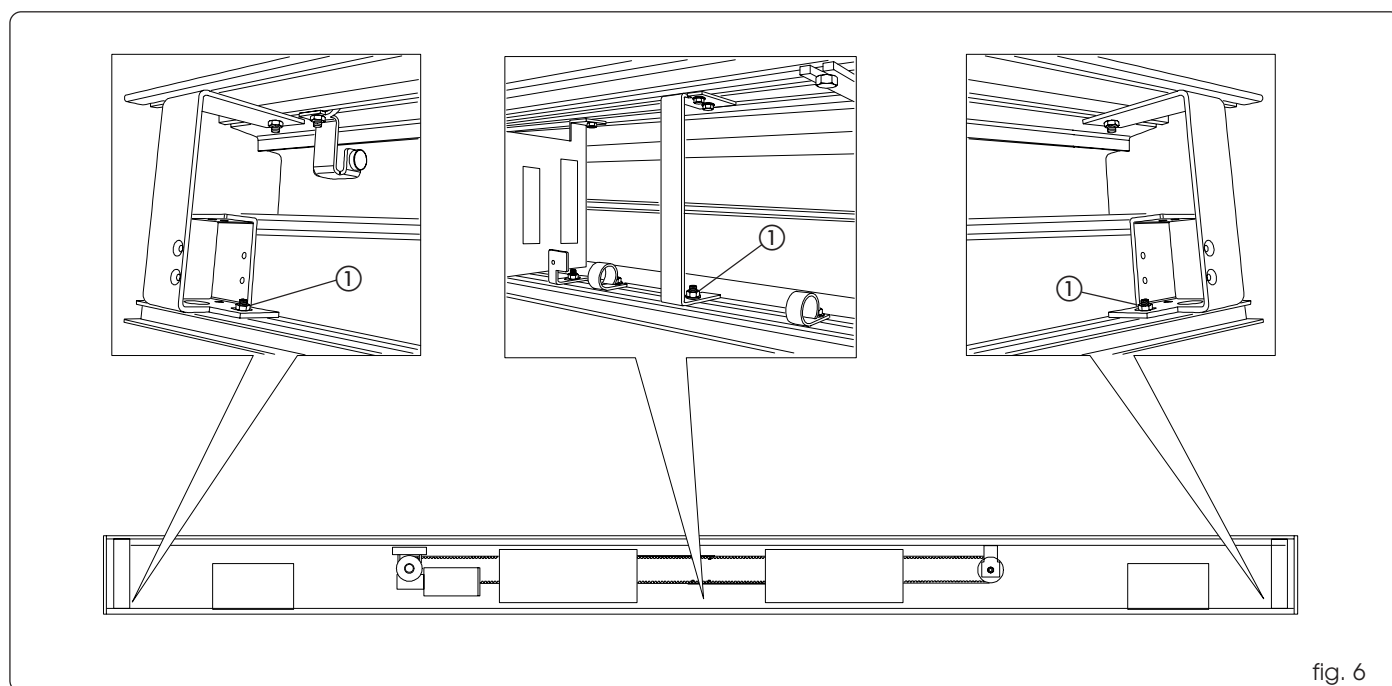


fig. 6

Smontare il modulo di azionamento allentando i dadi delle piastre di fissaggio e rimuovendo un solo dado per ogni piastra (fig. 7 rif. ①).

Lasciare inseriti nel profilo della traversa i tiranti di sostegno del modulo.

Smontare i carrelli dal profilo di sostegno.

Determinare l'esatta collocazione della traversa sulla parete facendo riferimento alle quote indicate in fig. 2 per il modello SF, fig. 3 per il modello SFA e fig. 4 per le porte con ante in cristallo.

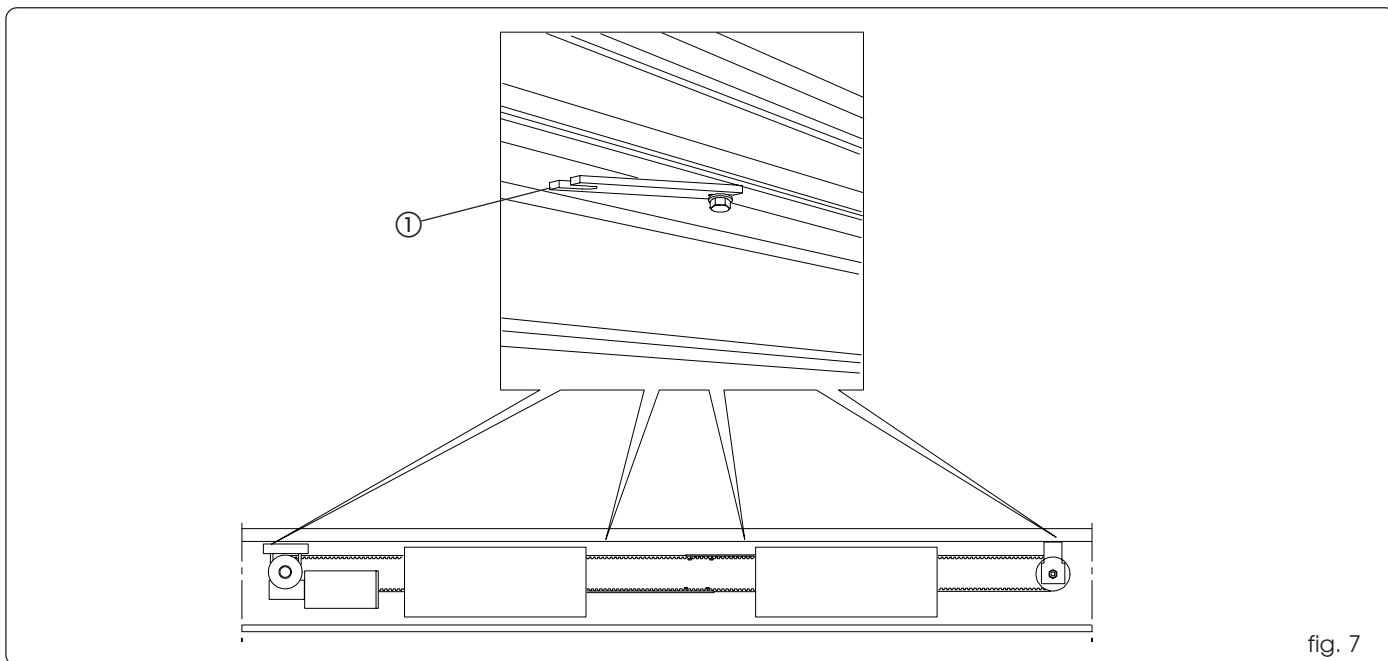


fig. 7

2.1 Profilo di sostegno - fissaggio a parete

Fissare la traversa inizialmente in corrispondenza di un'asola verticale ad un'estremità, e di un'asola orizzontale all'altra estremità (utilizzando viti M8 e appositi tasselli non in dotazione) e livellare parallelamente al pavimento. Eseguire un fissaggio centrale sollevando con forza la traversa per allineare i tre punti di fissaggio. Procedere con i restanti fissaggi alternando asole verticali e orizzontali (fig. 8). Terminato il fissaggio verificare che la traversa sia parallela al pavimento.

2.2 Profilo autoportante

Il profilo autoportante viene fornito già assemblato al profilo di sostegno e con le staffe laterali già montate sulla traversa (fig. 9).

• Fissare a muro la traversa utilizzando i fori presenti sulle piastre laterali (fig. 9 rif. ①) utilizzando tasselli adeguati (non in dotazione) e prevedere gli eventuali spessori per gli spazi E (fig. 10).

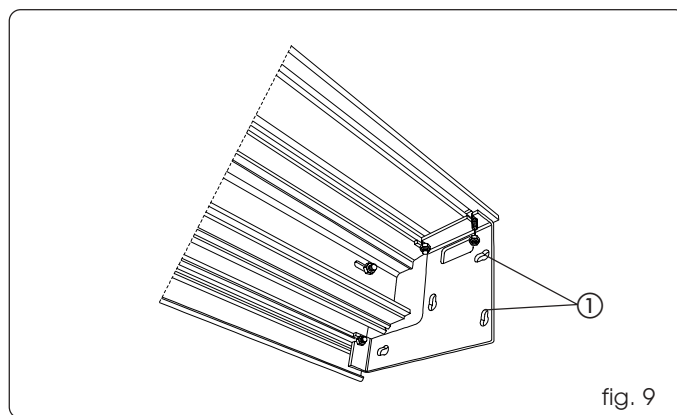


fig. 9

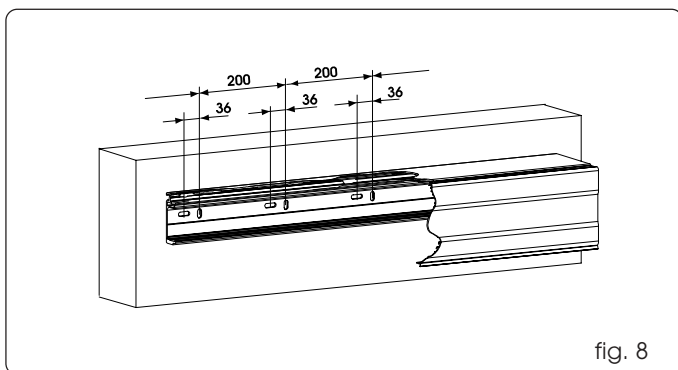


fig. 8

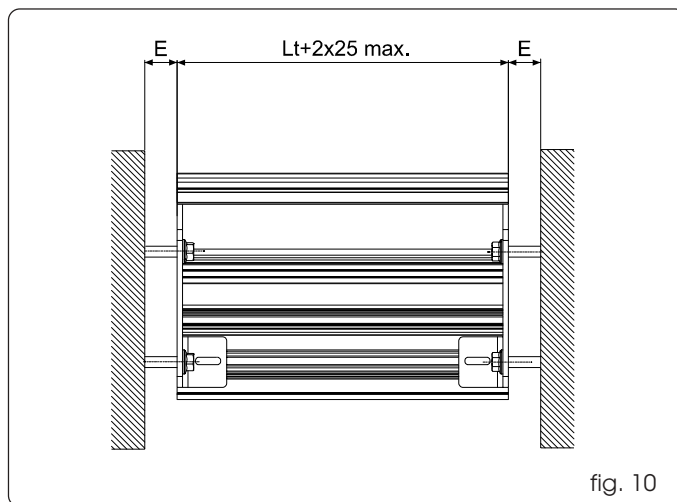


fig. 10

In base alla lunghezza della traversa, possono essere necessari fissaggi intermedi, sfruttando la guida indicata in fig. 11 rif. ①. da 3 a 4 m è necessario un fissaggio centrale. da 4 a 6,1 m sono necessari due fissaggi intermedi.

Si consiglia comunque di applicare un fissaggio centrale anche per lunghezze inferiori ai 3m.

Volendo, è possibile eseguire dei fissaggi a parete per i quali, però, il profilo autoportante non è predisposto.

Per eseguire le forature agire come di seguito riportato:

- 1) Togliere le staffe laterali
- 2) Disassemblare il profilo portante dal profilo autoportante.
- 3) Eseguire i fori necessari sul profilo autoportante, nella posizione indicata in fig. 12 rif. ①.

3. PREPARAZIONE DELLE ANTE

Per l'anta doppia tagliare il profilo attacco anta 20 mm più corto della lunghezza dell'anta e fissarlo con viti adeguate sulla parte superiore (fig. 13).

Per l'anta singola tagliare il profilo attacco anta della stessa lunghezza dell'anta e fissarlo con viti adeguate sulla parte superiore (fig. 14).

Posizionare due carrelli su ogni anta utilizzando le piastre e le viti in dotazione come in fig. 15.

Tagliare il profilo di scorrimento inferiore della stessa lunghezza dell'anta e fissarlo sulla parte inferiore fig. 16.

Se previsto inserire lo spazzolino nell'apposita sede del profilo di scorrimento fig. 16 rif. ①.

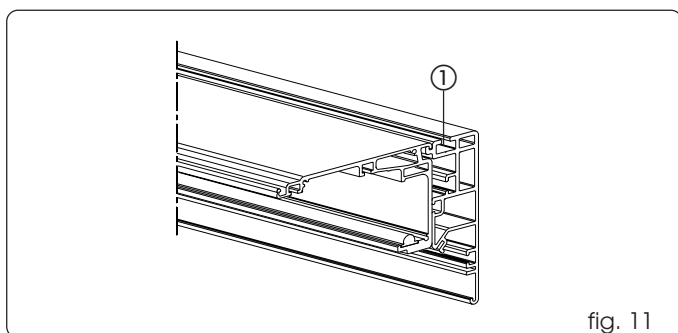


fig. 11

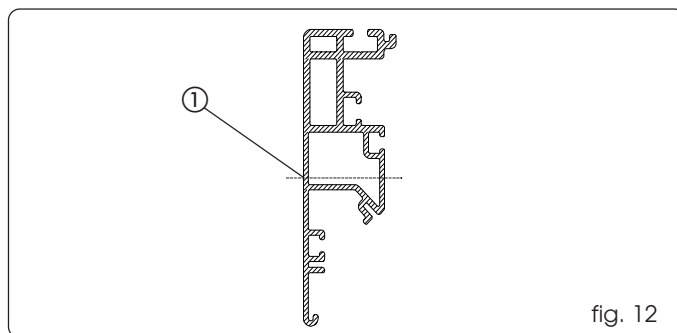


fig. 12

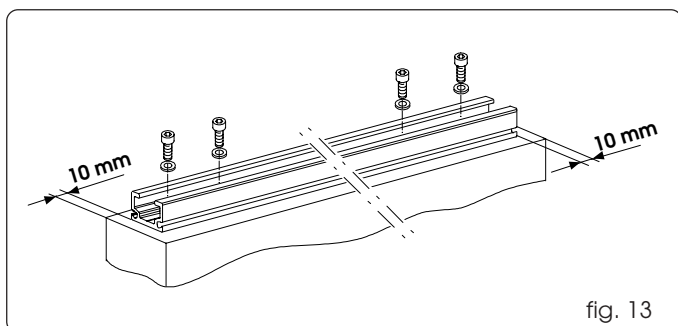


fig. 13

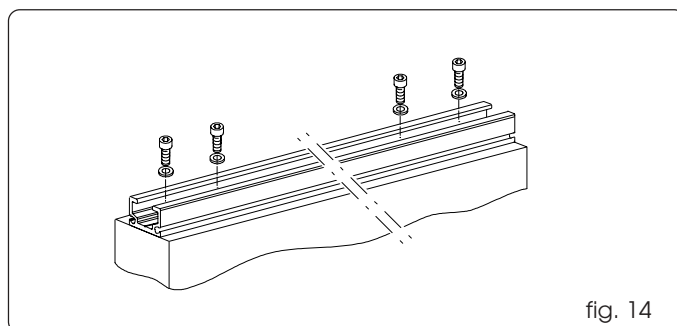


fig. 14

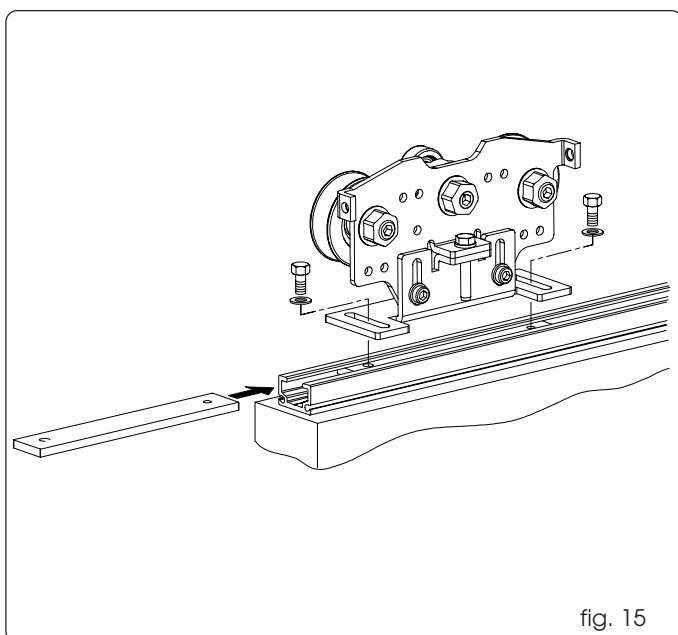


fig. 15

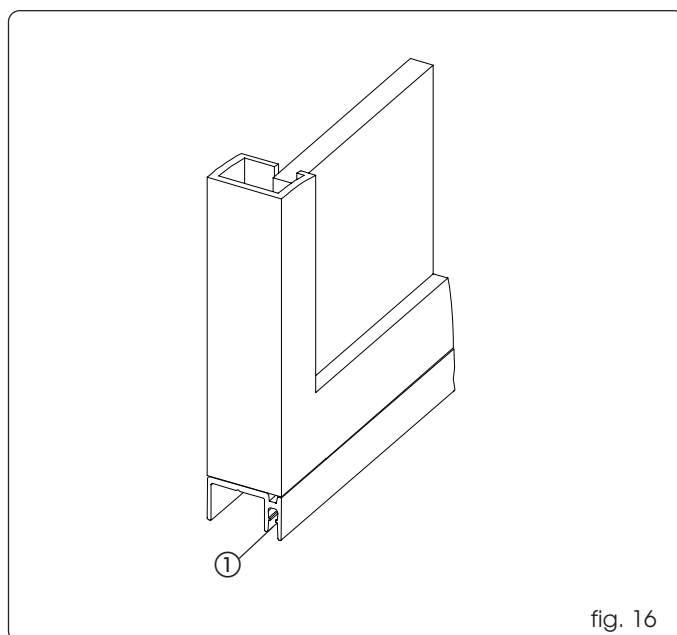


fig. 16

3.1 Fissaggio dei carrelli sulle ante

Fissare i carrelli sull'anta utilizzando le quote indicate nella figura 17 per l'anta doppia e fig. 18 per l'anta singola. Stringere le viti di bloccaggio dei carrelli.

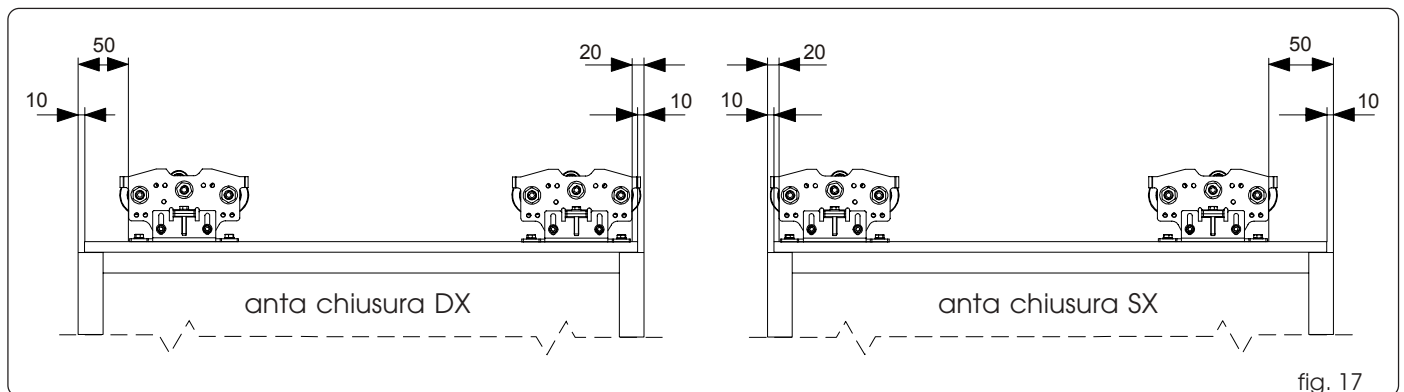


fig. 17

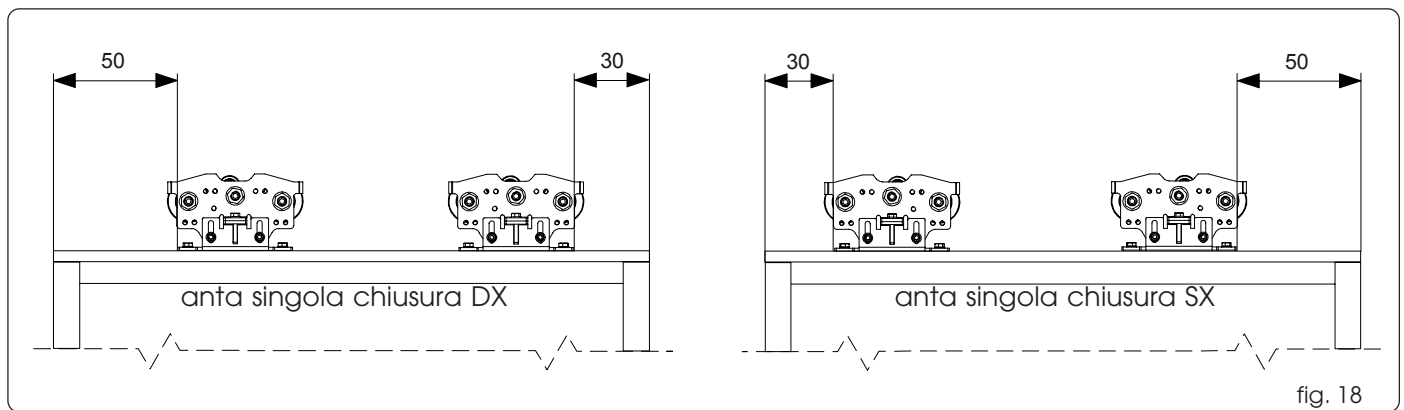


fig. 18

4. INSTALLAZIONE PATTINI INFERIORI

I pattini inferiori sono predisposti per essere fissati a parete (o anta fissa) oppure a pavimento.

Fissaggio a parete (o anta fissa):

- Assemblare i pattini considerando le quote riportate nelle figure 19 e 20.

Per la versione autoportante si consiglia l'utilizzo del pattino di fig. 19.

- Fissare i pattini come indicato in fig. 21 rif. ① utilizzando viti adeguate.

Fissaggio a pavimento

- Fissare direttamente il pattino a pavimento, come indicato in fig. 21 rif. ② utilizzando tasselli e viti adeguate.

Nel caso si utilizzi il pattino fisso fare riferimento alle istruzioni specifiche.

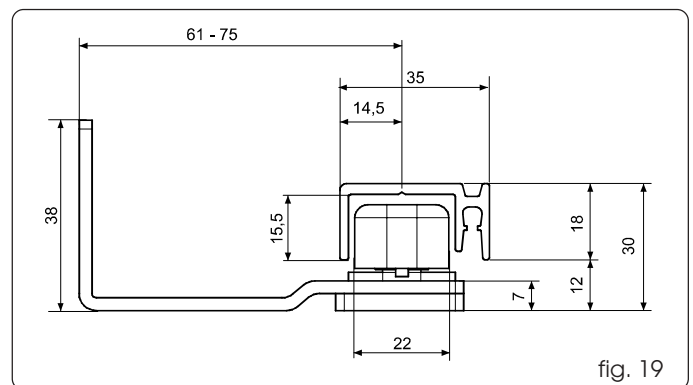


fig. 19

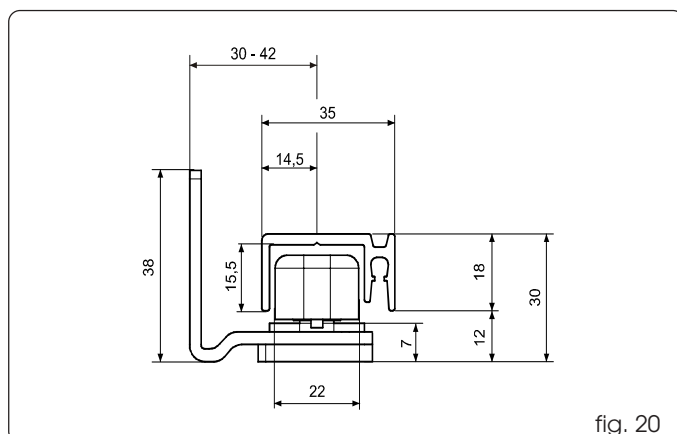


fig. 20

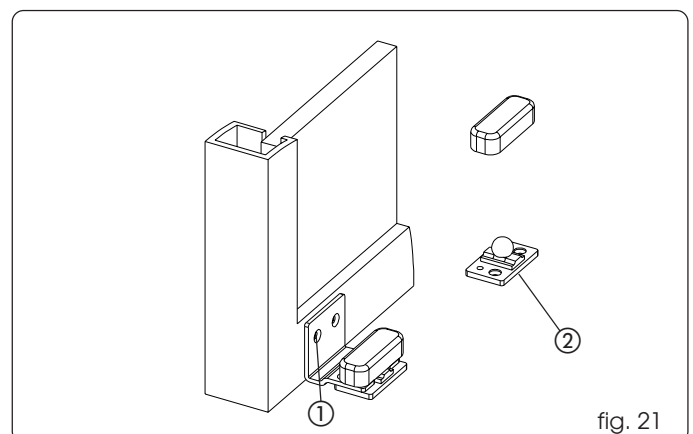


fig. 21

5. REGOLAZIONI DELLE ANTE

Montare le ante sulla traversa.

I carrelli sono dotati di due ruote di scorrimento e di una ruota di contropsinta.

Alla base dei carrelli, inoltre, sono presenti due asole che permettono la regolazione in profondità dell'anta.

5.1 Regolazione in altezza delle ante

I carrelli permettono una regolazione in altezza delle ante di ± 10 mm. Per effettuare la regolazione procedere come segue:

- Allentare leggermente le due viti a testa cilindrica fig. 22.
- Agire sulla vite (fig. 23) in senso orario per alzare le ante oppure in senso antiorario per abbassare le ante.
- Ribloccare le viti a testa cilindrica.

5.2 Regolazione in profondità delle ante

Per regolare le ante in profondità allentare le viti come indicato in fig. 24.

Muovere l'anta sull'asola dei carrelli come desiderato e stringere le viti.

Verificare che le ante siano parallele alla traversa.

5.3 Regolazione della ruota di contropsinta

I carrelli sono dotati di una ruota di contropsinta che impedisce al carrello stesso di uscire dalla propria sede.

La regolazione deve essere effettuata in maniera tale che la ruota non prenda sul profilo di alluminio della traversa, ed evitare così un aumento di attriti.

Per regolare la ruota di contropsinta agire come di seguito riportato.

- Mantenere ferma la vite di regolazione con la chiave a brugola e allentare il dado di bloccaggio (fig. 25).
- Effettuare la regolazione in altezza della ruota (visibile dall'apposita asola ricavata sul carrello) girando la chiave a brugola.
- Una volta regolata l'altezza della ruota tenere ferma la chiave a brugola e stringere il dado di bloccaggio con l'apposita chiave.

Muovere manualmente le ante e verificare che la ruota di contropsinta sia libera di scorrere senza strisciamenti.

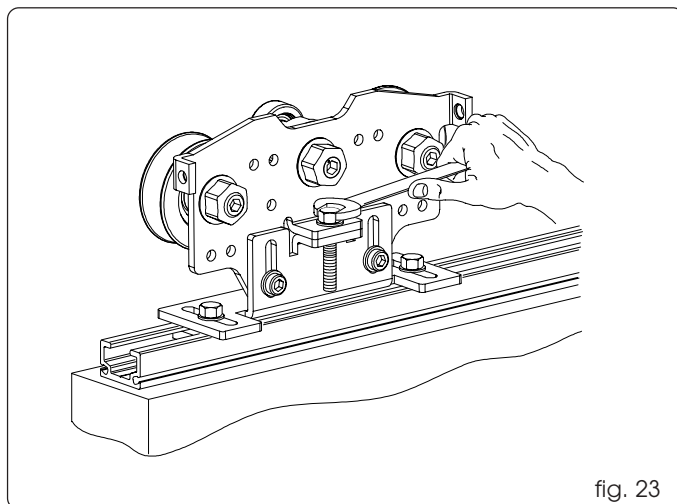


fig. 23

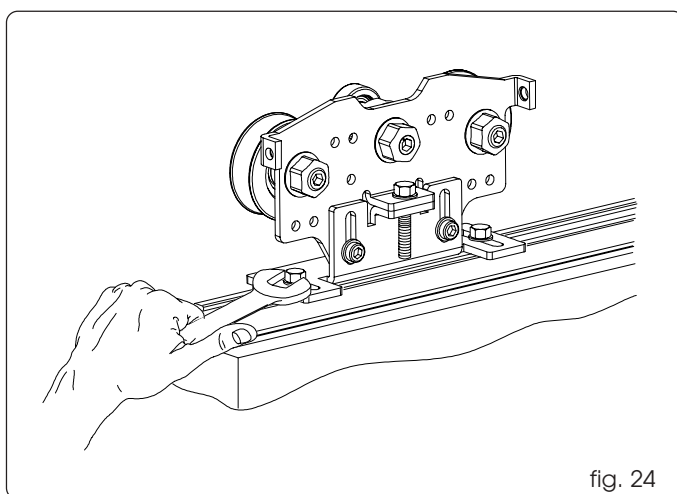


fig. 24

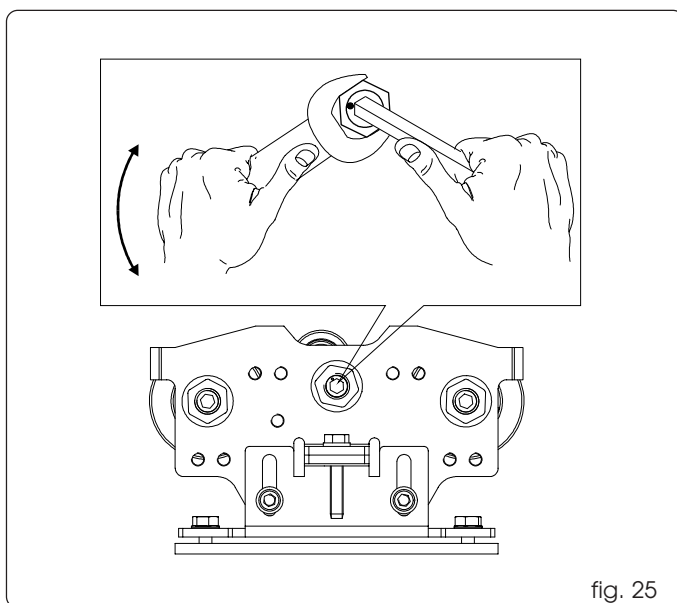


fig. 25

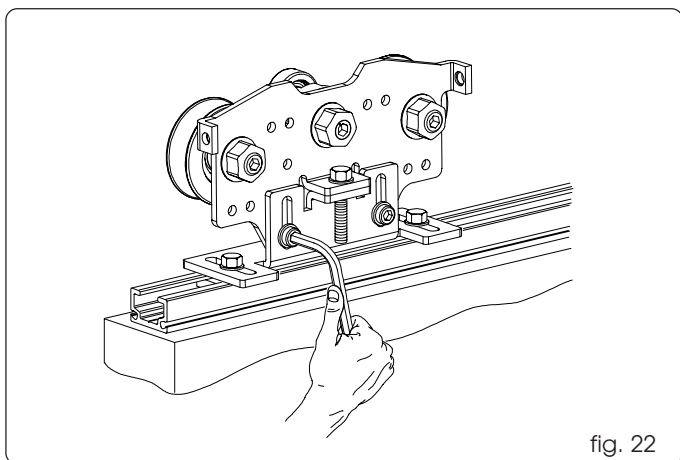


fig. 22

6. REGOLAZIONE ARRESTI MECCANICI

Per le porte anta singola:
allentare i dadi di bloccaggio degli arresti meccanici (fig. 26 rif. ①) e portarli alle estremità della traversa.
Portare l'anta in posizione di apertura (fig. 27), avvicinare l'arresto meccanico al carrello fino a farli toccare e ribloccare il dado di bloccaggio.
Portare l'anta in posizione di porta chiusa, avvicinare l'arresto meccanico al carrello fino a farli toccare e ribloccare il dado.

Per le porte anta doppia:
allentare i dadi di bloccaggio degli arresti meccanici (fig. 26 rif. ①) e portarli alle estremità della traversa.
Portare le ante in posizione di apertura equidistanti dalla mezzeria della traversa (fig. 28) che è anche il bordo di chiusura. Avvicinare gli arresti meccanici al carrello fino a farli toccare e ribloccare i dadi.

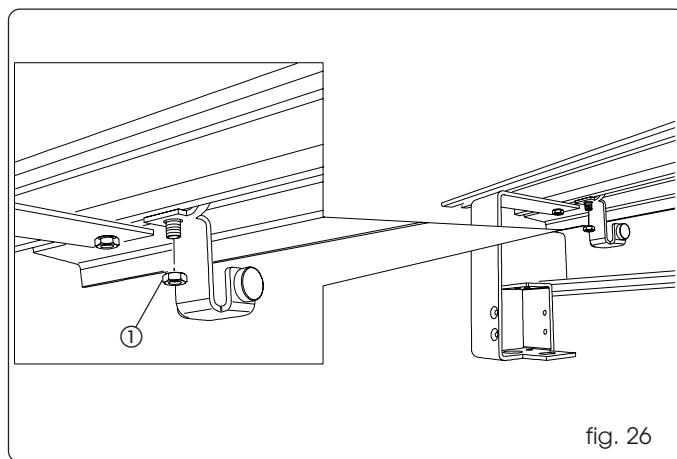


fig. 26

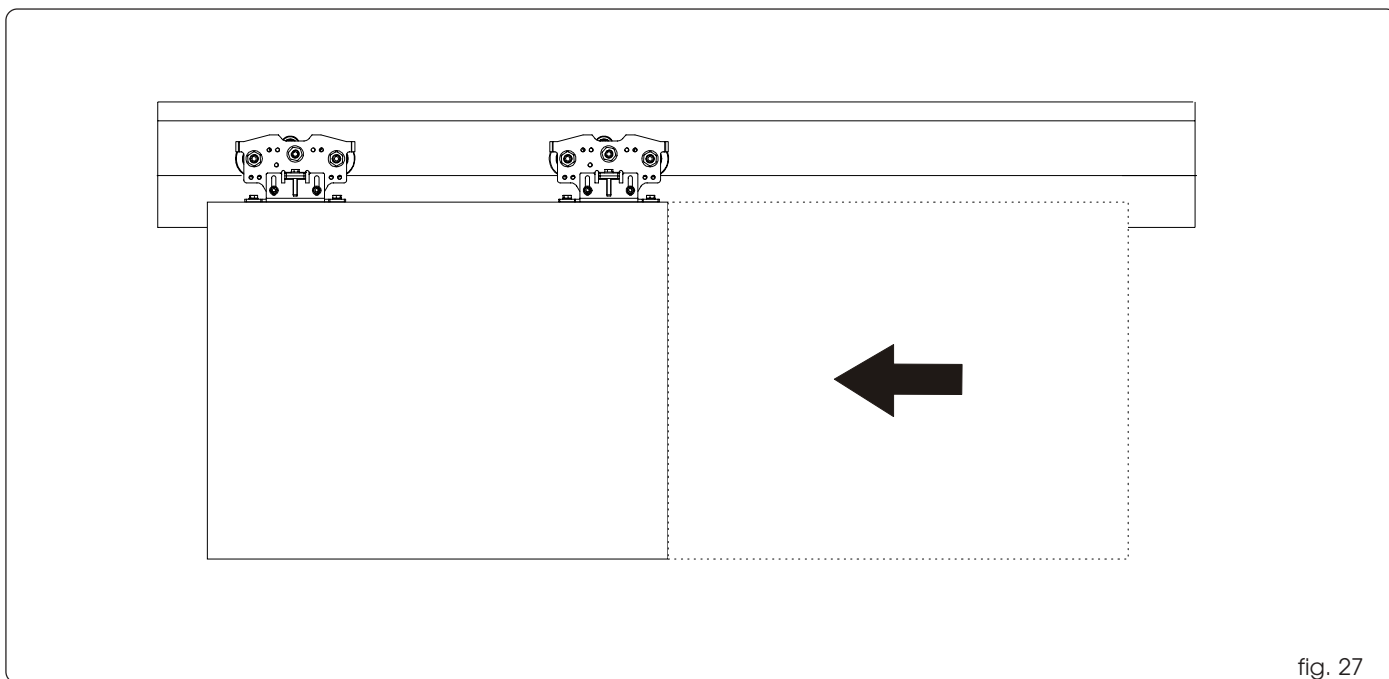


fig. 27

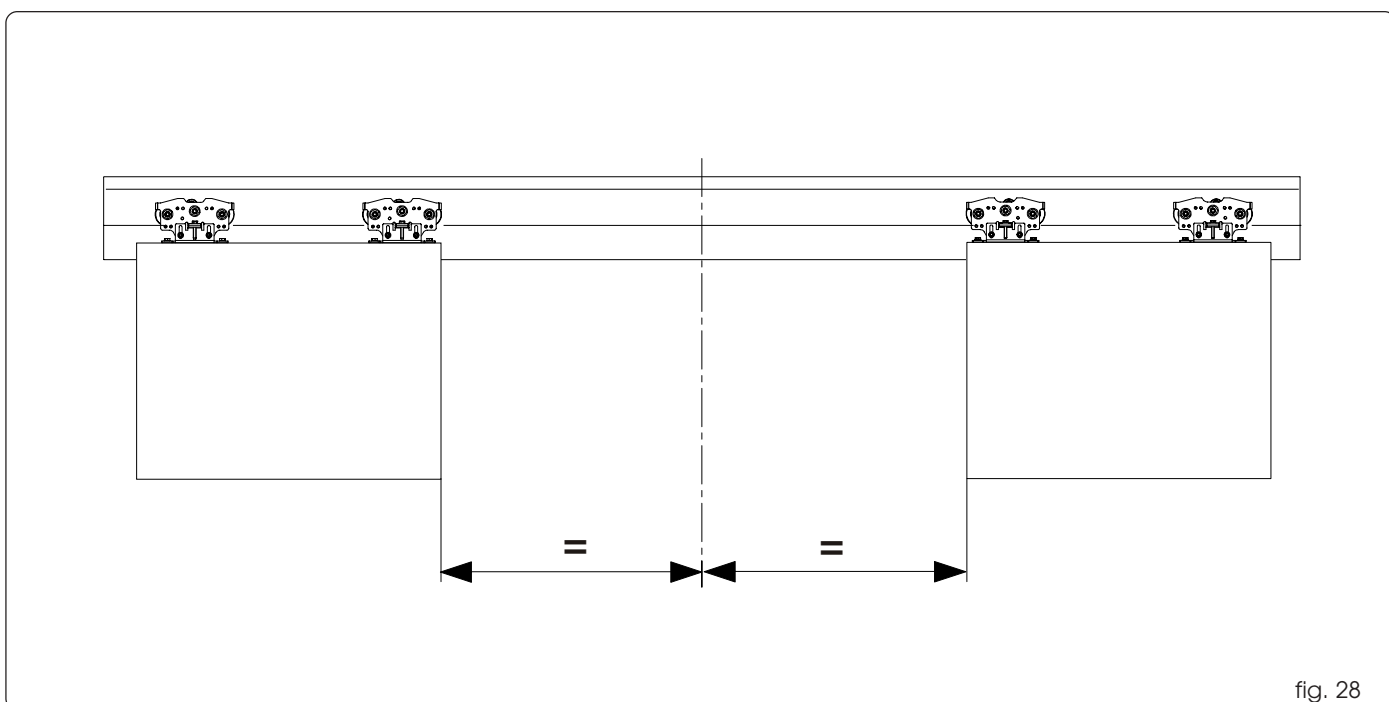


fig. 28

7. MONTAGGIO DEL MODULO DI AZIONAMENTO

Rimontare il modulo di azionamento precedentemente smontato centrato rispetto alla mezzeria della traversa (fig. 29).
Bloccare il modulo sulla traversa utilizzando le quattro piastre e le apposite viti tiranti (fig. 30).

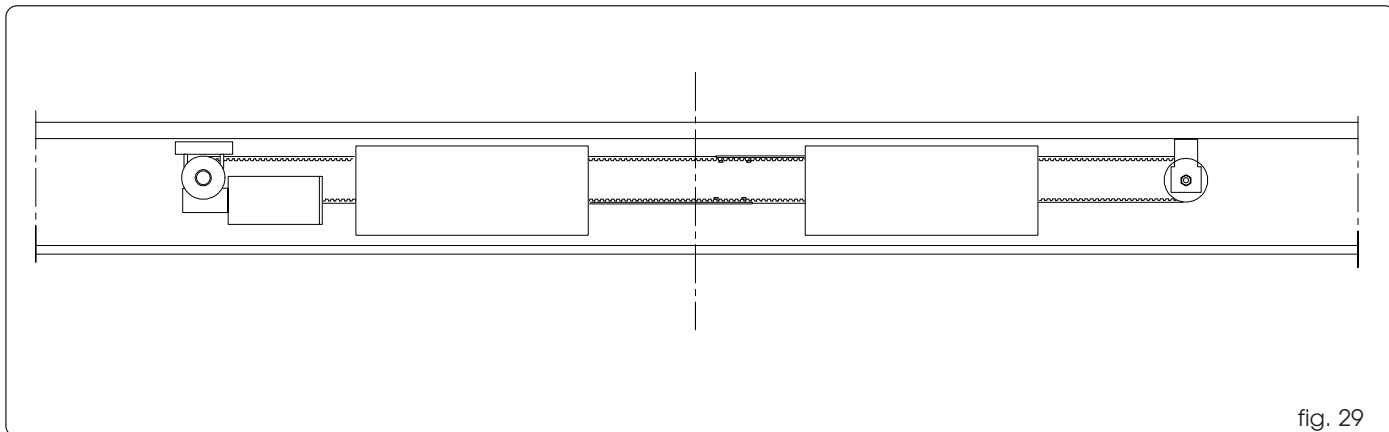


fig. 29

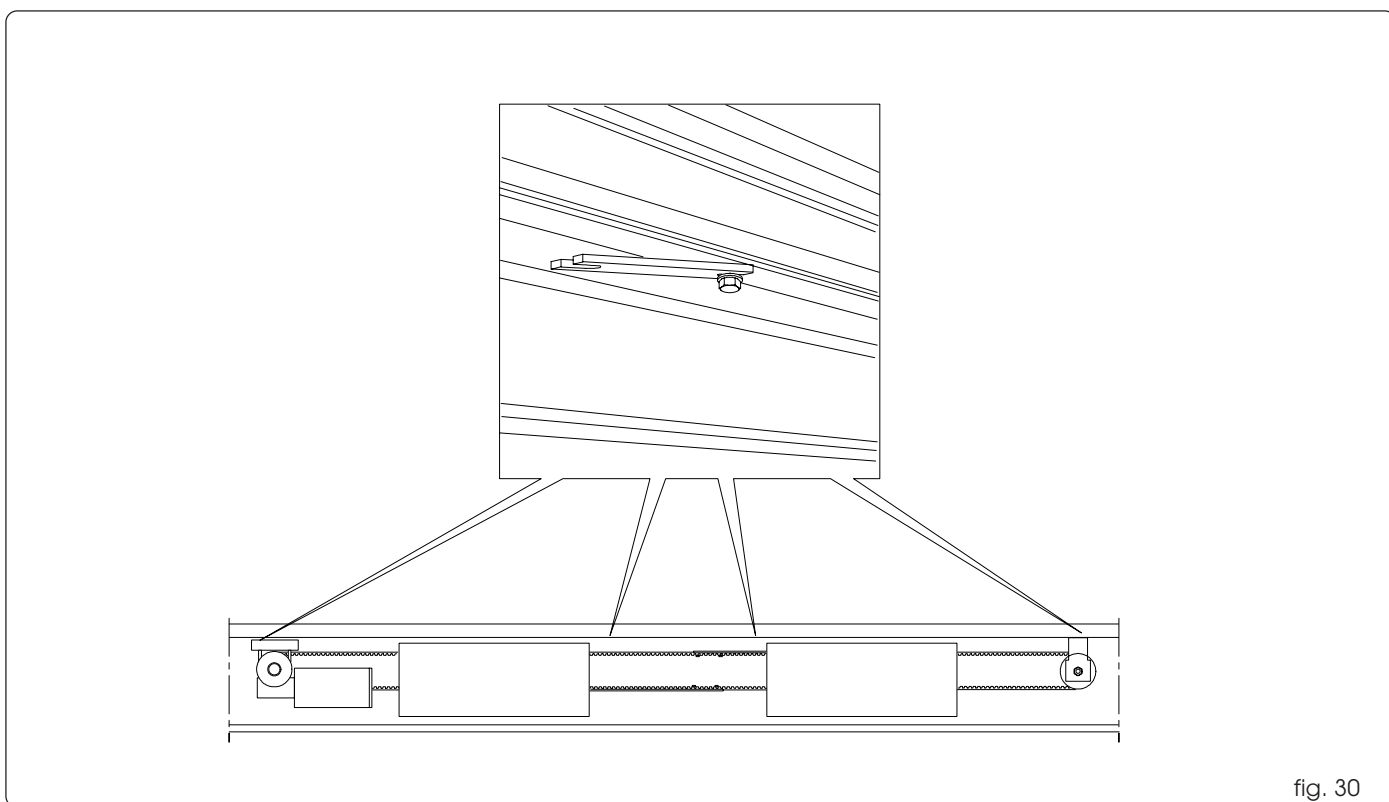


fig. 30

8. FISSAGGIO DELLE ASTE AI CARRELLI

Il modulo di azionamento viene fornito con le aste di movimentazione già assemblate alla cinghia di trascinamento. I carrelli sono forniti con gli attacchi per le aste di movimentazione. Per accoppiare le aste di movimentazione ai carrelli procedere come segue.

Automazione a doppia anta:

- Portare le ante nella posizione di apertura (fig. 31).
- Portare i due giunti cinghia/aste di movimentazione in corrispondenza dei carrelli interni.
- Inserire due piastrini con foro filettato all'interno di ognuna delle due aste di movimentazione (fig. 31).
- Bloccare le aste di movimentazione ai carrelli utilizzando le viti in dotazione.
- Controllare che la battuta di chiusura tra le due ante corrisponda alla mezzeria della traversa e che sia possibile la completa apertura e chiusura delle ante.
- Tagliare la parte di asta di movimentazione in eccesso.

Automazione ad anta singola:

- Portare l'anta nella posizione di apertura (fig. 32).
- Portare il giunto cinghia/asta di movimentazione in corrispondenza del carrello interno.
- Inserire due piastrini con foro filettato all'interno dell'asta di movimentazione (fig. 32).
- Bloccare l'asta di movimentazione ai carrelli utilizzando le viti in dotazione e verificare che sia possibile la completa apertura e chiusura dell'anta.
- Tagliare la parte di asta di movimentazione in eccesso.

Muovere le ante manualmente e verificare il corretto scorrimento.

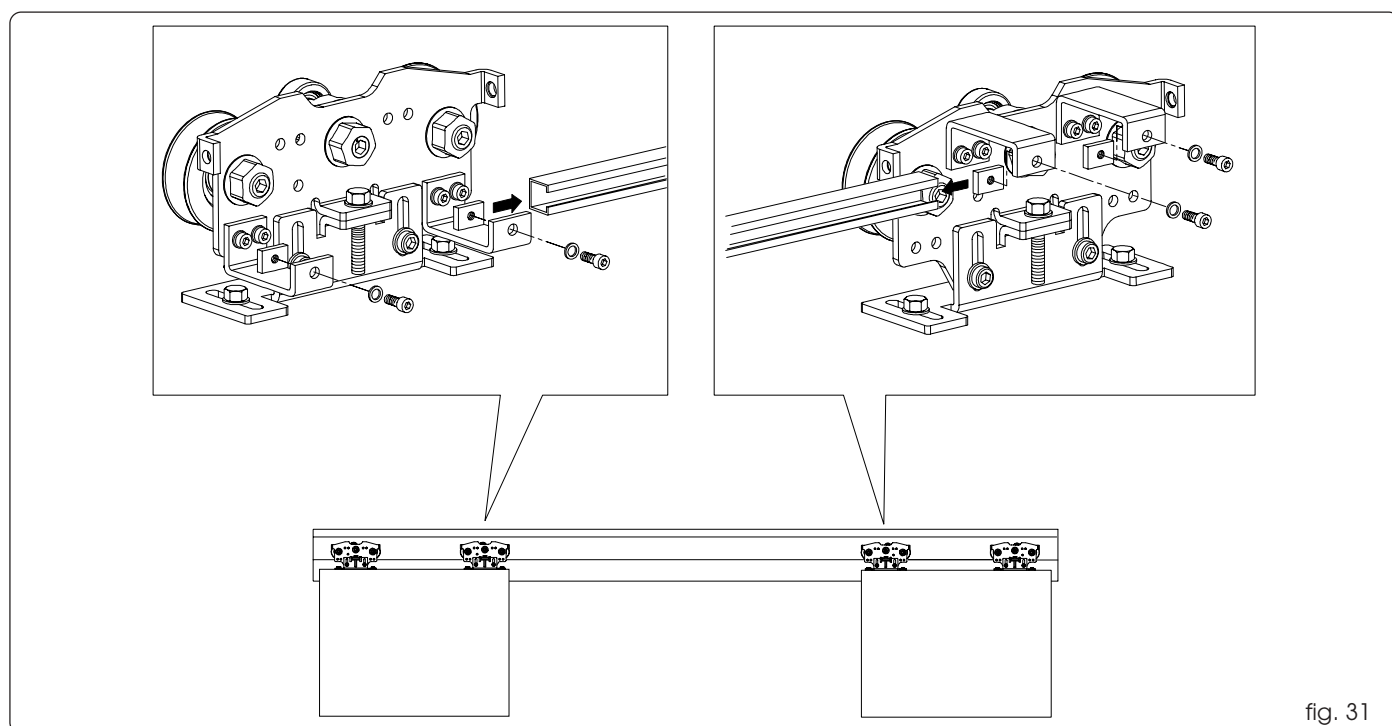


fig. 31

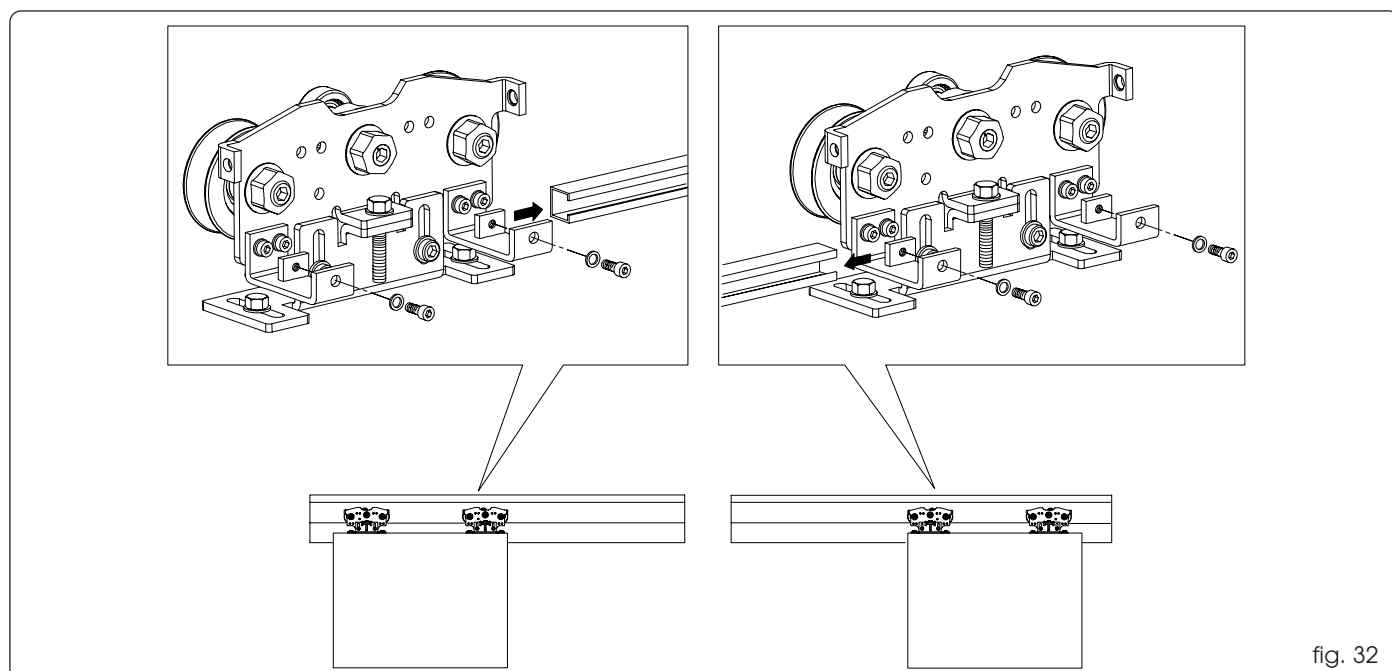


fig. 32

9. REGOLAZIONE DELLA CINGHIA

Verificare che la cinghia non sia lenta o troppo tensionata. Per effettuare il tensionamento della cinghia procedere come di seguito riportato.

•Allentare il dado (fig. 33 rif. ①).

•Avvitare il bullone (fig. 33 rif. ②) per tendere la cinghia oppure svitarlo per allentarla.

•Dopo aver regolato il tensionamento stringere il dado.

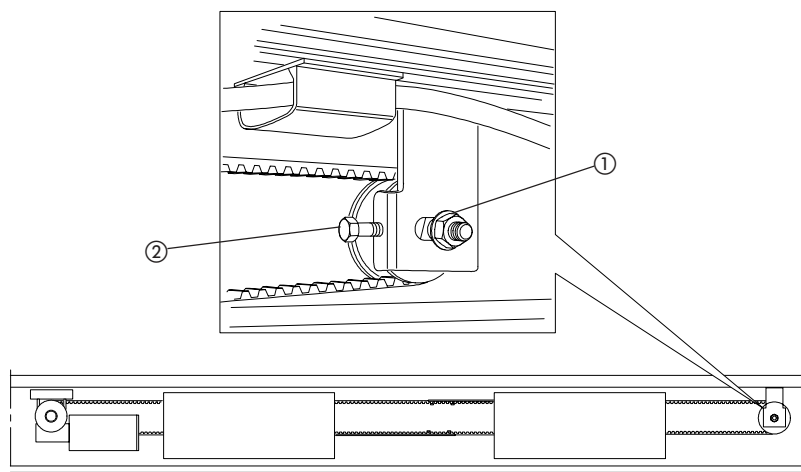


fig. 33

10. MONTAGGIO PROFILO CARTER INFERIORE

Rimontare il profilo carter inferiore precedentemente smontato fissandolo sulle 3 staffe supporto carter come indicato in fig. 35.

Il profilo carter inferiore è preinciso per essere adattato a vari spessori di anta; eliminare il materiale in eccesso rompendo nei punti indicati in fig. 34 rif. ①.

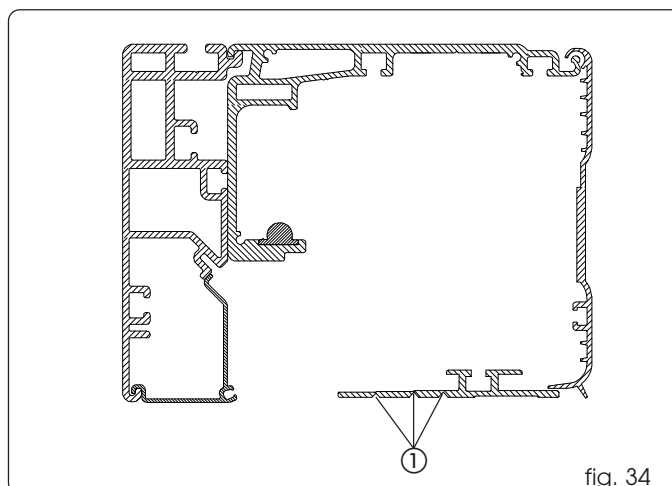


fig. 34

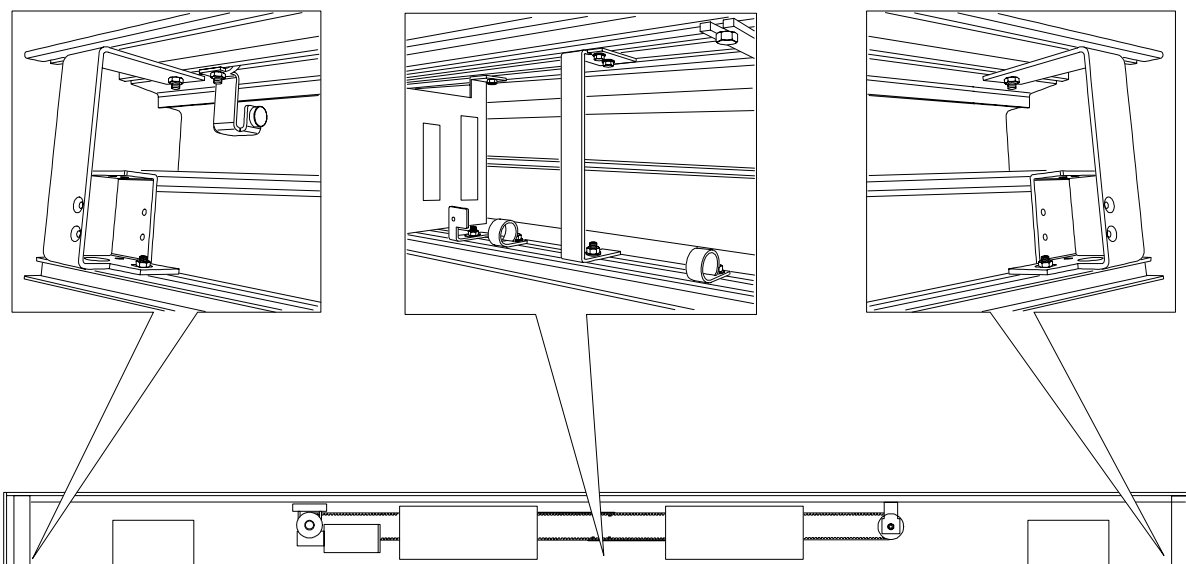


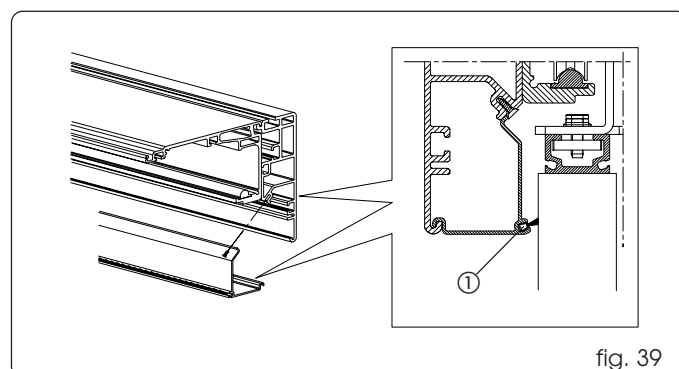
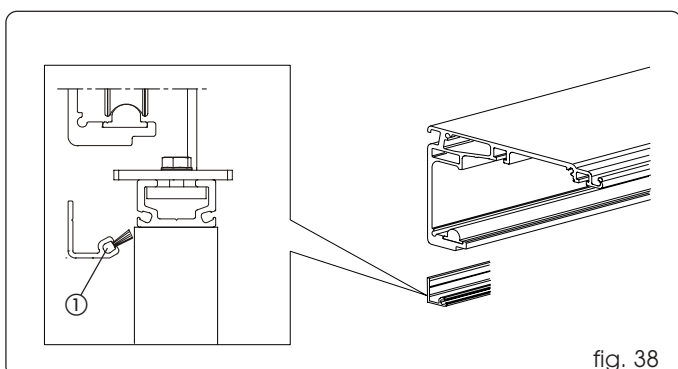
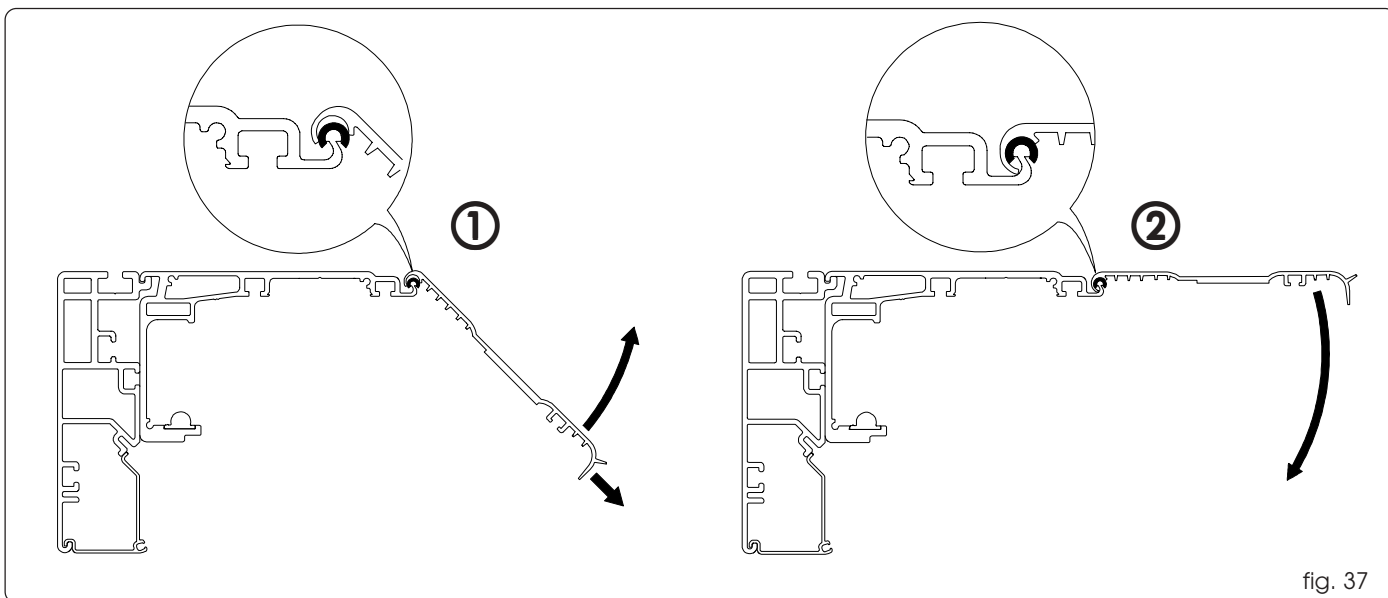
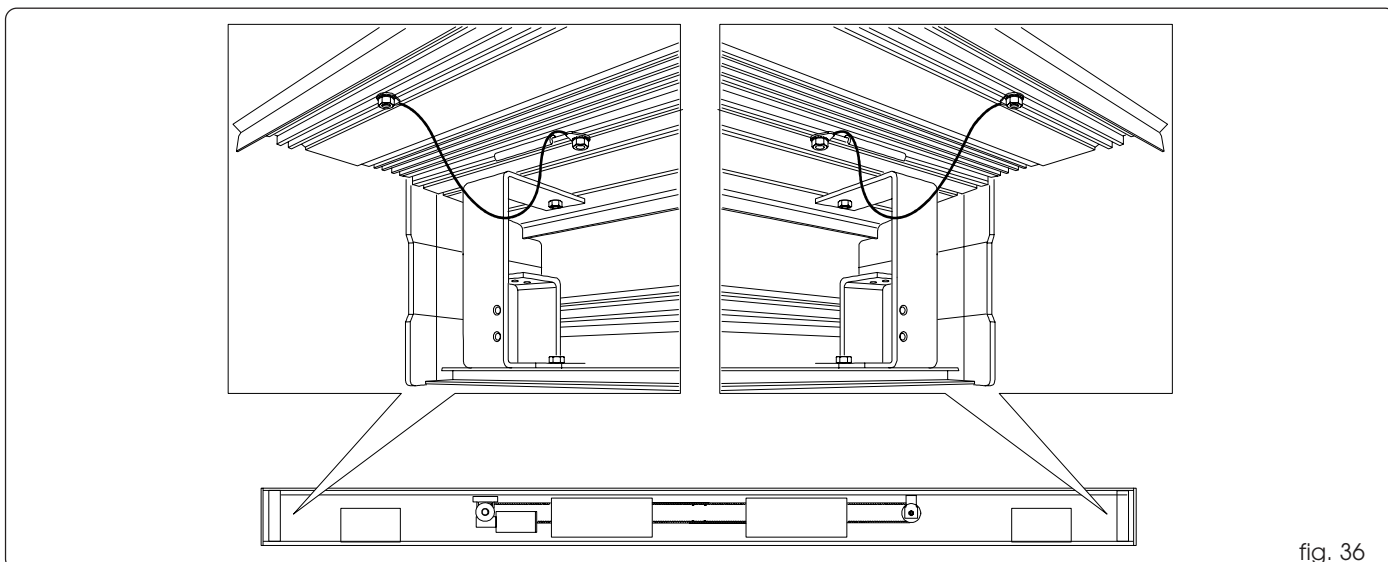
fig. 35

11. MONTAGGIO CAVI PARACADUTE E CARTER DI CHIUSURA

Rimontare i cavi paracadute e il carter di chiusura (quando presenti) precedentemente smontati come indicato in fig. 36. Posizionare il carter di chiusura sui distanziali antivibrazione; tirarlo come indicato in fig. 37 rif. ① e ruotarlo verso l'alto (fig. 37 rif. ②) fino al corretto aggancio. Verificare il corretto inserimento su tutta la lunghezza del carter.

12. MONTAGGIO PROFILO DI CHIUSURA

Automazione standard:
montare il profilo di chiusura per automazione standard come indicato in fig. 38.
Inserire lo spazzolino (se previsto) nel profilo di chiusura prima del montaggio fig. 38 rif. ①.
Automazione autoportante:
Montare il profilo di chiusura per automazione autoportante come indicato in fig. 39.
Inserire lo spazzolino (se previsto) nel profilo di chiusura prima del montaggio fig. 39 rif. ①.



13. MONTAGGIO FIANCHETTI LATERALI

Applicare i fianchetti laterali come indicato in fig. 40.
I fianchetti sono preincisi per adattarsi alle traverse con o senza profilo autoportante.

14. BLOCCO MOTORE

Il blocco motore, è un dispositivo che garantisce il blocco delle ante in qualsiasi posizione. Il blocco motore, se richiesto al momento dell'ordine viene fornito già installato sulla traversa di automazione compreso di sistema di sblocco interno a pomello. Procedere alla regolazione del blocco motore come di seguito riportato:

- Chiudere le ante.
- Spingere manualmente la levetta (fig. 41 rif. ①) verso l'albero motore verificando il corretto accoppiamento come da fig. 41 rif. A).
- Muovere la levetta (fig. 41 rif. ①) in senso verticale e verificare la presenza del gioco tra l'accoppiamento dell'albero motore e del blocco motore.

Nel caso non esistesse alcun gioco procedere come segue:

- Allentare le due viti (fig. 42 rif. ①) che vincolano il giunto cinghia all'asta di movimentazione (su entrambi i carrelli in caso di anta doppia).
- Muovere leggermente il giunto cinghia in senso orizzontale fino ad ottenere il movimento libero della levetta; ribloccare le viti sul giunto cinghia.

Nel caso di installazione in un secondo momento fare riferimento al capitolo 23. Per la programmazione fare riferimento alla parte della presente istruzione riguardante la scheda elettronica.

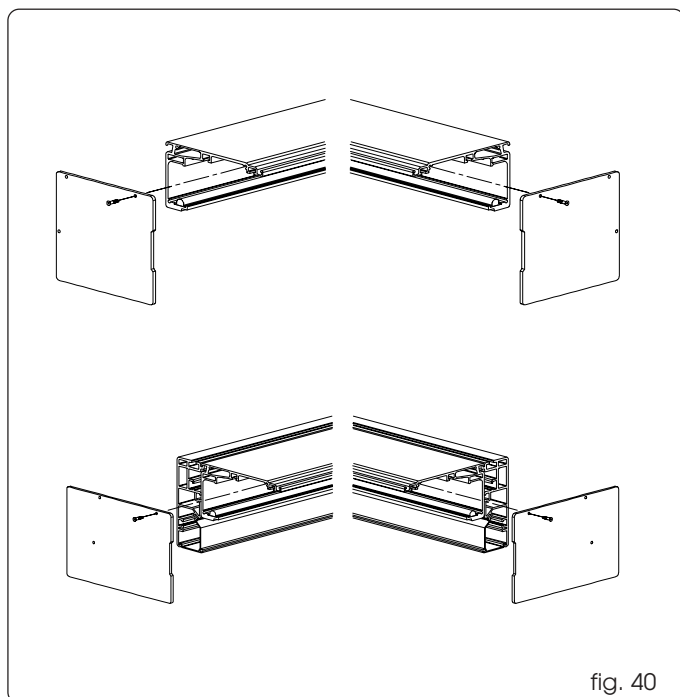


fig. 40

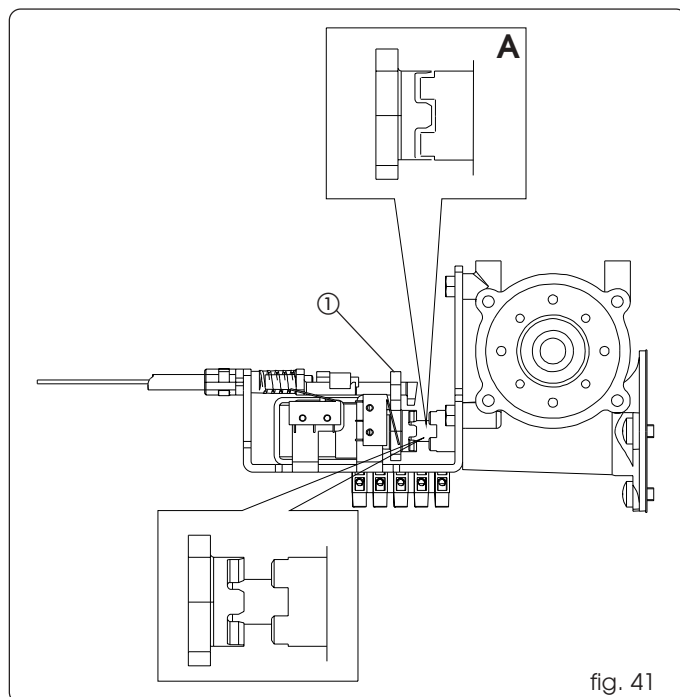


fig. 41

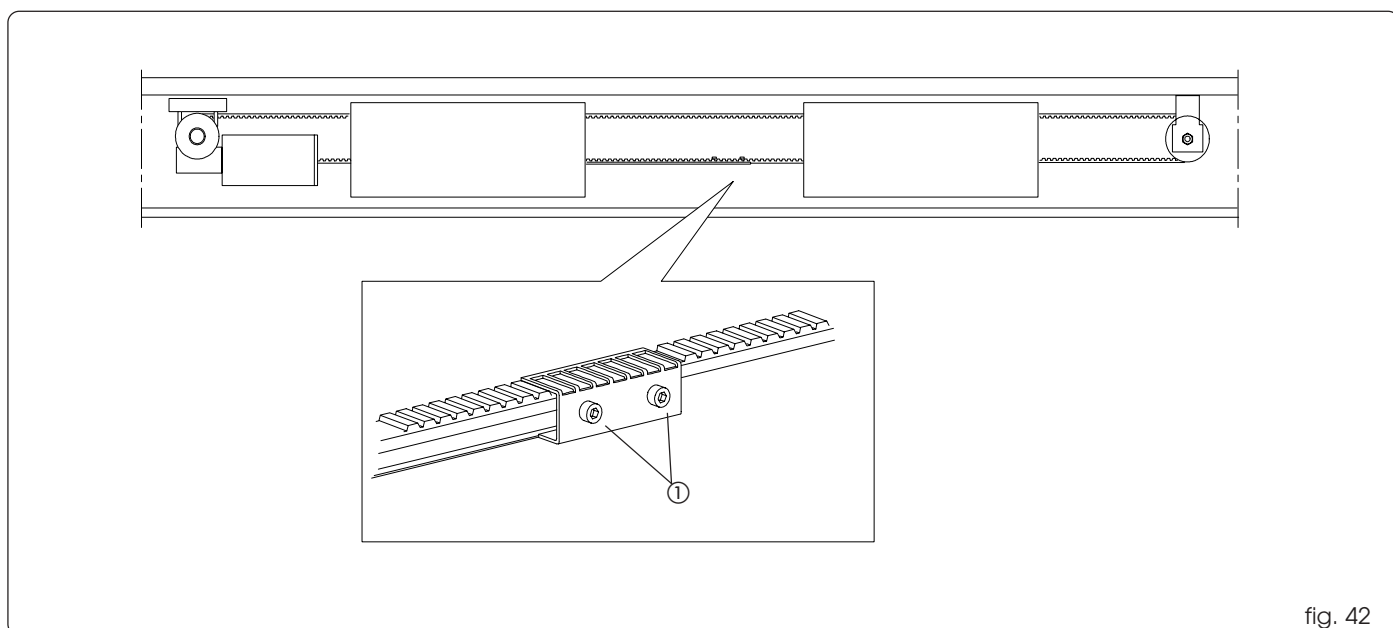


fig. 42

15. MESSA IN FUNZIONE DELL'AUTOMAZIONE

•Rimuovere i coperchi di protezione dei gruppi unità di controllo SDM e trasformatore facendo leva delicatamente con un cacciavite come in fig. 43.

Per applicarli nuovamente, agganciarli sulla parte superiore e premere come in fig. 44.

•Verificare manualmente il corretto scorrimento delle ante e di tutti gli elementi in movimento.

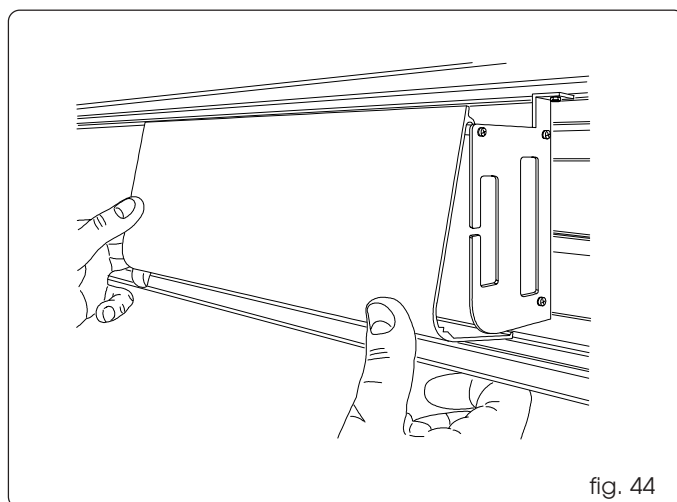
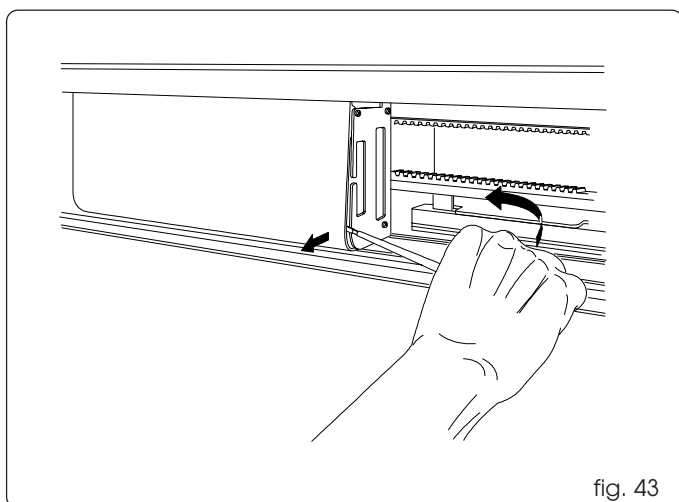
•Effettuare/verificare i collegamenti elettrici sulla scheda SDM dei cavi di alimentazione dal trasformatore toroidale, dal motore e da tutti gli accessori, facendo scorrere i fili all'interno delle canaline e degli occhielli predisposti.

•Impostare il senso di rotazione del motore in base al tipo di porta (far riferimento alle istruzioni della scheda SDM).

•Verificare che sulla morsettiera J7 della scheda SDM sia presente un ponticello (far riferimento alle istruzioni della scheda SDM).

•Collegare i cavi di alimentazione 230V~ nei morsetti all'interno dell'unità di alimentazione, in corrispondenza del primario del trasformatore toroidale (Nota: è presente anche un fusibile T1A/250V ritardato a protezione del trasformatore).

•Controllare l'efficienza di tutti gli accessori installati, in particolar modo fotocellule e sensori.



B. ASSEMBLAGGIO AUTOMAZIONE IN KIT

In questa sezione è riportato l'assemblaggio dell'automazione in kit. Si consiglia, dopo aver preparato i profili necessari, di eseguire l'assemblaggio contestualmente all'installazione. Fare riferimento alla sezione A per il procedimento d'installazione.

16. PREPARAZIONE DEL PROFILO DI SOSTEGNO

I profili di sostegno sono disponibili in due misure: 4300 mm o 6100 mm.

16.1 Taglio del profilo di sostegno

Tagliare il profilo di sostegno a misura utilizzando la seguente formula:

$$L_t = V_p \times 2 + 100$$

dove L_t è la lunghezza della traversa, V_p il vano passaggio e 100 il sormonto tra l'anta fissa e l'anta mobile.

16.2 Taglio e fissaggio della guida di scorrimento

Tagliare la guida di scorrimento 20 mm più corta rispetto al profilo di sostegno.

Cospargere la sede sul profilo portante con un sottile strato di silicone (fig. 45 rif. ①) e posizionare la guida di scorrimento in modo tale che rimangano 10 mm di spazio da entrambe le parti del profilo (fig. 45 rif. ②). Mantenere premuta la guida di scorrimento contro la sua sede e controllare che non si formino degli avvallamenti.

Pulire accuratamente eventuali sbavature di silicone.

N.B.: la guida non è simmetrica; il lato con la gola deve essere rivolto verso la parete (fig. 45 rif. ③).

Bloccare la guida di scorrimento utilizzando le pinze elastiche in dotazione (fig. 45 rif. ④).

Posizionarne 2 alle estremità della traversa ed una al centro.

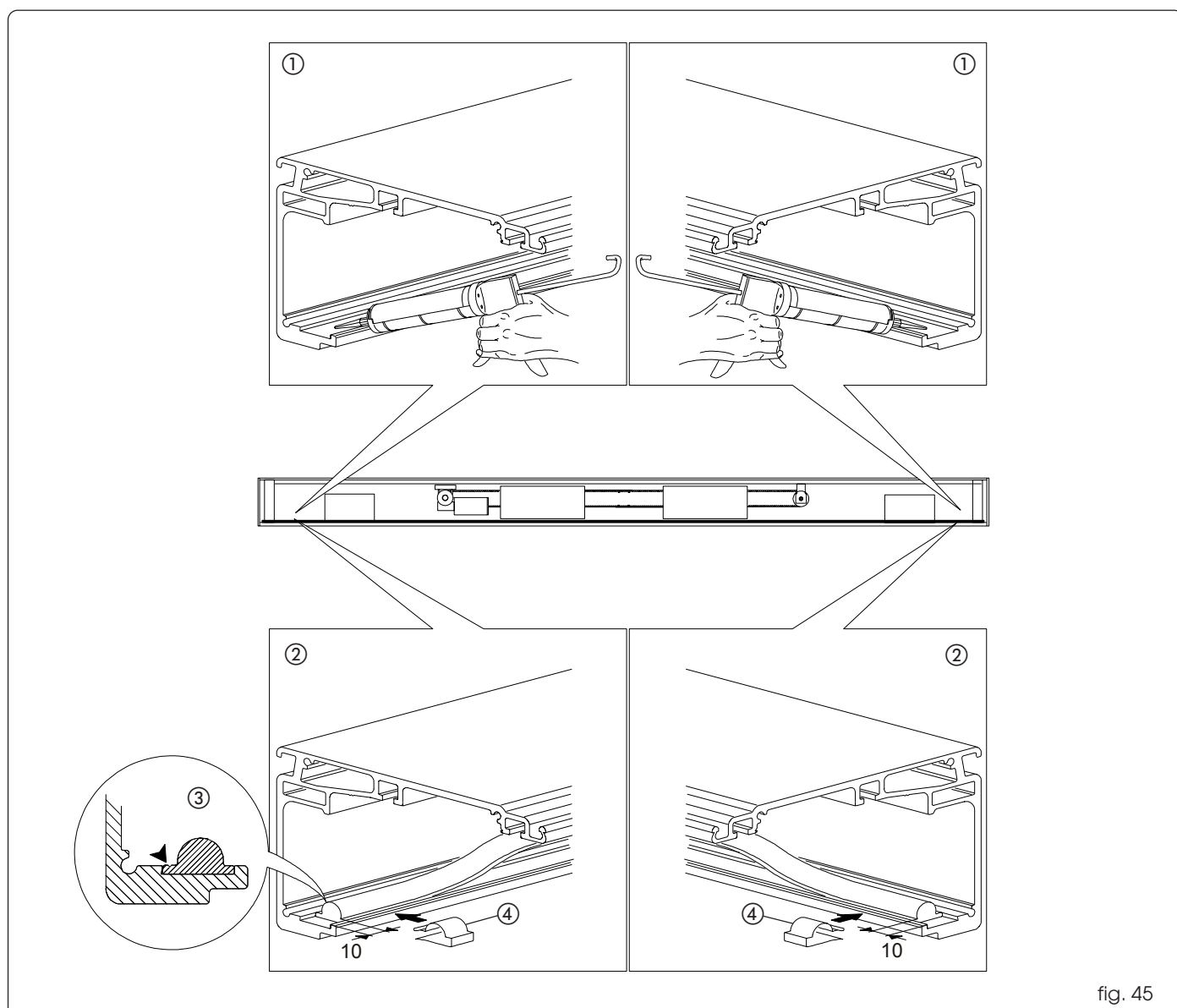


fig. 45

16.3 Fissaggio componenti al profilo

Il fissaggio degli accessori al profilo di sostegno è ottenuto utilizzando i piastrini forniti. Essi possono essere inseriti nelle apposite sedi sia lateralmente, sia in qualunque punto del profilo (fig. 46).

17. PROFILO AUTOPORTANTE

Tagliare il profilo autoportante della stessa lunghezza del profilo di sostegno.

Inserire gli appositi tiranti M8 (il numero di tiranti varia a seconda della lunghezza della traversa) nell'asola predisposta del profilo autoportante (fig. 47 rif. ①).

Agganciare il profilo di sostegno al profilo autoportante (fig. 47) ed assemblarli utilizzando le viti tiranti e i dadi, in corrispondenza delle asole orizzontali presenti sul profilo di sostegno (fig. 48 rif. ①).

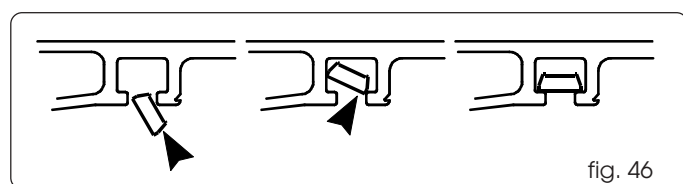


fig. 46

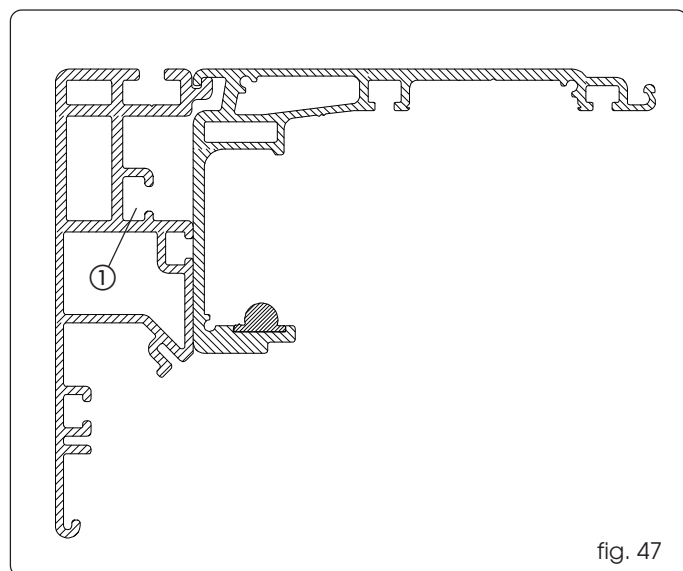


fig. 47

17.1 Installazione staffe fissaggio laterale

Inserire 6 piastrini filettati sui profili della traversa come indicato in figura 49.

Assemblare le staffe fissaggio laterale utilizzando gli appositi tiranti (fig. 50 rif. ①).

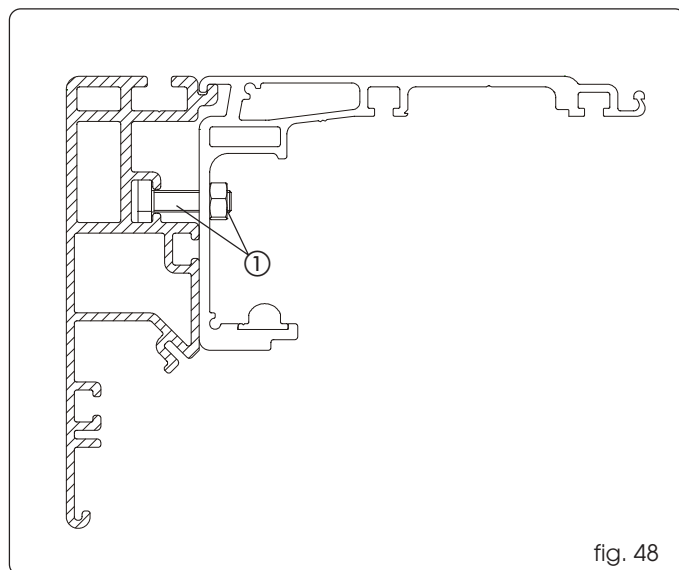


fig. 48

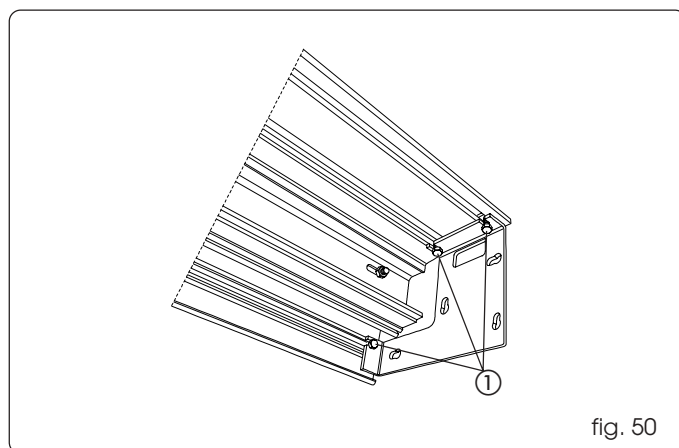


fig. 50

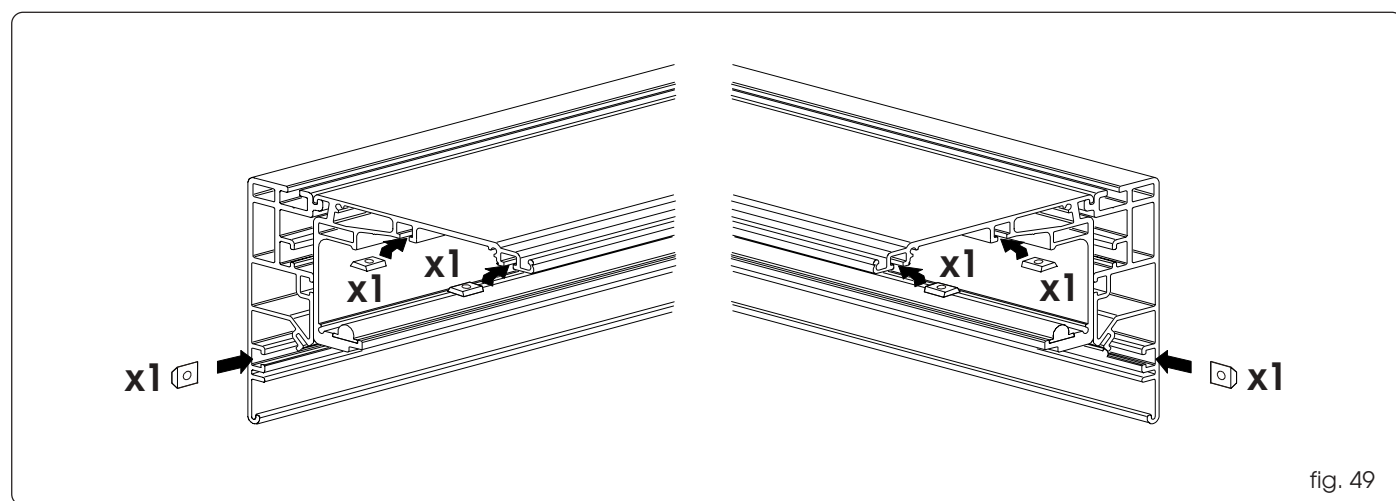


fig. 49

18 POSIZIONAMENTO BATTUTE DI FINECORSA

Inserire due piastrini alle estremità del profilo della traversa (fig.51).
Montare i due arresti meccanici come indicato in fig. 52 utilizzando le viti tiranti in dotazione.

19. CARRELLI DI MOVIMENTAZIONE

Predisporre il numero di carrelli necessario, 2 o 4 a seconda del numero di ante.

Automazioni a doppia anta:
Montare due piastre di bloccaggio sui carrelli più interni come indicato in fig. 53.
Montare i gommini di battuta (fig. 53 rif. ①).

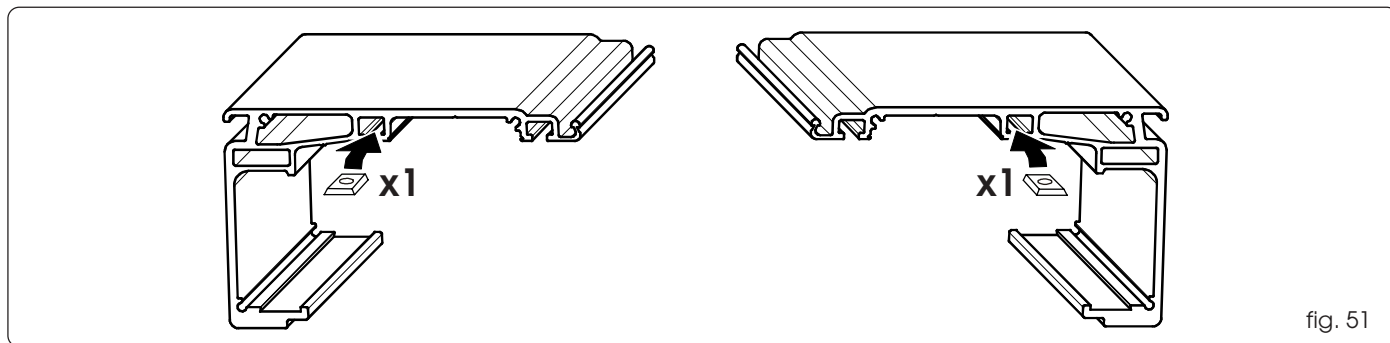


fig. 51

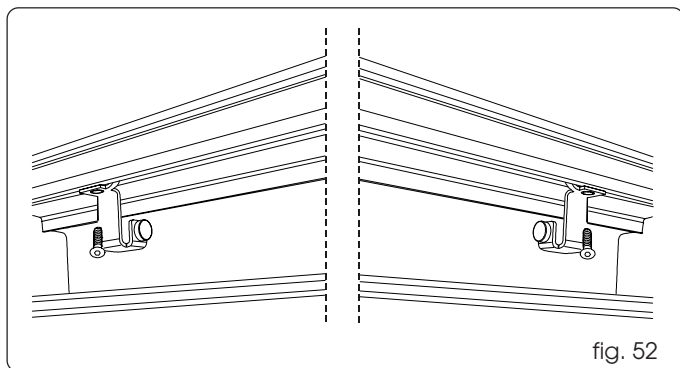


fig. 52

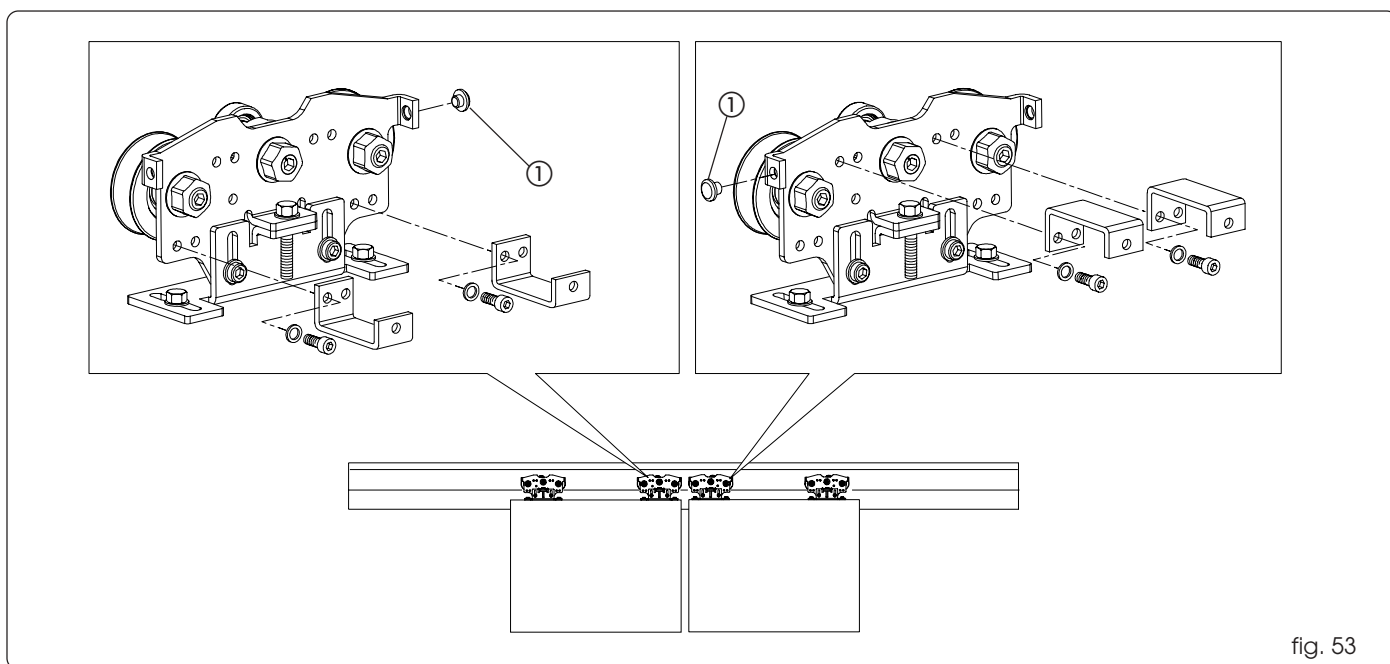


fig. 53

Automazioni a singola anta:
Montare due piastre di bloccaggio sui carrelli come indicato in fig. 54 a seconda del senso di chiusura.

Riferimento A apertura sinistra

Riferimento B apertura destra

Inserire i carrelli sulla guida di scorrimento dalle estremità della traversa.

Per il posizionamento dei carrelli sulle ante fare riferimento al paragrafo 3.1.

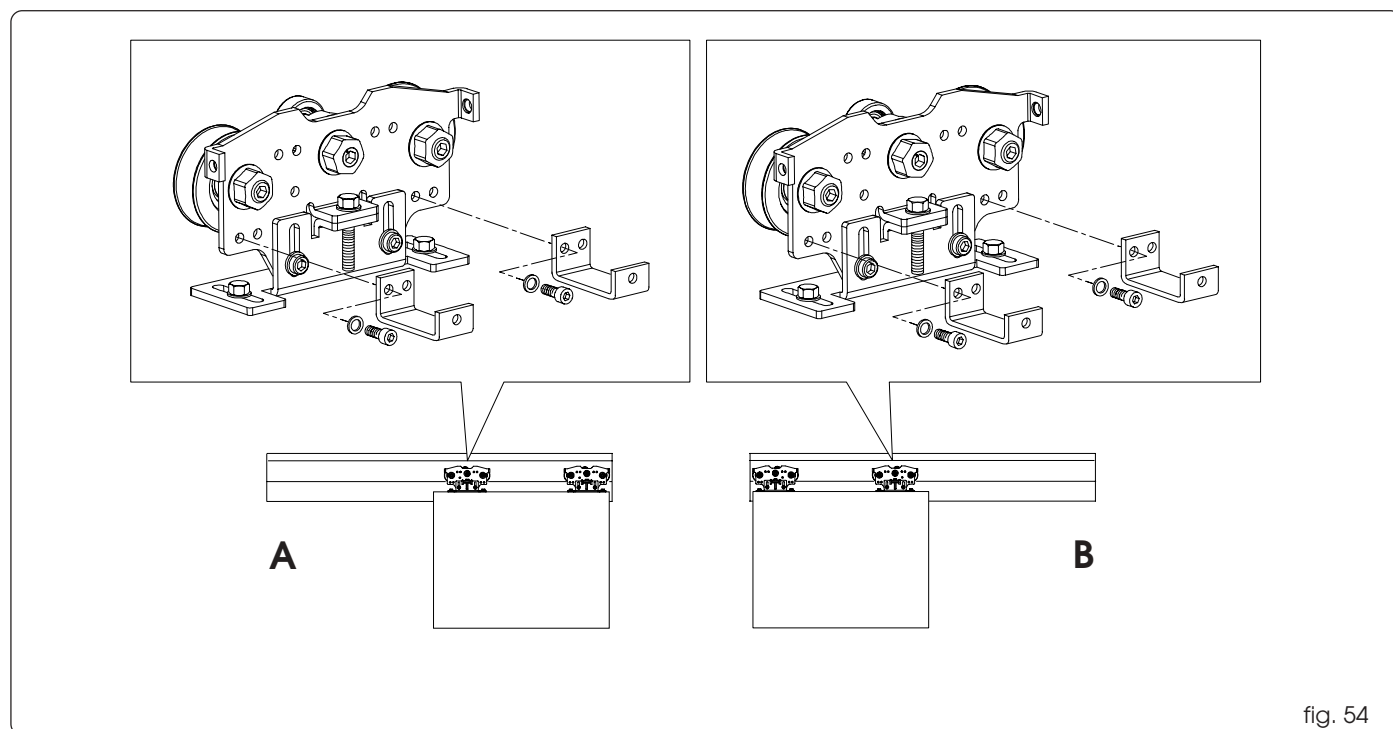


fig. 54

20. MODULO DI AZIONAMENTO

Il modulo di azionamento viene fornito sempre assemblato ed è disponibile in 4 misure.

Il modulo di azionamento da utilizzare, varia in funzione del vano passaggio come indicato in tabella 1.

Tabella 1

Vp 1 anta	Vp 2 ante	Lunghezza profilo movimentazione	corsa utile	Interasse	Lunghezza cinghia
700-900	-	1100	900	950	2050
901-1300	800-2600	1500	1300	1350	2850
1301-2100	2601-3000	2300	2100	2150	4450
2101-3000	-	3200	3000	3050	6250

20.1 Installazione modulo di azionamento

Il modulo di azionamento, viene fornito con una sola asta di movimentazione già fissata alla cinghia, collegata sempre al ramo inferiore e rivolta verso sinistra (fig. 55).

Nel caso di porte anta singola apertura sinistra è necessario allentare le due viti di bloccaggio (fig 55 rif. ①) e portare manualmente l'asta di movimentazione verso destra.

Solo nel caso di porte a doppia anta, montare la seconda asta di movimentazione come indicato in figura 56, utilizzando i piastrini e le viti in dotazione.

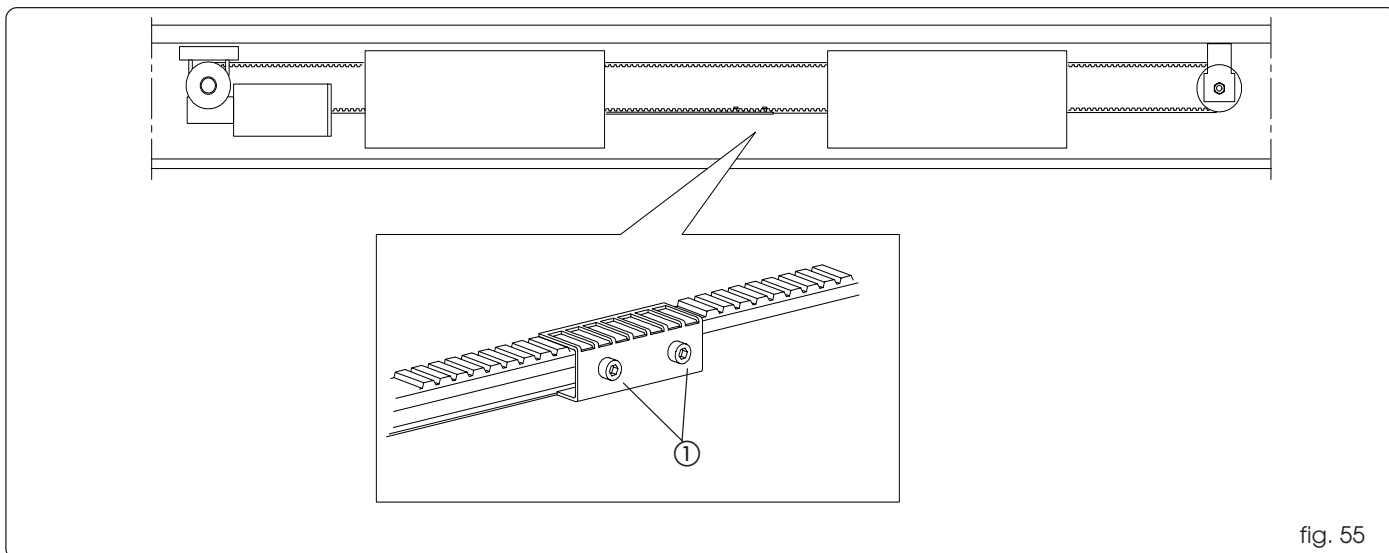


fig. 55

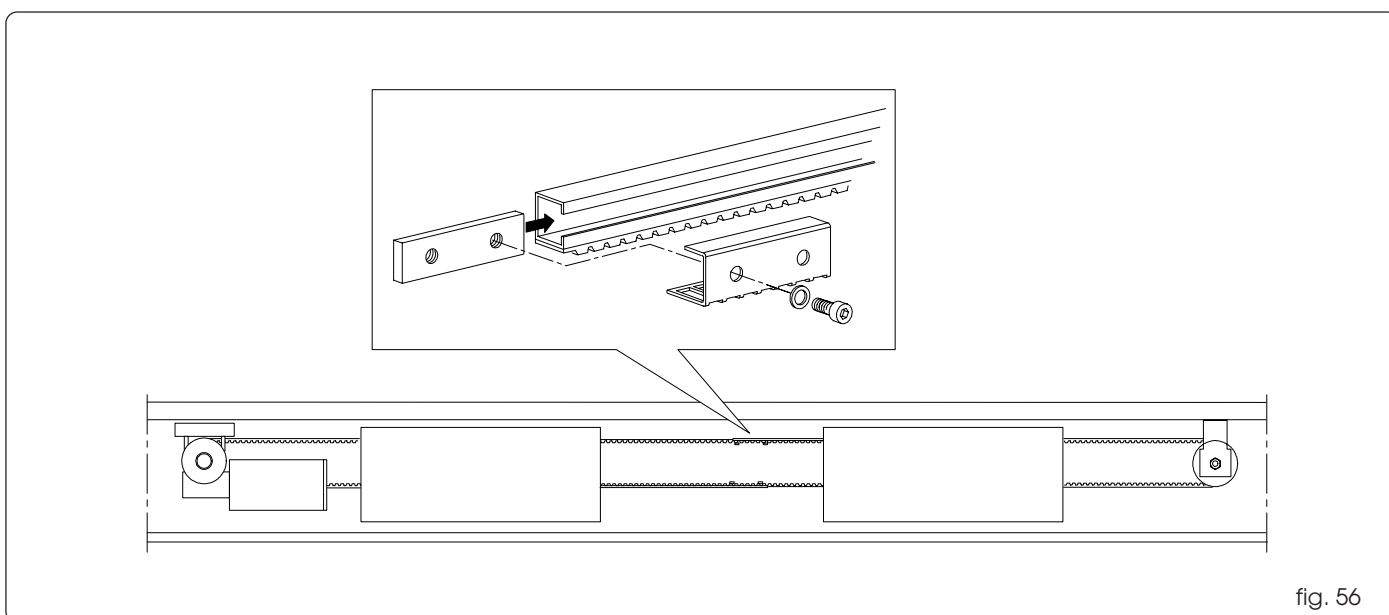


fig. 56

Inserire nelle sedi del profilo di sostegno i piastrini come indicato in figura 57.

Per i moduli L=1100 e L=1500 inserire 8 piastrini (4 nella sede A e 4 nella sede B).

Per i moduli L=2300 e L=3200 inserire 10 piastrini (5 nella sede A e 5 nella sede B).

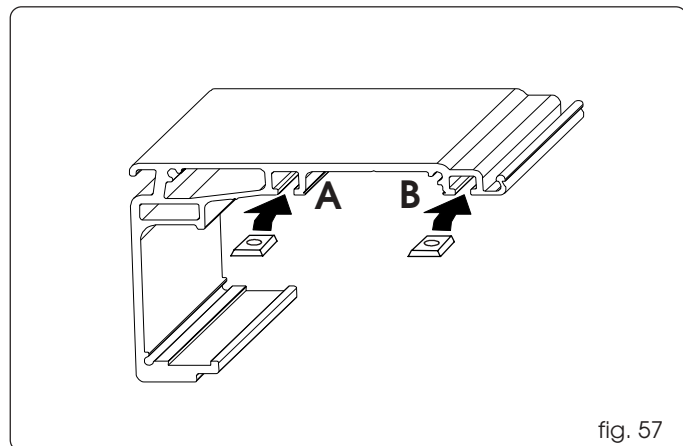


fig. 57

Avvitare parzialmente le 4 staffe di fissaggio del modulo di azionamento (fig. 58), oppure 5 (fig. 59) nel caso dei moduli L=2300 e L=3200, all'estremità forata utilizzando gli appositi tiranti.

Posizionare il modulo nell'apposita sede del profilo di sostegno, centrato rispetto alla mezziera della traversa.

Bloccare il modulo di azionamento utilizzando i restanti tiranti (fig. 60).

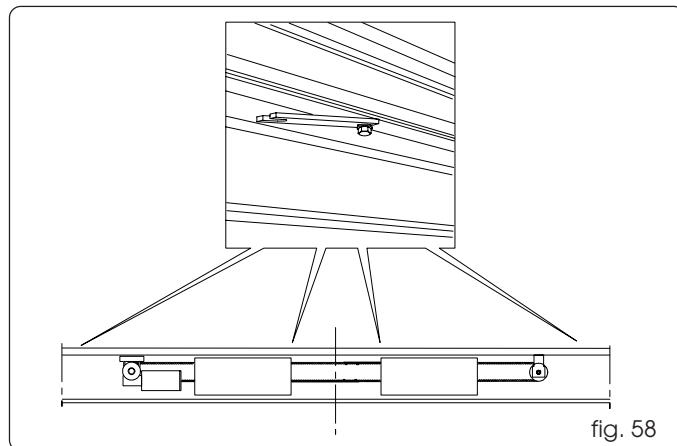


fig. 58

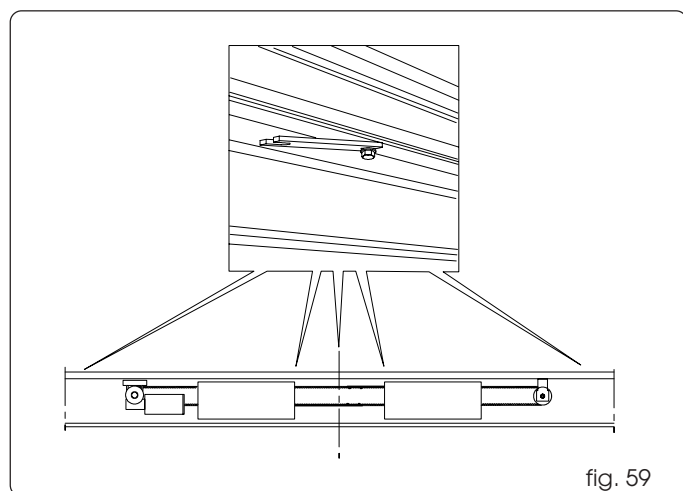


fig. 59

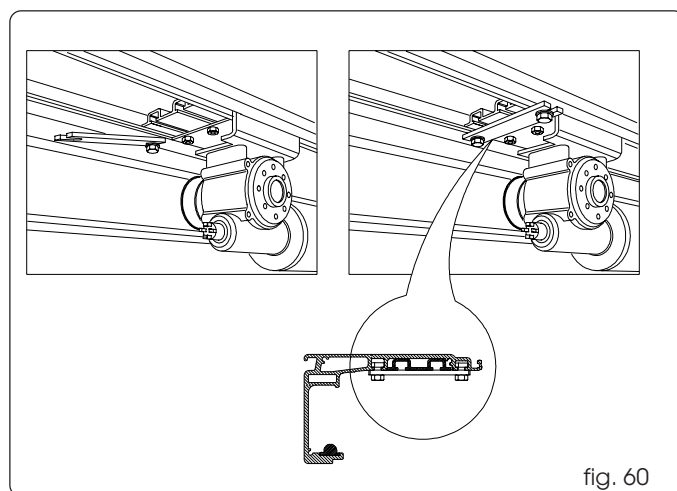


fig. 60

21. INSTALLAZIONE CANALINE PASSACAVI

Inserire a pressione le canaline passacavo nella sede del profilo di sostegno non occupata dal modulo di azionamento come indicato in fig. 61 rif. ①.

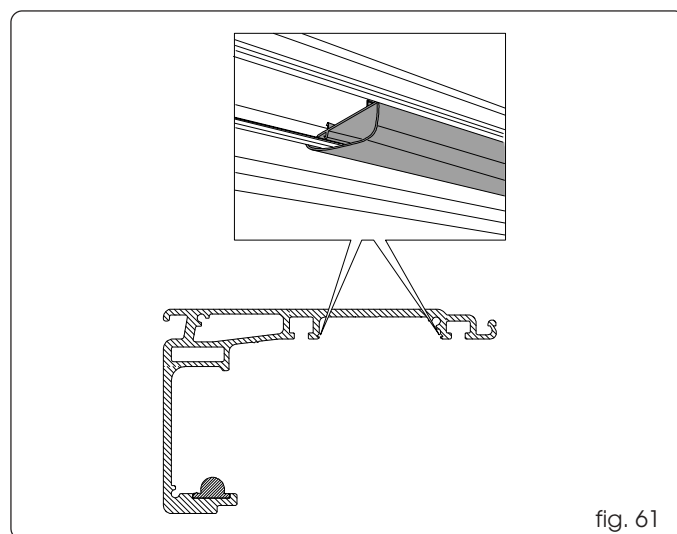


fig. 61

22. INSTALLAZIONE STAFFE SUPPORTO CARTER

Predisporre 4 piastrini sul profilo della traversa per il montaggio delle staffe laterali di supporto carter inferiore (fig. 62). Inserirne 2 da un lato della traversa e 2 dall'altro.

Inserire altri 2 piastrini al centro della traversa per il fissaggio della staffa centrale 63 rif. ①. Fissare le tre staffe utilizzando le apposite viti come indicato in figura 63 rif. ②.

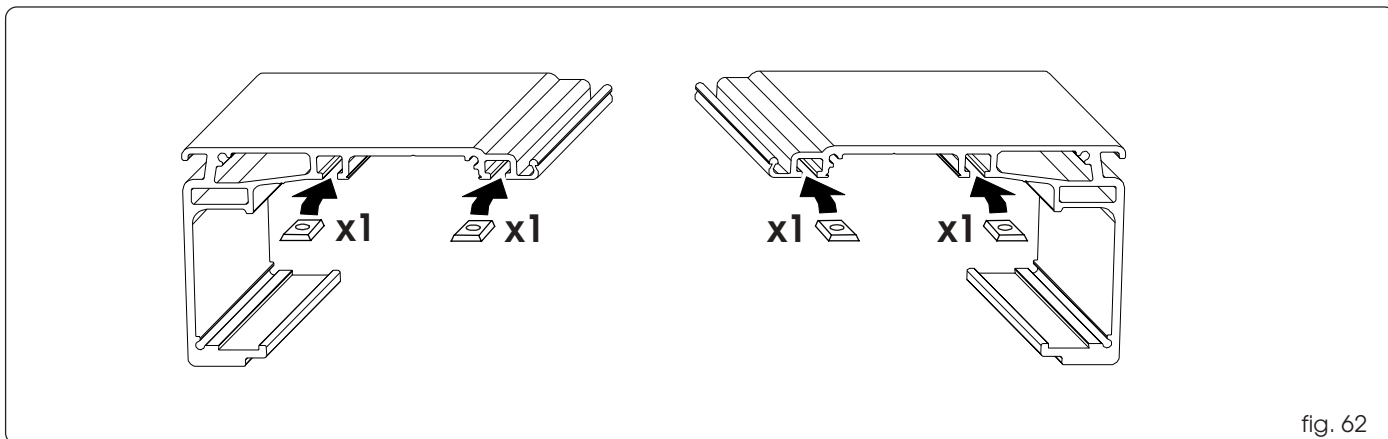


fig. 62

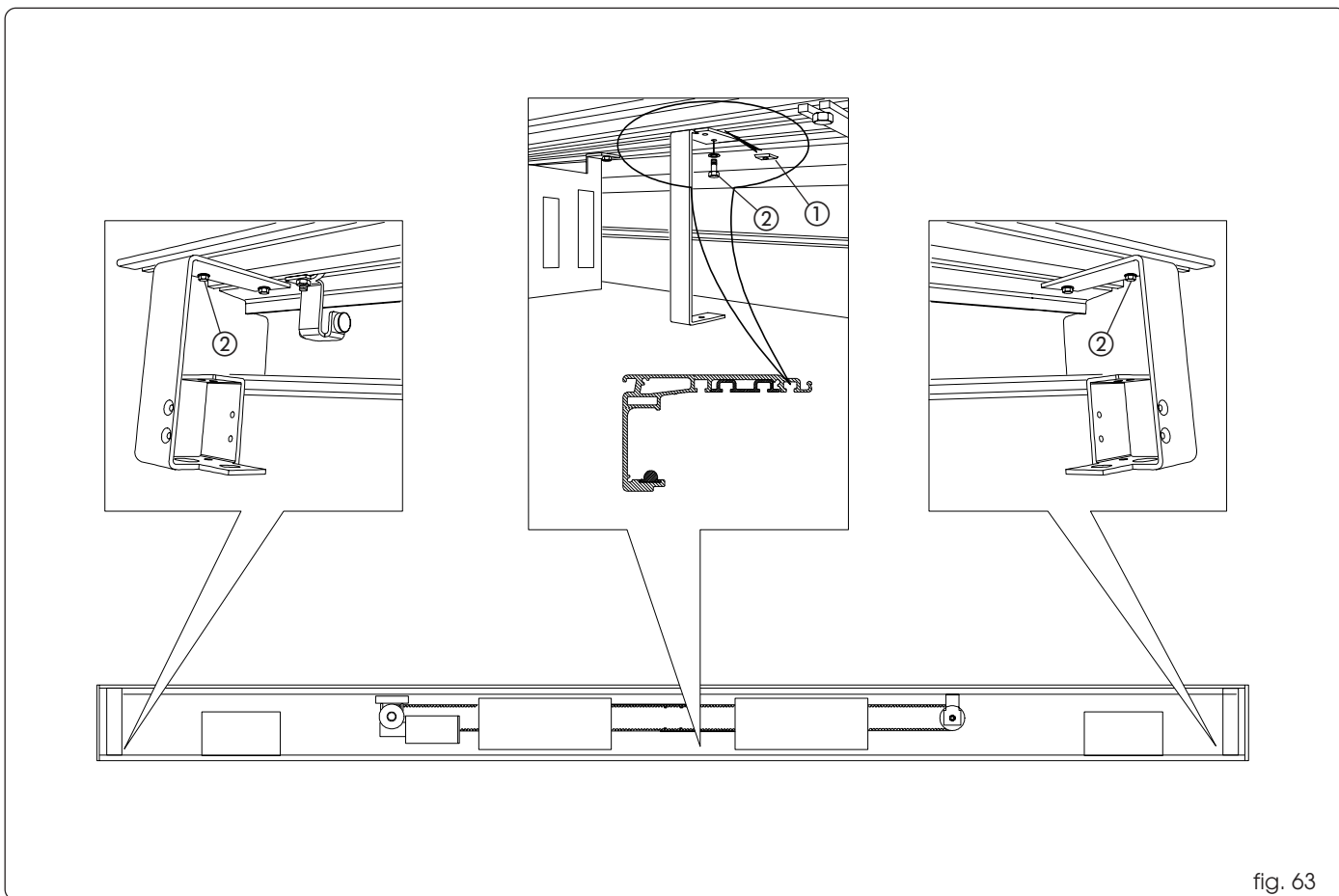


fig. 63

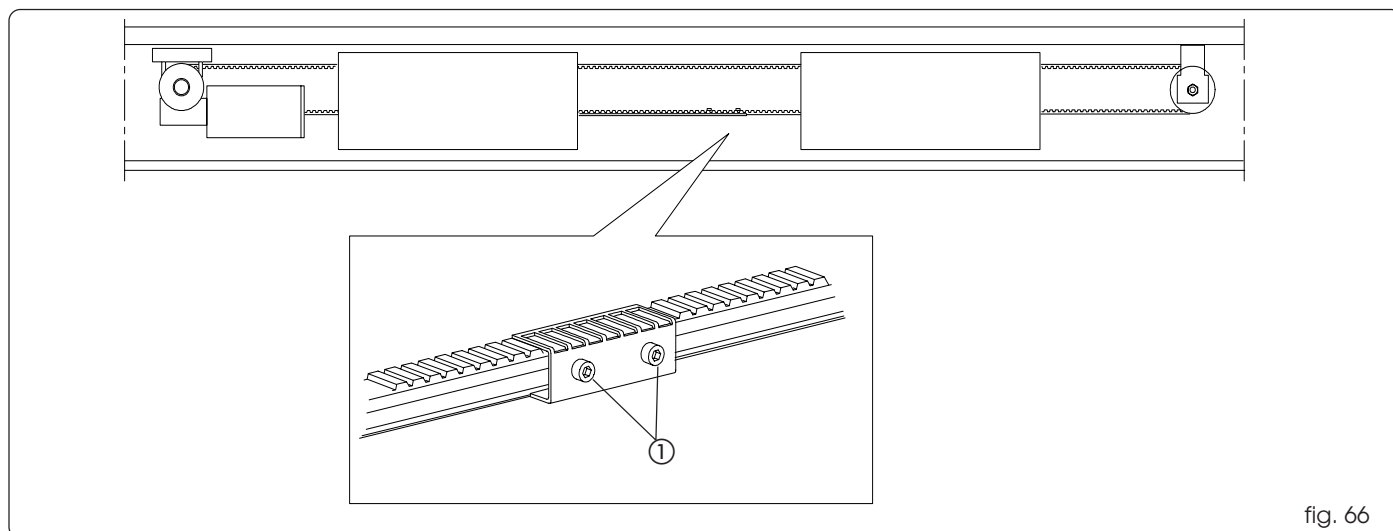
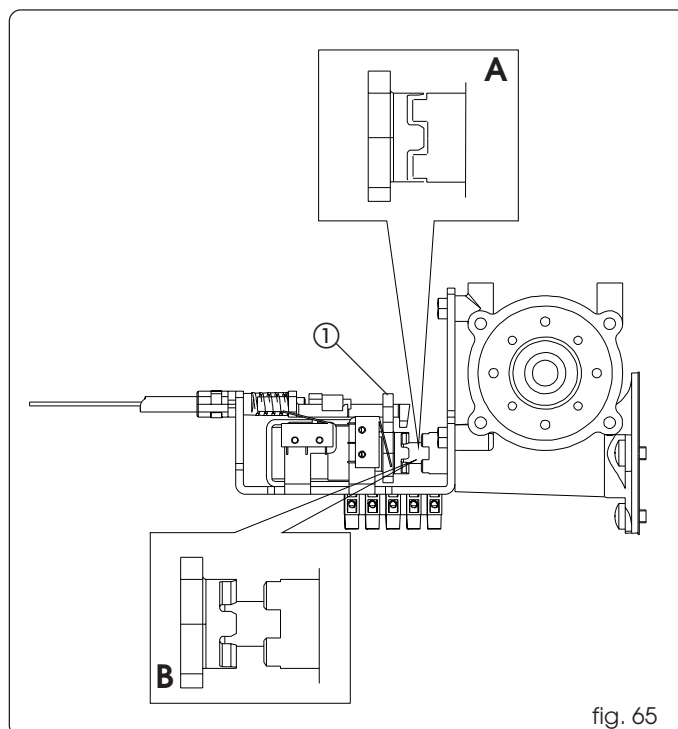
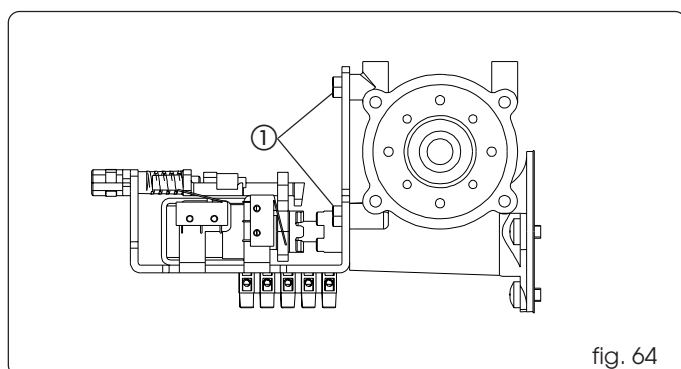
23. INSTALLAZIONE BLOCCO MOTORE

Installare il blocco motore utilizzando i bulloni in dotazione come indicato in figura 64 rif. ①.

23.1 Regolazione blocco motore

Procedere alla regolazione del blocco motore come di seguito riportato:

- Chiudere le ante.
- Spingere manualmente la levetta (fig. 65 rif. ①) verso l'albero motore verificando il corretto accoppiamento come da fig. 65 rif. A).
- Muovere la levetta (fig. 65 rif. ①) in senso verticale e verificare la presenza del gioco tra l'accoppiamento dell'albero motore e del blocco motore.



23.2 Installazione pomello di sblocco interno

- Assemblare il pomello di sblocco sulla staffa laterale come indicato nelle figure 67 e 68. Premere la rondella di battuta fino ad ottenere l'incastro con il pomello di sblocco.
- Avvitare il registro, con i relativi dadi di bloccaggio, sulla parte interna della staffa (fig. 69 rif. ①).
- Sfilare circa 20 cm di cavo in acciaio dalla guaina.
- Inserire il cavo in acciaio all'interno del registro; farlo passare dentro alla rondella e al pomello di sblocco.
- Bloccare il cavo in acciaio con l'apposito morsetto e stringere la vite (fig. 69 rif. ②).
- Tirare il cavo fino a battuta del fermacavo all'interno del pomello.

- Nel caso non esistesse alcun gioco procedere come segue:
- Allentare le due viti (fig. 66 rif. ①) che vincolano il giunto cinghia all'asta di movimentazione (su entrambi i carrelli in caso di anta doppia).
 - Muovere leggermente il giunto cinghia in senso orizzontale fino ad ottenere il movimento libero della levetta; ribloccare le viti sul giunto cinghia.

- Portare la guaina nera del cavo in battuta sul registro (fig. 69 rif. ③).
- Avvitare completamente il registro sulla staffa.
- Tirare il pomello e ruotarlo di 90° controllando che non ritorni nella posizione originaria.
- Passare il cavo con guaina all'interno delle apposite canaline passacavo fino ad arrivare al blocco motore evitando delle curve troppo strette della guaina.
- Avvicinare il cavo con guaina al particolare ② di figura 70 e tagliare la guaina in eccesso.

- Fare passare il cavo (fig. 70 rif. ①) all'interno del particolare ② portando la guaina in battuta (fig. 70 rif. ⑦).
- Inserire il cavo nel morsetto (fig. 70 rif. ③).
- Tirare il particolare ⑧ a battuta (comprimendo le molle) e avvitare la vite del morsetto ③ bloccando il cavo in acciaio. tagliare il cavo in acciaio in eccesso.
- Verificare che l'innesto blocco motore sia libero dall'innesto albero motore (fig. 65 rif. B).
- Nel caso fosse necessario eseguire delle regolazioni, agire sul registro della staffa pomello.
- Sbloccare il pomello ruotandolo di 90° e verificare che lo sblocco funzioni. Verificare inoltre che tirando il pomello si attivi il microinterruttore di apertura porta (fig. 70 rif. ④).

Per il collegamento elettrico del blocco motore consultare le presenti istruzioni nella sezione relativa alla scheda elettronica. Se è necessaria l'installazione dello sblocco esterno utilizzare i pulsanti a chiave T211F o T21EF. Inserire il cavo di sblocco sul blocco motore utilizzando l'apposita sede (fig. 70 rif. ⑤).

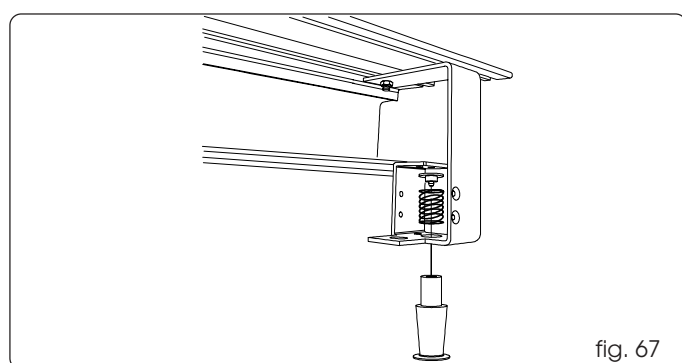


fig. 67

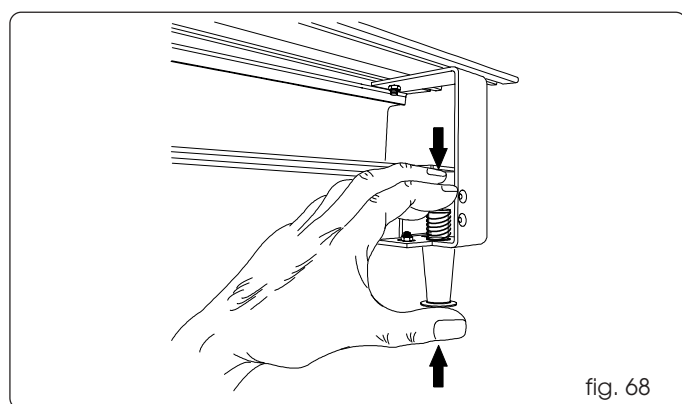


fig. 68

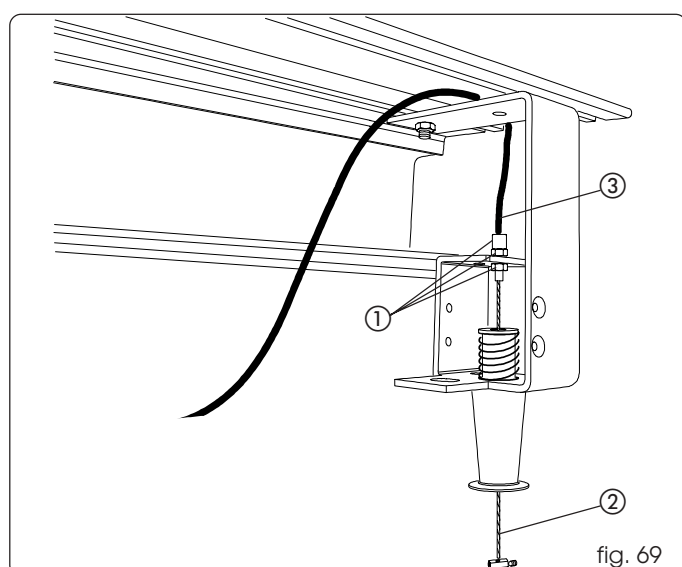


fig. 69

23.3 Microinterruttore sorveglianza blocco motore

Il microinterruttore sorveglianza, è un accessorio che verifica il corretto funzionamento del blocco motore e, in caso di errore, ne dà segnalazione tramite SD-Keeper.

Installare il microinterruttore di sorveglianza come indicato in figura 70 rif. ⑥. Per il collegamento elettrico e la programmazione fare riferimento alla presente istruzione nella sezione relativa alla scheda elettronica.

23.4 Sensore sorveglianza

Il sensore sorveglianza, è un accessorio al quale può essere collegato un relais per avere uno stato di porta chiusa/porta non chiusa (es. per collegare un sistema di allarme). Per installare il sensore procedere come segue:

Automazione anta singola

- Avvitare il magnete sul carrello più vicino alla battuta di chiusura, utilizzando il foro filettato presente sul carrello stesso (fig. 71 rif. ①).
- Assemblare il sensore alla staffa (fig. 71 rif. ②) utilizzando gli appositi dadi in plastica. Inserire due piastrini filettati sulle sedi del profilo di sostegno e montare la staffa utilizzando le apposite viti (fig. 71 rif. ③); verificare che con l'anta chiusa il sensore si trovi in corrispondenza del magnete.

Automazione doppia anta

- Avvitare il magnete sul carrello più interno dell' anta destra utilizzando il foro filettato presente sul carrello stesso (fig. 71 rif. ①).
- Procedere all'installazione come per l' anta singola. Verificare che con le ante chiuse il sensore si trovi in corrispondenza del magnete.

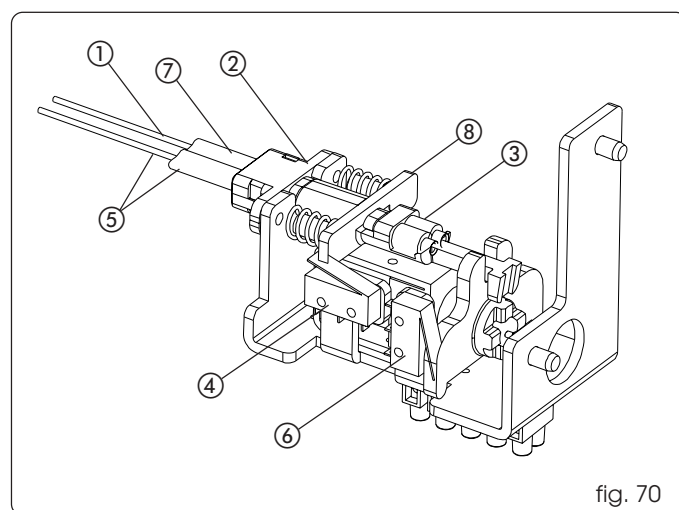


fig. 70

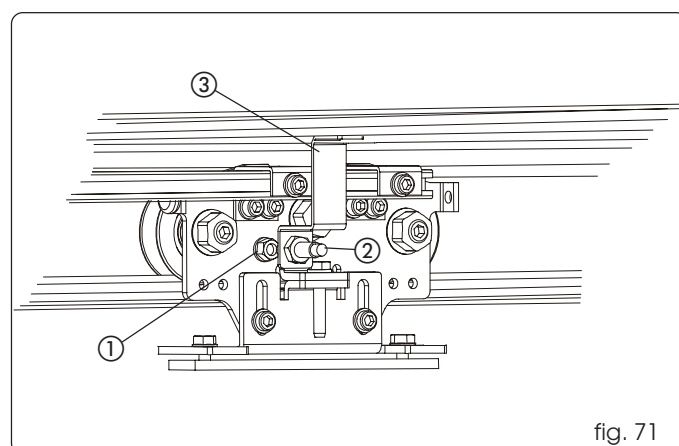


fig. 71

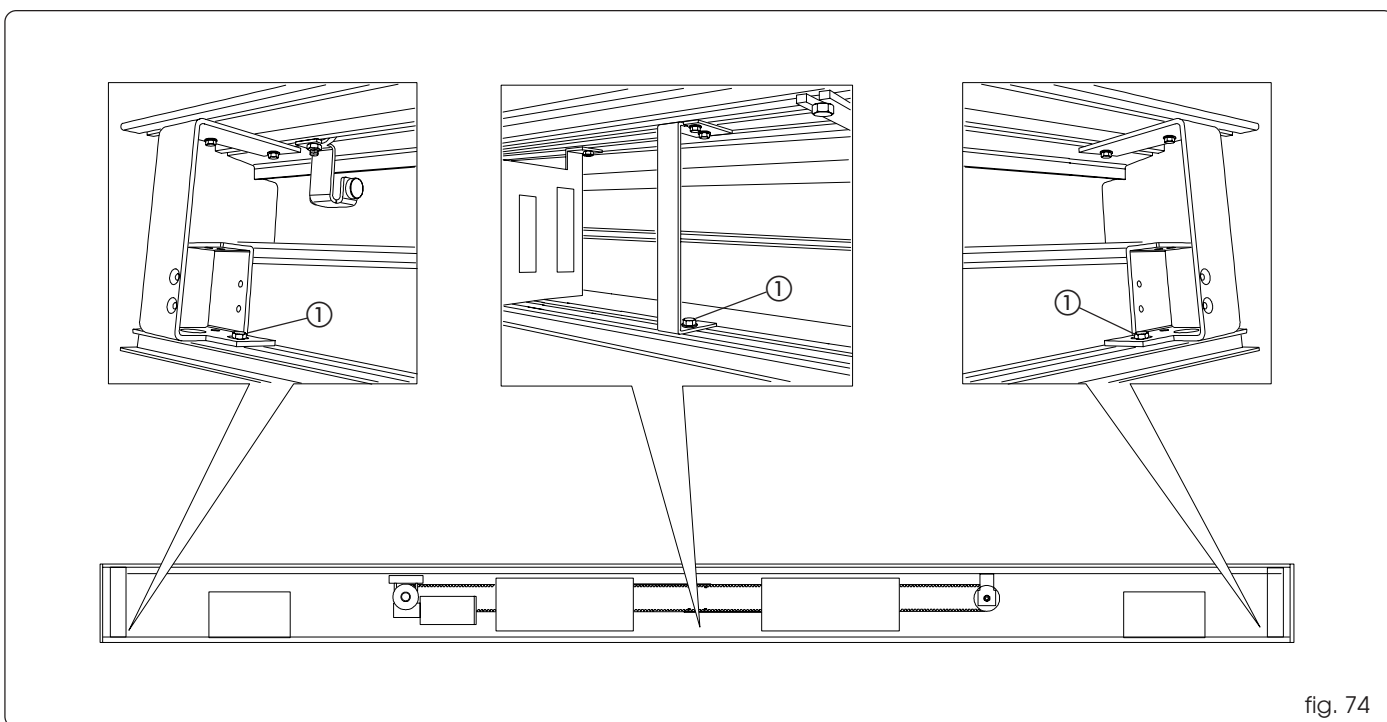
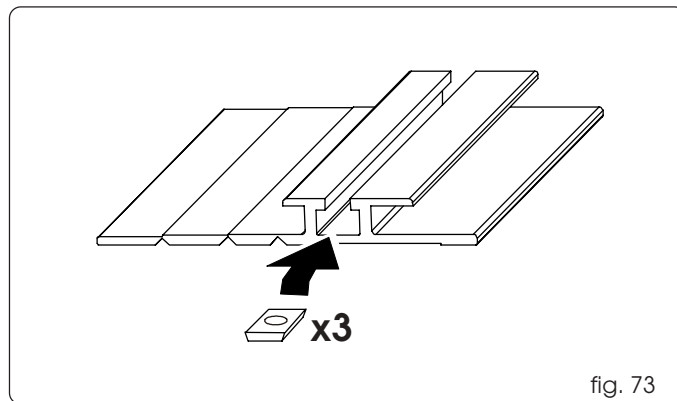
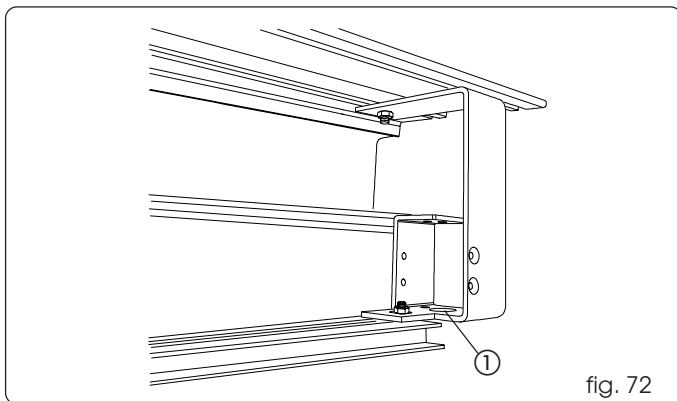
24. INSTALLAZIONE CARTER INFERIORE

Tagliare il profilo carter inferiore della stessa lunghezza del profilo di sostegno.

Se è presente il blocco motore tagliare il profilo carter inferiore più corto del profilo di sostegno in modo da permettere l'installazione del pomello di sblocco (fig. 72 rif. ①).

Inserire 3 piastrini nell'apposita sede del profilo carter (fig. 73).

Bloccare il profilo carter alle tre staffe utilizzando le apposite viti come indicato in fig. 74 rif. ①.



**25. CARTER DI CHIUSURA E ACCESSORI
FISSAGGIO CARTER**

Tagliare il carter di chiusura della stessa lunghezza del profilo di sostegno.

Montare i distanziali antivibrazione (fig. 75 rif. ①).

Posizionare il carter di chiusura sui distanziali; tirarlo come indicato in fig. 75 e ruotarlo verso l'alto fino al corretto aggancio.

Predisporre nella sede del carter, i piastrini quadrati e i tiranti M5, nelle quantità e nell'ordine indicati in figura 76.

I piastrini quadrati e i tiranti M5 sono predisposti per gli accessori di seguito riportati:

Fig. 76 rif. A: n° 1 per cavo paracadute e n° 1 per leva articolata di sostegno carter.

Fig. 76 rif. B: n° 1 per piastrino fissaggio carter.

Fig. 76 rif. C: n° 2 per piastrino fissaggio carter.

Fig. 76 rif. D: n° 1 per cavo paracadute e n° 1 per leva articolata di sostegno carter.

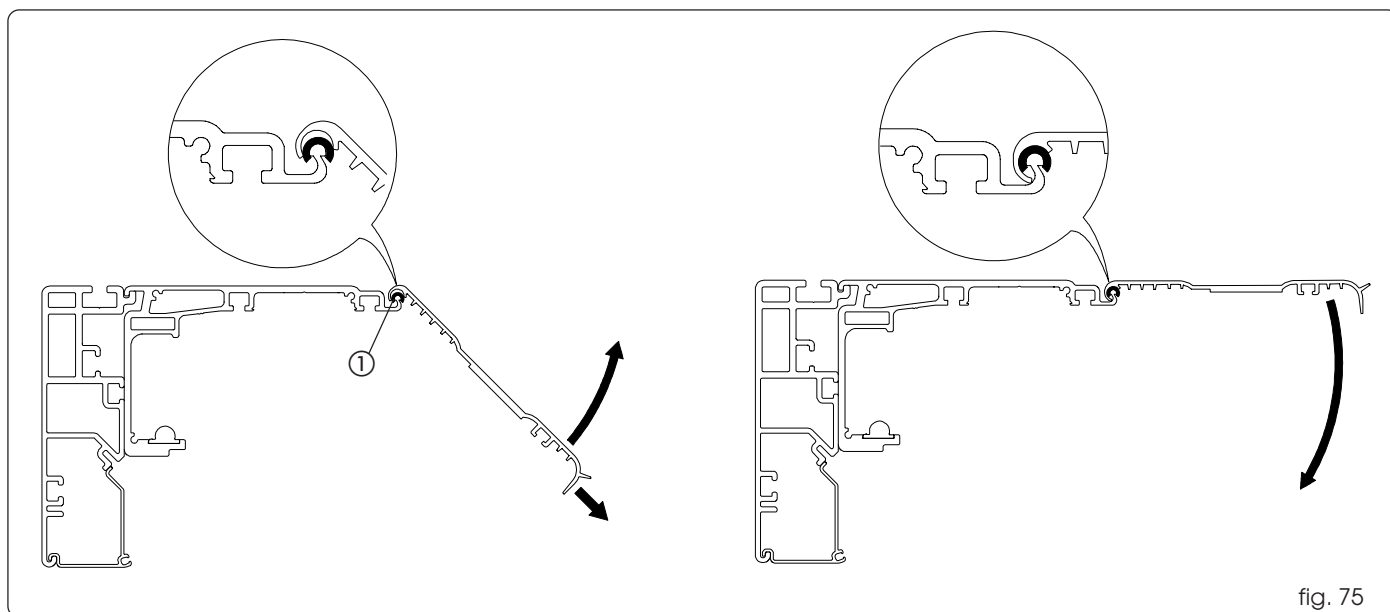


fig. 75

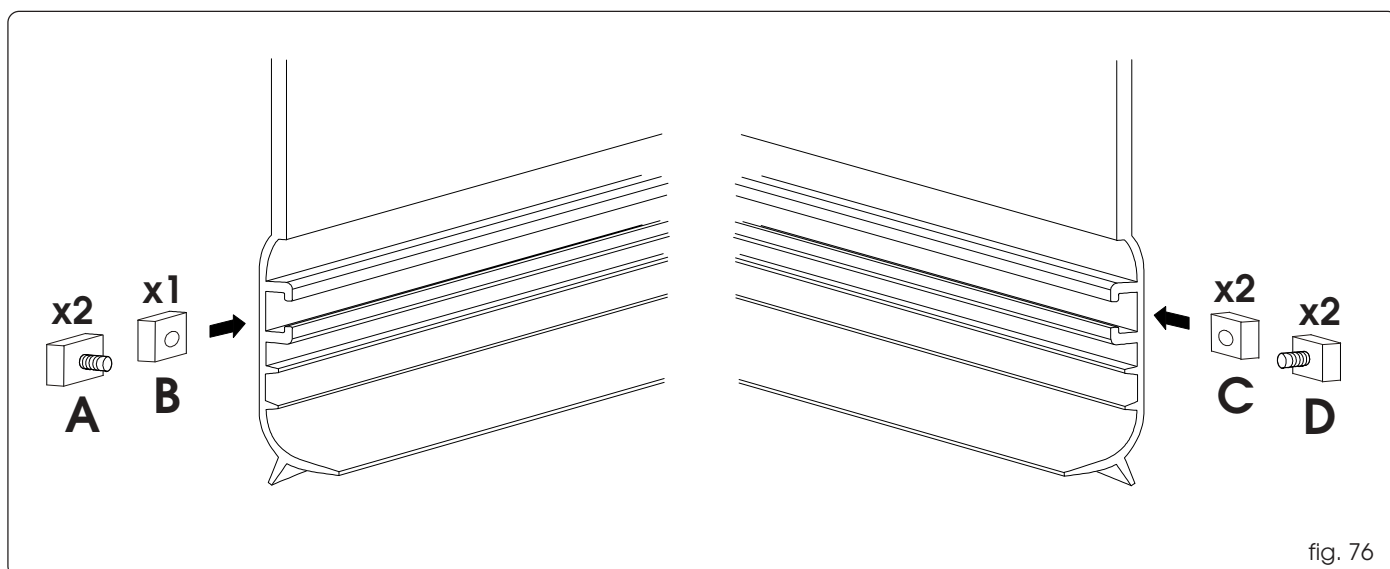


fig. 76

25.1 Installazione staffe fissaggio carter

Inserire tre piastrini nella sede del profilo carter inferiore come indicato in figura 77.

Montare le tre staffe fissaggio carter utilizzando le viti in dotazione (fig. 78 rif. ①).

Se si utilizzano gli accessori di fissaggio carter standard applicare il velcro sulle staffe di fissaggio (fig. 78 rif. ②).

Se si utilizzano gli accessori di fissaggio carter lx applicare i magneti sulle staffe di fissaggio (fig. 78 rif. ③).

Posizionare le piastre metalliche di bloccaggio (fig. 79 rif. ①) sul carter, in corrispondenza delle staffe, utilizzando i 3 piastrini predisposti precedentemente (fig. 76 riferimenti B e C) e le viti in dotazione. Solo nel caso di utilizzo degli accessori di fissaggio carter standard applicare il velcro sulle piastre metalliche (fig. 79 rif. ②).

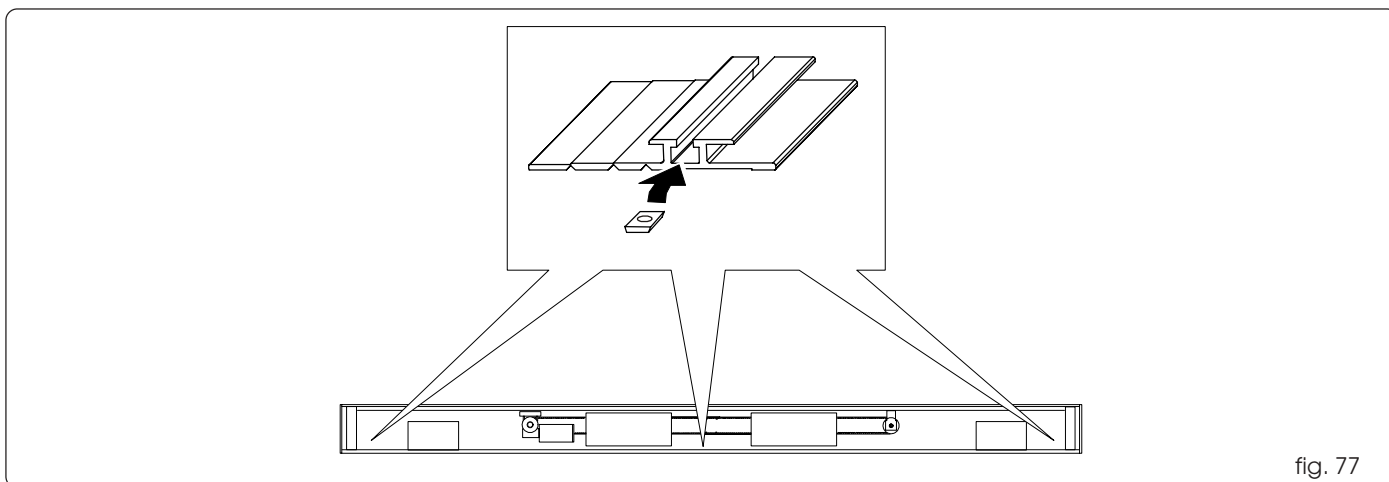


fig. 77

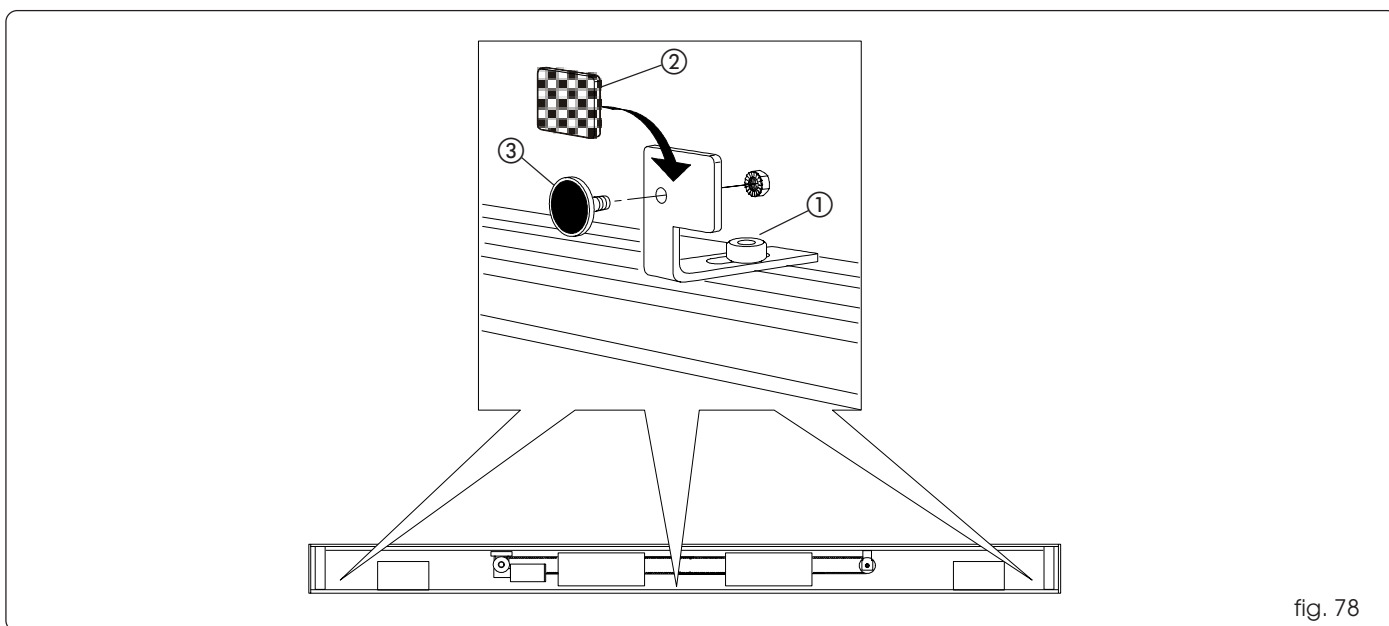


fig. 78

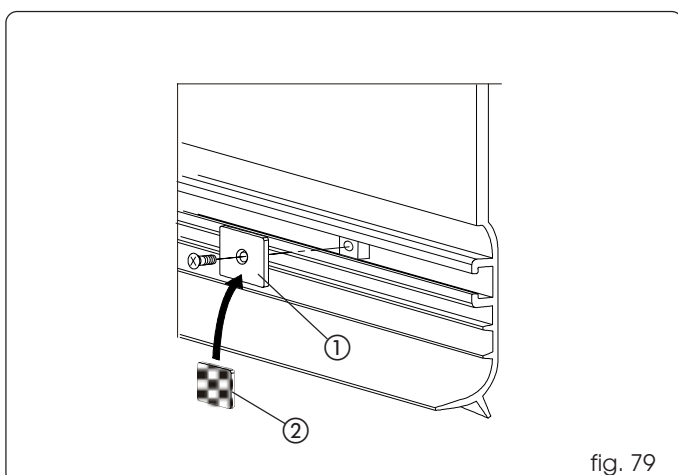


fig. 79

25.2 Installazione cavi paracadute

Fissare un occhiello dei cavi paracadute ai tiranti M5 precedentemente predisposti (fig. 76 riferimenti A e D) sul carter di chiusura. Bloccare gli occhielli con il dado in dotazione (fig. 80 rif. ①).

Inserire due piastrini nella sede del profilo di sostegno (fig. 80 rif. ②) e bloccare il secondo occhiello con la vite in dotazione (fig. 80 rif. ③).

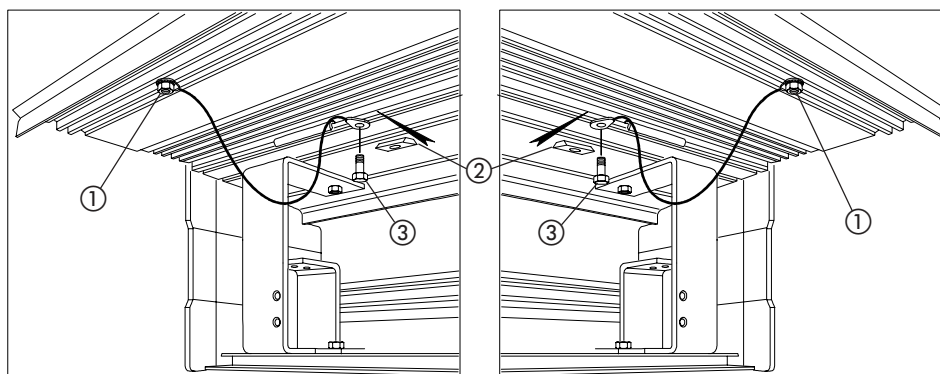


fig. 80

25.3 Installazione delle leve supporto carter

Fissare le due leve di sostegno carter alle staffe supporto carter più esterne utilizzando le 4 viti in dotazione (fig. 81 rif. ①). Posizionare le due leve di sostegno sui due tiranti M5 più esterni precedentemente predisposti (fig. 76 riferimenti A e D) e bloccarle con i dadi in dotazione (fig. 81 rif. ②).

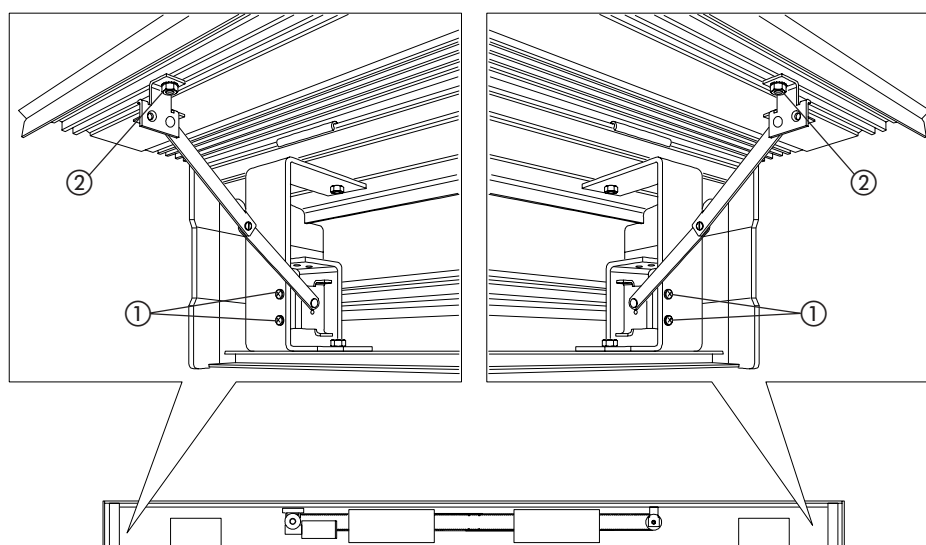


fig. 81

26. INSTALLAZIONE KIT BATTERIE DI EMERGENZA

Montare le due batterie all'interno del contenitore del trasformatore utilizzando l'apposita piastra di supporto (fig. 82 rif. ①) e le viti in dotazione (fig. 82 rif. ②).

Cablare le due batterie in serie utilizzando i cavi di collegamento a corredo (fig. 82 rif. ③) ed innestare il connettore del cavo sulla scheda batterie (fig. 82 rif. ④).

Per il collegamento della scheda batterie e la programmazione fare riferimento alla presente istruzione nella sezione relativa alla scheda elettronica.

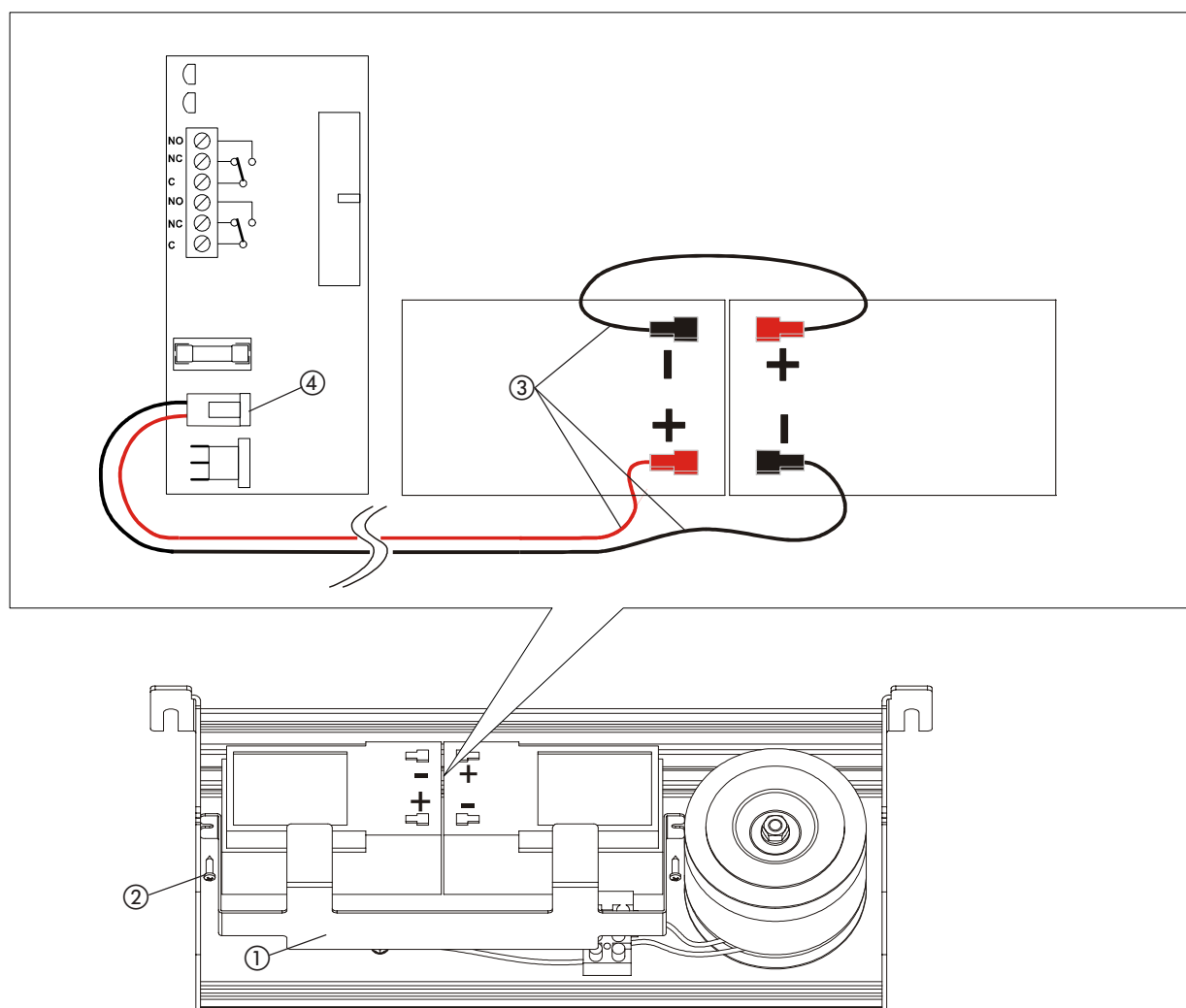
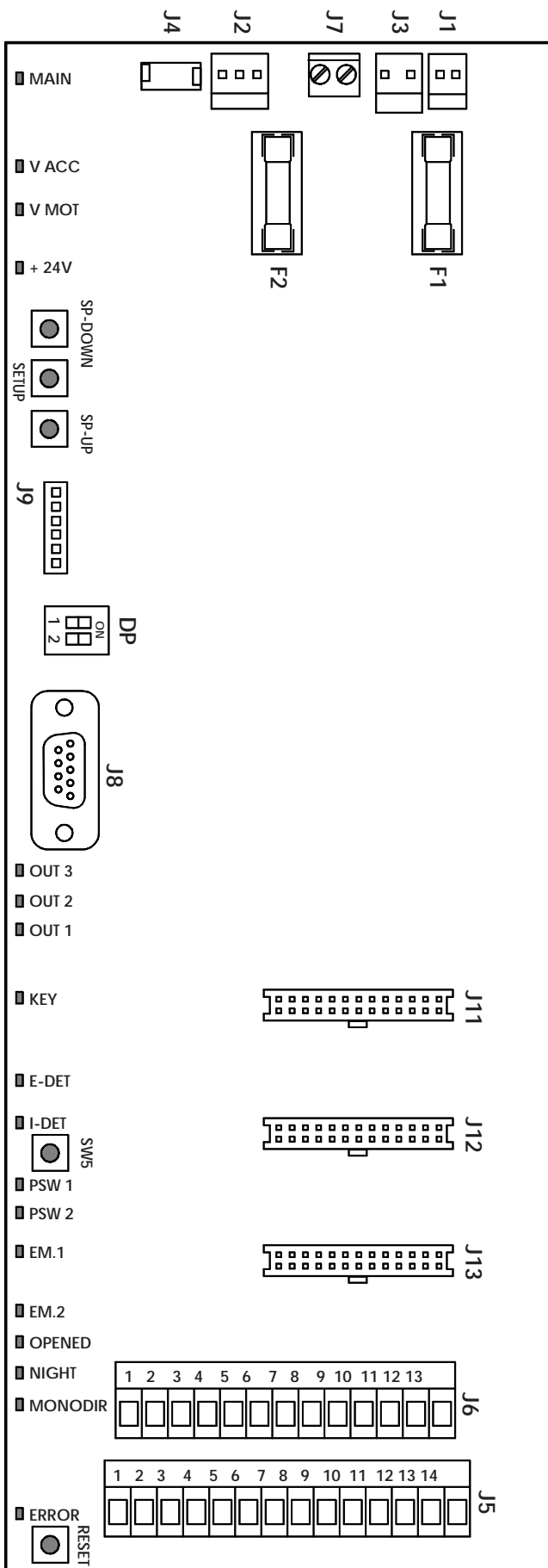


fig. 82

SCHEMA ELETTRONICA SDM



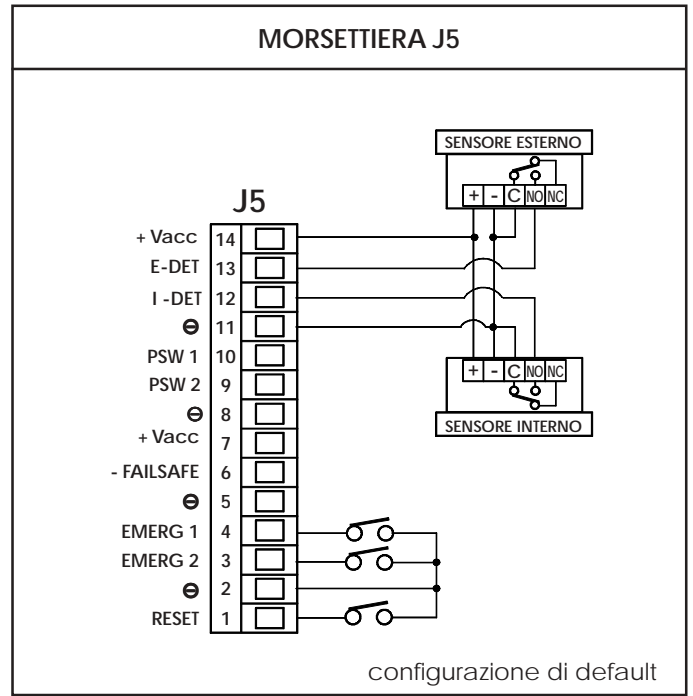
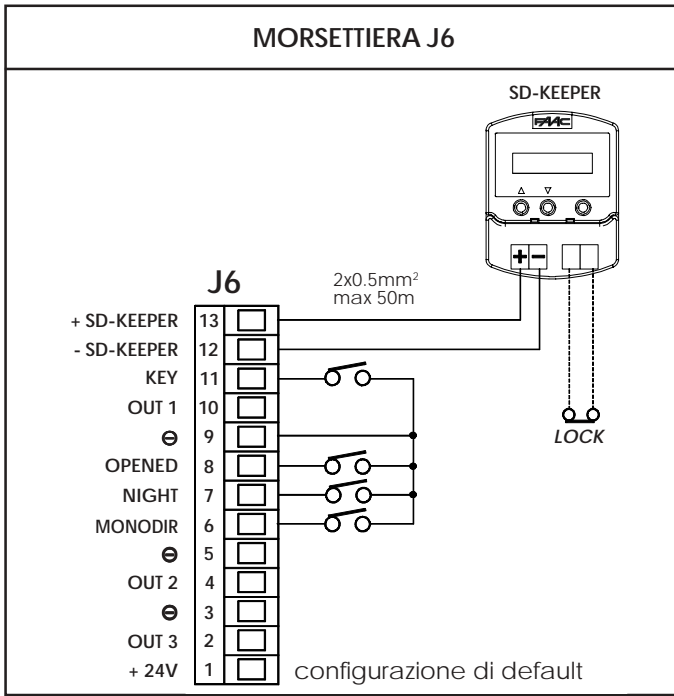
LED	ACCESO	SPENITO
MAIN	220V ~ di rete presenti	220V ~ di rete assenti
V ACC	Vacc presente	Vacc assente
V MOT	alimentazione motore OK	alimentazione motore interrotta
+ 24V	+ 24V presenti	+ 24V assenti
OUT 3	contatto OUT 3 chiuso	contatto OUT 3 aperto
OUT 2	contatto OUT 2 chiuso	contatto OUT 2 aperto
OU 1	contatto OUT 1 chiuso	contatto OUT 1 aperto
KEY	Ingresso KEY chiuso	Ingresso Key aperto
E-DET	Ingresso E-DET chiuso	Ingresso E-DET aperto
I-DET	Ingresso I-DET chiuso	Ingresso I-DET aperto
PSW 1	Ingresso PSW 1 chiuso	Ingresso PSW 1 aperto
PSW 2	Ingresso PSW 2 chiuso	Ingresso PSW 2 aperto
EM.1	Ingresso EMERG.1 chiuso	Ingresso EMERG.1 aperto
EM.2	Ingresso EMERG.2 chiuso	Ingresso EMERG.2 aperto
OPENED	Ingresso OPENED chiuso	Ingresso OPENED aperto
NIGHT	Ingresso NIGHT chiuso	Ingresso NIGHT aperto
MONODIR	Ingresso MONODIR chiuso	Ingresso MONODIR aperto
ERROR	vedi tabella	

PULSANTE	SIGNIFICATO
RESET	esegue reset
SW5	impulso su ingresso "sensore interno" (I-DET)
SETUP	esegue setup automatico
SP-DOWN	decrementa velocità di chiusura
SP-UP	incrementa velocità di chiusura

CONNETTORE	SIGNIFICATO
J1	secondario 40V trasformatore
J2	secondario 24V trasformatore
J3	connettore innesto rapido motore
J4	connettore cavo flat encoder
J5	morsettiere
J6	morsettiere
J7	arresto d'emergenza NOT AUS (contatto NC)
J8	porta seriale RS232 collegamento PC
J11-J12-J13	connettori per schede accessorie

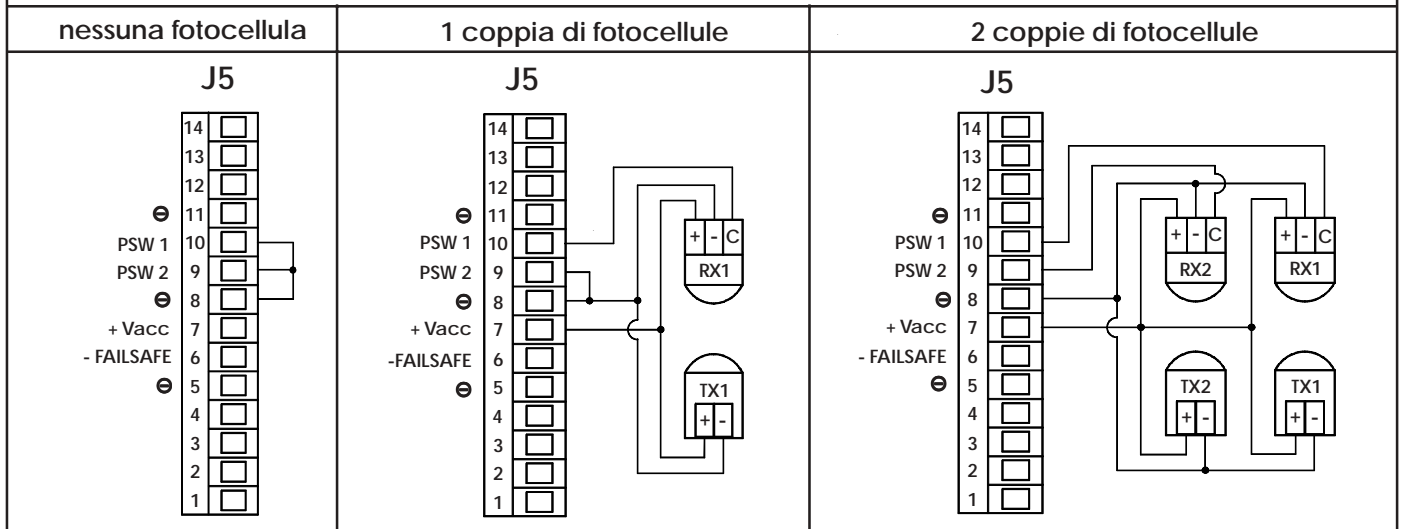
FUSIBILE	SIGNIFICATO
F1	fusibile 5x20 T 6.3A/250V (protezione motore)
F2	fusibile 5x20 T 1A/250V (protezione 24V)

DP	ON	OFF
Dip n°1	senso di rotazione motore (vedi tabella)	
Dip n°2	porta RS232 impostata per aggiornamento SW	porta RS232 impostata per collegamento PC

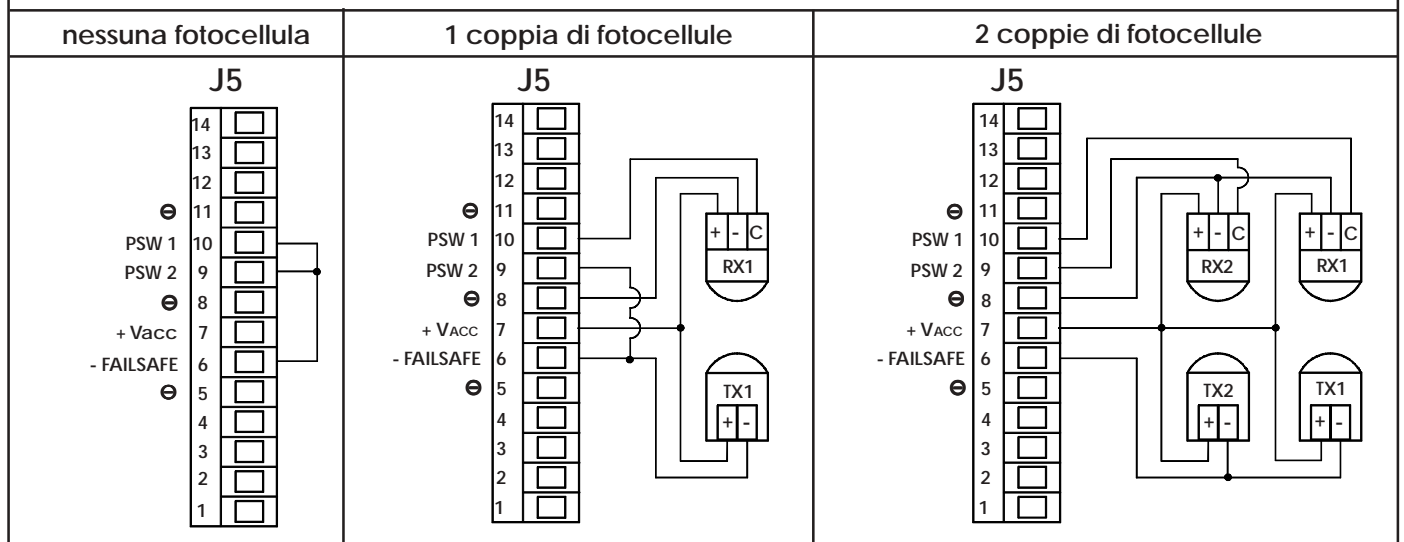


NOTA: Gli ingressi delle fotocellule negli schemi di collegamento sono considerati contatti NC (configurazione di default).

COLLEGAMENTO FOTOCELLULE CON FAILSAFE DISABILITATO (DEFAULT)



COLLEGAMENTO FOTOCELLULE CON FAILSAFE ABILITATO



DESCRIZIONE MORSETTI

Morsettiera J5

- 1 RESET (contatto NO)**
La chiusura del contatto esegue la procedura di Reset. Il Reset è la funzione di ripristino della condizione di normale funzionamento in seguito ad alcuni tipi di allarme.
- 2-5-8-11 - (COM)**
Negativo alimentazione accessori (+24V e +V_{ACC}) e comune contatti.
- 3 EMERG2 (default contatto NO)**
Comando di emergenza: nell'impostazione standard, l'attivazione provoca l'apertura della porta (finchè viene mantenuto attivo la porta resta aperta). Tramite SD-Keeper+Display è possibile programmare diversamente il funzionamento di questo ingresso (vedere istruzioni di programmazione).
- 4 EMERG1 (default contatto NO)**
Comando di emergenza: nell'impostazione standard, l'attivazione provoca l'arresto della porta (finchè viene mantenuto attivo la porta resta in condizione di stop). Tramite SD-Keeper+Display è possibile programmare diversamente il funzionamento di questo ingresso (vedere istruzioni di programmazione).
- 6 -FAILSAFE**
Negativo di alimentazione dei proiettori fotocellule quando si attiva la funzione FAILSAFE (programmabile mediante SD-Keeper+Display).
- 7-14 +V_{ACC}**
+24V alimentazione accessori.
Il carico massimo totale degli accessori collegati agli ingressi "+V_{ACC}" e "+24V" non deve superare 700mA.
➔ Nel funzionamento a batteria in assenza di tensione di rete, quando la carica delle batterie scende ad un livello di guardia, V_{ACC} viene interrotta per risparmio energetico.
- 9 PSW2 (default contatto NC)**
Ingresso 2° fotocellula di sicurezza. Tramite SD-Keeper+Display è possibile:
- programmare il contatto NO,
- escludere questo ingresso in caso di assenza di fotocellule oppure in caso di una sola fotocellula (che deve quindi essere collegata all'ingresso PSW1).
Per gli effetti dell'intervento della fotocellula collegata a questo ingresso, vedere PSW1
- 10 PSW1 (default contatto NC)**
Ingresso 1° fotocellula di sicurezza. Tramite SD-Keeper+Display è possibile:
- programmare il contatto NO,
- escludere questo ingresso in caso di assenza di fotocellule. La porta, in seguito all'intervento della fotocellula collegata a questo ingresso, ha il seguente comportamento:
APERTURA: nessun effetto
PAUSA: riconteggia il tempo pausa
CHIUSURA: inverte immediatamente
- 12 I-DET (default contatto NO)**
Ingresso sensore interno. Tramite SD-Keeper+Display è possibile programmare il contatto NC.
- 13 E-DET (default contatto NO)**
Ingresso sensore esterno. Tramite SD-Keeper+Display è possibile programmare il contatto NC.

Morsettiera J6

- 1 +24V**
+24V alimentazione accessori.
Il carico massimo totale degli accessori collegati agli ingressi "+V_{ACC}" e "+24V" non deve superare 700mA.
- 2 OUT 3 (default "stato porta non chiusa")**
Uscita (negativo) open-collector (max 100mA). Nell'impostazione standard, questa uscita è attiva finchè la porta non è chiusa. Tramite SD-Keeper+Display è possibile programmare diversamente il funzionamento di questa uscita (vedere istruzioni di programmazione).
- 3-5-9 - (COM)**
Negativo alimentazione accessori (+24V e +V_{ACC}) e comune contatti.
- 4 OUT 2 (default "luce cortesia notte")**
Uscita (negativo) open-collector (max 100mA). Nell'impostazione standard, questa uscita è attivata per 60 sec. quando in modalità NOTTE si comanda l'apertura della porta. Tramite SD-Keeper+Display è possibile programmare diversamente il funzionamento di questa uscita (vedere istruzioni di programmazione).
- 6 MONODIR (contatto NO)**
Se l'SD-Keeper non è installato, la chiusura di questo contatto attiva la funzione "MONODIREZIONALE".
- 7 NIGHT (contatto NO)**
Se l'SD-Keeper non è installato, la chiusura di questo contatto attiva la funzione "NOTTE".
- 8 OPENED (contatto NO)**
Se l'SD-Keeper non è installato, la chiusura di questo contatto attiva la funzione "PORTA APERTA".
- 10 OUT 1 (default "gong")**
Uscita (negativo) open-collector (max 100mA). Nell'impostazione standard, questa uscita è attivata durante l'oscuramento delle fotocellule per 1 sec. ad intervalli di 0.5 sec. fino al disimpegno. Tramite SD-Keeper+Display è possibile programmare diversamente il funzionamento di questa uscita (vedere istruzioni di programmazione).
- 11 KEY (default contatto NO)**
Comando chiave: l'attivazione provoca l'apertura della porta con richiusura dopo il tempo di pausa notte. Tramite SD-Keeper+Display è possibile programmare il contatto NC.
- 12-13 SD-KEEPER**
Morsetti di collegamento SD-Keeper (cavo 2x0.5mm² max 50m).
➔ Rispettare la polarità indicata.

Morsettiera J7

- NOT AUS (contatto NC)**
Contatto per pulsante di emergenza (NC) che interrompe l'alimentazione al motore.
➔ Se non utilizzato, ponticellare i morsetti con cavo 0.5mm².

SENSO DI ROTAZIONE MOTORE

Impostare il dip-switch n°1 come segue:

MODELLO PORTA	DIP-SWITCH N°1
2 ANTE	ON
1 ANTA CON APERTURA A SX	ON
1 ANTA CON APERTURA A DX	OFF

- ➔ Il verso di chiusura è determinato guardando frontalmente la traversa d'automazione e:
- nel caso di doppia anta, l'anta SX collegata al ramo basso della cinghia,
- nel caso singola anta, l'anta collegata sempre al ramo basso della cinghia.

MESSA IN FUNZIONE

La prima volta che la porta viene alimentata, la scheda SDM esegue automaticamente una procedura di SETUP e carica tutte le impostazioni relative alla configurazione standard.

CONFIGURAZIONE STANDARD

La configurazione standard è la seguente:

- funzione operativa "AUTOMATICO"-"TOTALE"-"BIDIREZIONALE";
- VELOCITÀ DI APERTURA massima (livello 10);
- VELOCITÀ DI CHIUSURA livello 3;
- ingresso di emergenza EMERG1 configurato come contatto NO e "senza memoria", cioè quando viene attivato determina un arresto del movimento e la porta resta in condizione di stop finché il contatto è mantenuto;
- ingresso di emergenza EMERG2 configurato come contatto NO e "senza memoria", cioè quando viene attivato determina un'apertura a velocità normale e la porta resta aperta finché il contatto è mantenuto;
- sono previste due fotocellule con contatto NC da collegare ai morsetti PSW1 e PSW2 (se una o entrambe non sono installate, è necessario effettuare i ponticelli come da schema);
- FAILSAFE disabilitato;
- funzione ANTINTRUSIONE attiva;
- tempo PAUSA 2 sec.;
- tempo PAUSA NOTTE 8 sec.;
- KIT CHIAVISTELLO abilitato in funzionamento standard (aggancia solo in modalità NOTTE);
- KIT SORVEGLIANZA sul chiavistello non abilitato;
- KIT BATTERIE non abilitato;
- uscita OUT1 con funzione GONG;
- uscita OUT2 con funzione LUCE;
- uscita OUT3 con funzione PORTA NON CHIUSA;
- APERTURA PARZIALE impostata al 50%;
- nessun anticipo di RALLENTAMENTO in apertura e chiusura;
- VELOCITÀ DI RALLENTAMENTO bassa;
- RILEVAMENTO OSTACOLO standard: in caso di riconoscimento di un ostacolo in apertura o chiusura, la porta inverte ed esegue continuamente tentativi di movimentazione finché l'ostacolo non viene rimosso, senza segnalazione di allarme;
- previsti due SENSORI (uno interno ed uno esterno) con contatto NO;
- contatto chiave (KEY) di tipo NO;
- funzione INTERBLOCCO non attivata;
- KIT ANTIPANICO AD ELASTICO non abilitato;
- TIMER non attivato.

ATTENZIONE:

La configurazione standard, in particolare per i livelli di velocità impostati, non garantisce che siano soddisfatte le Norme prEN12650-1 e prEN12650-2 previste per le porte distribuite ed installate nella Comunità Europea.

FOTOCELLULE

Sono possibili le seguenti configurazioni:

-NESSUNA FOTOCELLULA

- in configurazione standard è necessario ponticellare gli ingressi PSW1 e PSW2 con il morsetto FAILSAFE;
- con l'SD-Keeper+Display in alternativa è possibile disabilitare gli ingressi PSW1 e PSW2 evitando i ponticelli.

-1 FOTOCELLULA

- in configurazione standard è necessario collegare la fotocellula all'ingresso PSW1 e ponticellare PSW2 con il morsetto FAILSAFE;
- con l'SD-Keeper+Display in alternativa è possibile impostare 1 sola fotocellula (da collegare sempre all'ingresso PSW1), disabilitando così l'ingresso PSW2 ed evitandone il ponticello (vedere istruzioni di programmazione SD-Keeper).

-2 FOTOCELLULE

- collegare le fotocellule agli ingressi PSW1 e PSW2.

La programmazione tramite SD-Keeper+Display consente di (vedere istruzioni di programmazione):

- selezionare il n° di fotocellule collegate (2,1,0);
- selezionare il tipo di contatto (NO/NC) degli ingressi PSW1 e PSW2;
- abilitare/disabilitare il failsafe.

SETUP

Durante il ciclo di Setup vengono verificati e regolati i seguenti parametri:

- misurazione delle masse e degli attriti con impostazione delle velocità, accelerazioni e decelerazioni ottimali;
- acquisizione delle posizioni di porta aperta e porta chiusa;
- autotaratura del sistema antischiacciamento in apertura/chiusura in funzione delle velocità selezionate.

Durante l'esecuzione del Setup il led ERROR lampeggia velocemente per spegnersi al termine del processo se eseguito correttamente.

Eventuali anomalie sono segnalate dal led ERROR e dalla diagnostica tramite SD-Keeper.

La rilevazione di anomalie gravi (ad es. una corsa delle ante insufficiente o eccessiva, attriti troppo elevati, malfunzionamenti del motore) provoca l'accensione fissa del led ERROR.

Variazioni successive della velocità di chiusura (tramite i pulsanti sulla scheda o SD-Keeper+Display) vengono segnalate dal led ERROR lampeggiante lentamente e dall'ALLARME 1; in tal caso è richiesto un nuovo Setup per garantire un corretto funzionamento dell'antischiacciamento elettronico.

Per attivare una nuova procedura di Setup, premere il pulsante SETUP sulla scheda; è possibile avviare il Setup anche mediante una combinazione di pulsanti sull'SD-Keeper (vedere relative istruzioni).

Di seguito le situazioni in cui il ciclo di Setup se richiesto non viene eseguito, e la porta resta in una condizione di blocco segnalando allarme (led ERROR lampeggiante lentamente e ALLARME 15 su SD-Keeper):

- porta alimentata a batteria;
- funzione operativa selezionata NOTTE;
- funzione operativa selezionata MANUALE;
- funzione operativa selezionata PORTA APERTA;
- un ingresso di emergenza attivo;
- fotocellule impegnate;
- tensione di alimentazione del motore assente.

Una volta rimossa la causa, il Setup parte automaticamente.

RESET

Ogni volta che l'automazione viene alimentata, la porta effettua un ciclo di Reset durante il quale:

- vengono ricercate le posizioni di finecorsa della porta;
- vengono azzerate le segnalazioni di eventuali allarmi.

Per attivare una nuova procedura di Reset, premere il pulsante RESET sulla scheda; è possibile avviare il Reset anche mediante una combinazione di pulsanti sull'SD-Keeper (vedere relative istruzioni).

Se si comanda un Reset mentre la porta è in "Manuale", viene eseguito nel momento in cui si esce da questa funzione operativa.

Nella funzione operativa "Notte" il Reset consiste in una movimentazione lenta in chiusura, mentre normalmente in una movimentazione lenta in apertura.

Durante il Reset il led ERROR lampeggia velocemente.

La procedura di Reset è necessaria in seguito al verificarsi di alcune condizioni che provocano il blocco della porta:

- dopo il rilevamento di un ostacolo in apertura/chiusura per 3 volte consecutive quando sia stata attivata la funzione RILEVAMENTO OSTACOLO STANDARD (ALLARME 8 o ALLARME 9);
- in seguito all'attivazione di un comando di emergenza configurato "con memoria" (vedere istruzioni di programmazione), (ALLARME 6 o ALLARME 7);
- con kit chiavistello, quando ne viene rilevato un malfunzionamento in apertura.

VARIAZIONI DI VELOCITA'

Sono previsti 10 livelli di regolazione delle velocità di apertura e di chiusura.

Il livello 10 corrisponde alla massima velocità consentita dal peso della porta, mentre il livello 1 alla minima.

La velocità di CHIUSURA può essere regolata dai due pulsanti sulla scheda SDM (SP-UP e SP-DOWN) se NON è presente l'SD-Keeper.

Tramite SD-Keeper+Display è invece possibile variare sia la velocità di chiusura che di apertura.

Ogni volta che si varia la velocità di chiusura, il led ERROR lampeggia lentamente e l'SD-Keeper mostra ALLARME 1 per segnalare la necessità di eseguire un nuovo Setup, al fine di un corretto funzionamento dell'antischiacciamento elettronico.

COMPORTAMENTO NELLE DIVERSE FUNZIONI OPERATIVE

FUNZIONE OPERATIVA	STATO PORTA	SENSORE INTERNO (I-DET)	SENSORE ESTERNO (E-DET)	CHIAVE (KEY)	APERTURA DI EMERGENZA (EMERG 2) (2)	CHIUSURA DI EMERGENZA (2)
MANUALE	IN QUALSIASI POSIZIONE	nessun effetto	nessun effetto	nessun effetto	nessun effetto	nessun effetto
TOTALE APERTO	APERTA	nessun effetto	nessun effetto	nessun effetto	nessun effetto	chiusura immediata
TOTALE AUTOMATICO BIDIREZIONALE	APERTA	ricomincia il conteggio del tempo pausa	ricomincia il conteggio del tempo pausa	comincia il conteggio del tempo pausa notte	comincia il conteggio del tempo pausa	chiusura immediata
	CHIUSA	apertura totale e richiusura dopo tempo pausa	apertura totale e richiusura dopo tempo pausa	apertura totale e richiusura dopo tempo pausa notte	apertura totale	nessun effetto
PARZIALE AUTOMATICO BIDIREZIONALE	APERTA PARZIALE	ricomincia il conteggio del tempo pausa	ricomincia il conteggio del tempo pausa	comincia il conteggio del tempo pausa notte	apertura totale	chiusura immediata
	CHIUSA	apertura parziale e richiusura dopo tempo pausa	apertura parziale e richiusura dopo tempo pausa	apertura parziale e richiusura dopo tempo pausa notte	apertura totale	nessun effetto
TOTALE AUTOMATICO MONODIREZIONALE	APERTA	ricomincia il conteggio del tempo pausa	nessun effetto	comincia il conteggio del tempo pausa notte	comincia il conteggio del tempo pausa	chiusura immediata
	CHIUSA	apertura totale e richiusura dopo tempo pausa	nessun effetto	apertura totale e richiusura dopo tempo pausa notte	apertura totale	nessun effetto
PARZIALE AUTOMATICO MONODIREZIONALE	APERTA PARZIALE	ricomincia il conteggio del tempo pausa	nessun effetto	comincia il conteggio del tempo pausa notte	apertura totale	chiusura immediata
	CHIUSA	apertura parziale e richiusura dopo tempo pausa	nessun effetto	apertura parziale e richiusura dopo tempo pausa notte	apertura totale	nessun effetto
TOTALE NOTTE	CHIUSA	nessun effetto	nessun effetto	(1) apertura totale e richiusura dopo tempo pausa notte	apertura totale	nessun effetto
PARZIALE NOTTE	CHIUSA	nessun effetto	nessun effetto	(1) apertura parziale e richiusura dopo tempo pausa notte	apertura totale	nessun effetto

(1) Durante il funzionamento standard a batteria nella modalità operativa "Notte", l'apertura è effettuata attivando per 3 secondi il comando chiave (Key).

(2) Gli ingressi Emerg1 e Emerg2 sono programmabili mediante SD-Keeper+Display per ottenere:

- apertura d'emergenza;
- chiusura d'emergenza;
- stop.

Inoltre l'attivazione del comando può essere programmata:

- senza memoria (alla disattivazione del comando la porta torna al funzionamento normale);
- con memoria (alla disattivazione del comando, per ripristinare il funzionamento normale è necessario un Reset).

La configurazione di default è:

Emerg1 ----> Stop/senza memoria

Un impulso (funzione non riportata in tabella) provoca l'arresto immediato con richiusura rallentata dopo il tempo pausa (tempo pausa notte se la funzione operativa impostata è Notte).

Emerg2 ----> Apertura d'emergenza/senza memoria:

Un impulso provoca l'apertura con richiusura dopo il tempo pausa.

I comandi di emergenza hanno la priorità su tutti gli altri.

UNITÀ DI PROGRAMMAZIONE SD-KEEPER

L'SD-Keeper è utilizzato per selezionare le funzioni operative, regolare e programmare le porte automatiche scorrevoli.

È suddiviso in due parti: una fissa che permette la selezione delle funzioni operative tramite pulsanti e relativi led di segnalazione (fig. 1 rif. A), ed una asportabile con display LCD per accedere alla programmazione completa (fig. 1 rif. B).

Il display dell'SD-Keeper può essere utilizzato come unità di programmazione temporanea: dopo aver effettuato tutte le programmazioni e regolazioni, può essere rimosso completamente poiché le impostazioni restano memorizzate sulla scheda SDM.

Quando il display è rimosso, è prevista una copertura (fig. 1 rif. C).

L'SD-Keeper può essere inibito con una combinazione di tasti (vedi funzione speciale LOCK) o effettuando internamente un ponticello tramite un interruttore (fig. 2 rif. LOCK).

MONTAGGIO

Far riferimento a fig. 2 per l'esploso di montaggio; sfondare le predisposizioni nei punti A o B in base al passaggio dei cavi.

CONNESSIONI

L'SD-Keeper va collegato alla scheda SDM con un cavo 2x0.5mm² max 50m (fig. 4).

Chiudendo il ponticello fra i due morsetti come in fig. 2 (LOCK) vengono inibiti tutti i tasti del programmatore.

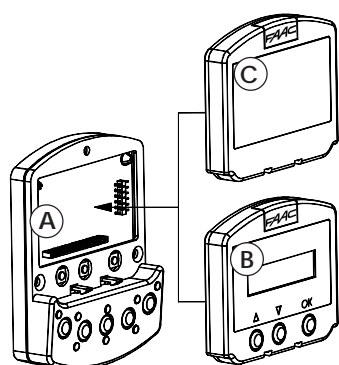


fig. 1

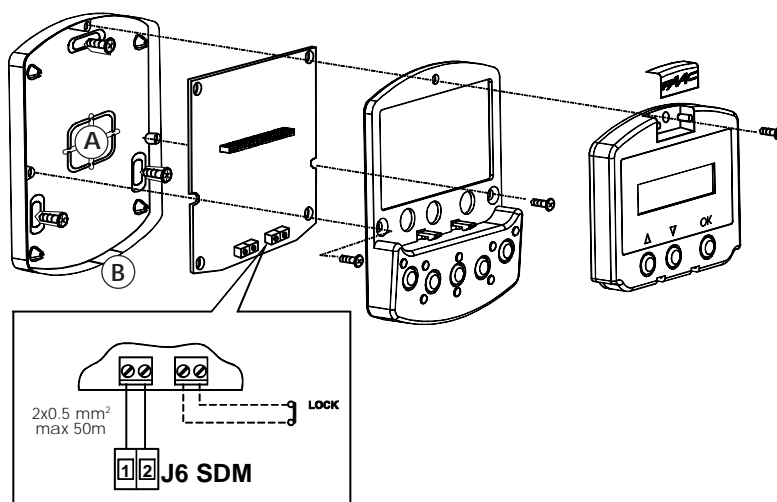


fig. 2

DIAGNOSTICA

L'SD-Keeper (anche senza display) dispone di una funzione di diagnostica che, in caso di allarme, interrompe ogni 2 sec. la normale visualizzazione della funzione per evidenziare per 1 sec. la condizione di anomalia mediante una combinazione di led lampeggianti.

Far riferimento a fig. 3 e a tab.1 per identificare, in base ai led lampeggianti, il tipo di allarme.

In caso di più difetti contemporanei, viene mostrato il primo rilevato.

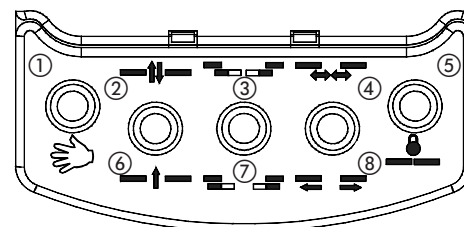


fig. 3

Tab.1 DIAGNOSTICA		Led ● = acceso ○ = spento							
DESCRIZIONE	SIGNIFICATO	①	②	③	④	⑤	⑥	⑦	⑧
RISP. ENERGIA	Funzionamento a basso consumo con batteria	○	●	○	○	○	○	○	○
1 VAR. VELOCITÀ	Velocità modificata, necessario nuovo setup	○	○	○	○	○	○	○	●
2 FUNZ. A BATT.	La porta sta funzionando a batteria	○	○	●	○	○	○	○	○
3 APERT. FORZATA	In atto tentativo di apertura forzata della porta	○	○	●	○	○	○	○	○
4 BATT. SCARICA	Batteria scarica: movimentazione d'emergenza non garantita	○	○	○	●	○	○	○	○
6 EMERG 2 ATTIVA	Ingresso di Emergenza 2 attivo	○	○	●	●	○	○	○	○
7 EMERG 1 ATTIVA	Ingresso di Emergenza 1 attivo	○	○	●	●	○	○	○	○
8 OSTACOLO APER	Ostacolo in apertura rilevato per 3 volte consecutive; Reset necessario per ripristino funzionamento	○	○	○	○	○	○	○	●
9 OSTACOLO CHIUS	Ostacolo in chiusura rilevato per 3 volte consecutive; Reset necessario per ripristino funzionamento	○	○	○	○	○	○	○	●
10	Chiaivistello bloccato chiuso	○	○	●	○	○	○	○	○
11	Chiaivistello bloccato aperto (solo con kit sorveglianza)	○	○	●	○	○	○	○	○
12	Alimentazione motore non corretta (VMOT assente)	○	○	○	●	○	○	○	○
13	Fotocellula 2 guasta (ingresso PSW2)	○	○	○	○	○	○	○	○
14	Fotocellula 1 guasta (ingresso PSW1)	○	○	○	○	○	○	○	○
15	Setup impedito	○	○	○	○	○	○	○	○
18	Processo d'inizializzazione sul motore non possibile: corsa dell'anta troppo elevata	○	○	○	○	○	○	○	○
20	Processo d'inizializzazione sul motore non possibile: corsa dell'anta insufficiente	○	○	○	○	○	○	○	○
22	Processo d'inizializzazione sul motore non possibile: attrito troppo elevato o anta troppo pesante	○	○	○	○	○	○	○	○
24	Motore guasto	○	○	○	○	○	○	○	○
25	Scheda SDM guasta	○	○	○	○	○	○	○	○

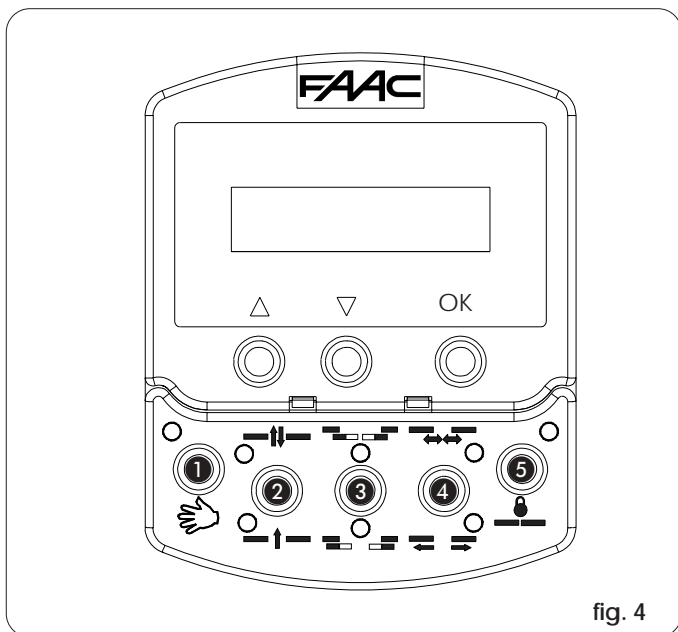


fig. 4

FUNZIONI OPERATIVE

La selezione avviene premendo i tasti presenti sulla parte fissa del programmatore; la funzione viene identificata dall'accensione del led corrispondente.

Nota: una volta impostate le modalità "Notte" o "Manuale", è necessario premere i relativi tasti di selezione per uscirne.

Manuale

Le ante scorrevoli sono libere e possono essere azionate manualmente.

Bidirezionale

Il passaggio pedonale avviene in entrambi i sensi; i radar interno ed esterno sono abilitati.

Monodirezionale

Il passaggio pedonale avviene in un solo senso; il radar esterno è disabilitato.

Apertura parziale

La porta esegue aperture ridotte (standard 50%). Regolazione dal 10% al 90% dell'apertura totale.

Apertura totale

La porta esegue aperture complete.

Automatico

La porta esegue un'apertura (parziale o totale) poi richiude dopo il tempo pausa impostato (standard 2 sec.). Regolazione del tempo pausa da 0 a 90 sec.

Porta aperta

La porta si apre e resta aperta.

Notte

La porta chiude e viene attivato il chiavistello (se presente). I radar interno ed esterno sono disabilitati. Il comando chiave (Key) provoca l'apertura e la richiusura dopo il tempo di pausa notte (standard 8 sec.). Regolazione del tempo pausa notte da 0 a 240 sec. Per ottenere l'apertura parziale in questa modalità, prima di selezionare la funzione "Notte", attivare la funzione "Apertura parziale".

1		MANUALE
2		BIDIREZIONALE
		MONODIREZIONALE
3		APERTURA PARZIALE
		APERTURA TOTALE
4		AUTOMATICO
		PORTA APERTA
5		NOTTE

FUNZIONI SPECIALI

Setup

Il Setup è la funzione di inizializzazione della porta durante la quale viene eseguito l'autoapprendimento dei parametri. L'attivazione avviene premendo contemporaneamente per 5 sec. i tasti 1 e 5.

Reset

Il Reset è la funzione di ripristino della condizione di normale funzionamento in seguito alla segnalazione di alcuni tipi di allarme.

L'attivazione avviene premendo contemporaneamente i tasti 2 e 3.

Lock

La funzione Lock, quando attivata, inibisce il funzionamento dell'SD-Keeper.

L'attivazione e disattivazione avviene premendo contemporaneamente per 5 sec. i tasti 3 e 4.

INSERIMENTO/CAMBIO PILA

Per mantenere attivo l'orologio interno dell'SD-Keeper anche in assenza di tensione di rete, è prevista una pila al litio da 3 V modello CR1216.

Per inserire o sostituire la pila, individuare l'alloggiamento sul circuito stampato (fig. 5) e rispettare la polarità indicata.

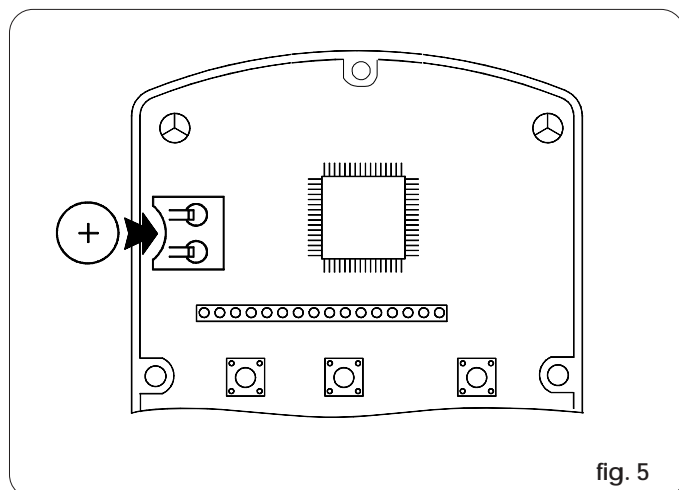


fig. 5

Per entrare in programmazione mentre sul display appare la visualizzazione standard, premere uno qualsiasi dei tasti Δ o ∇ .

La programmazione è suddivisa in menù principali (vedi riquadro) suddivisi per argomento.

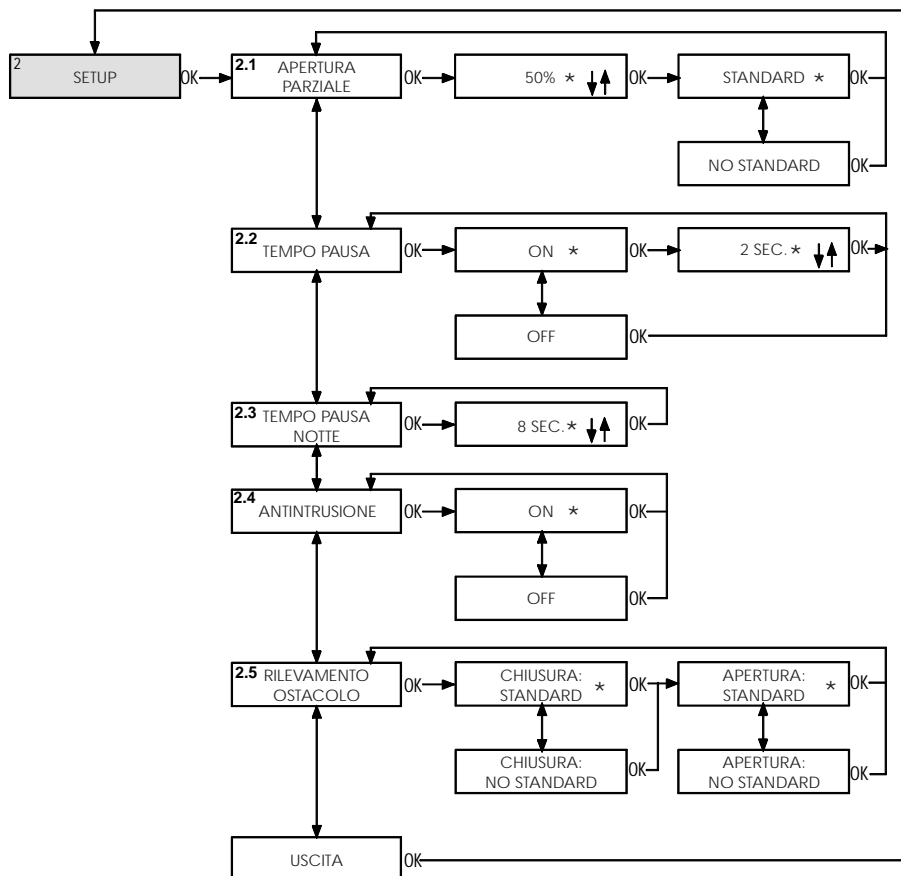
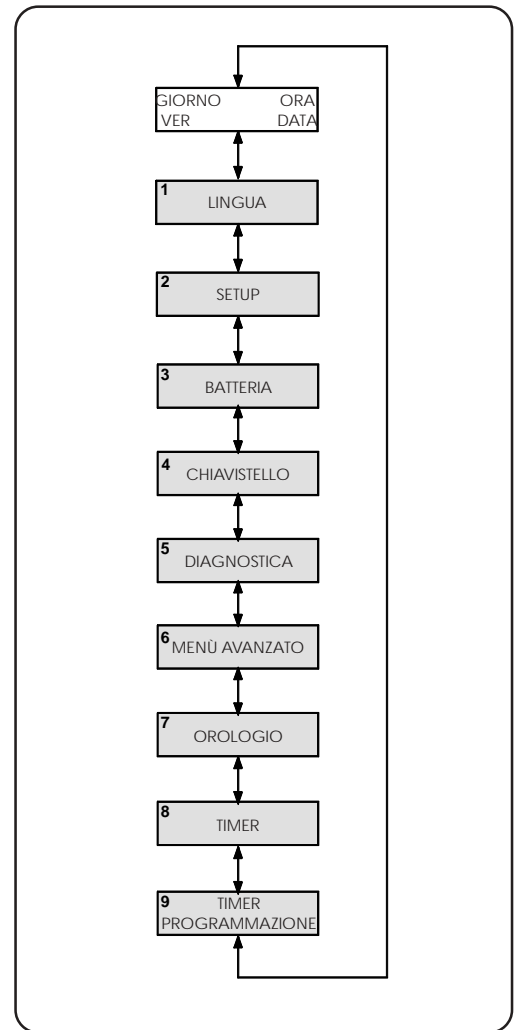
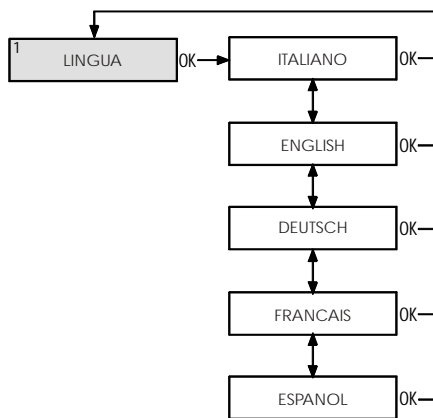
Una volta selezionato il menù con i tasti Δ o ∇ , per accedervi premere OK.

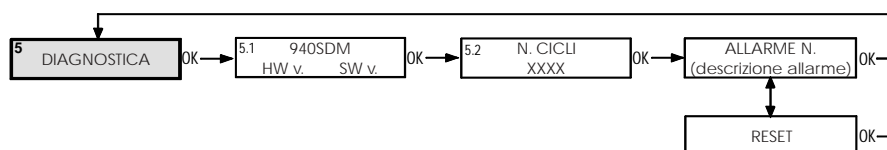
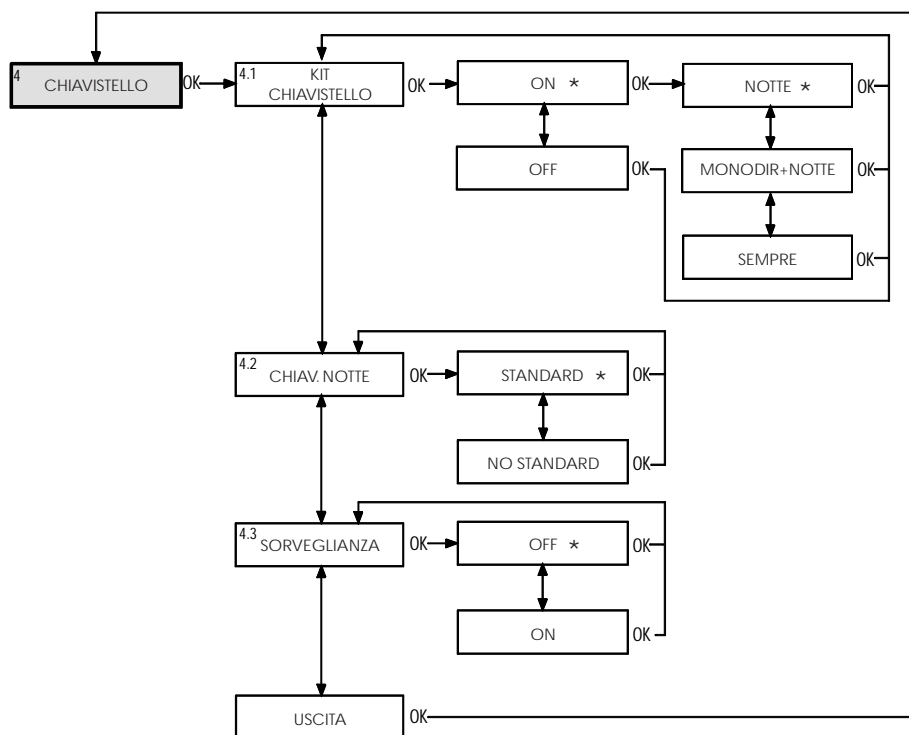
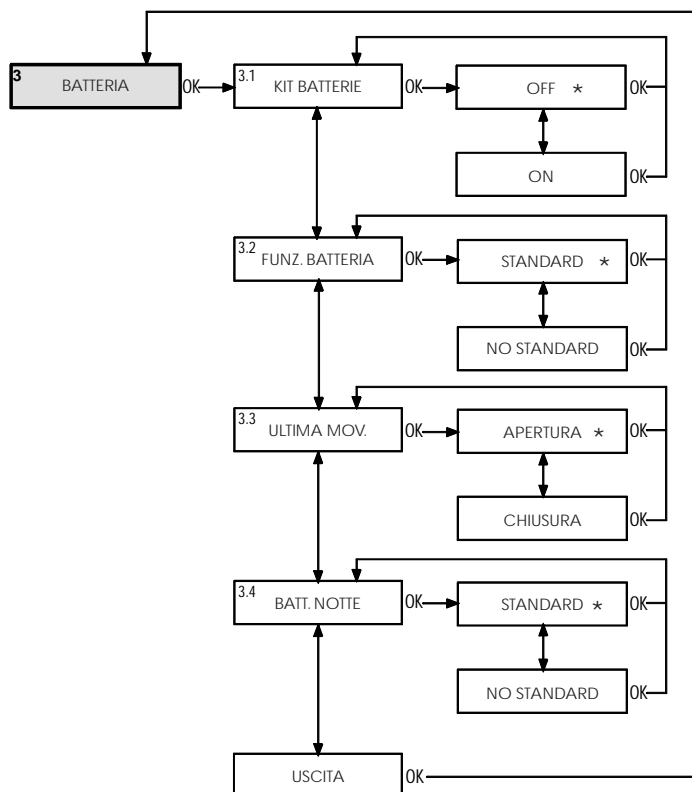
Ogni menù è a sua volta suddiviso in sottomenù a vari livelli per l'impostazione dei parametri.

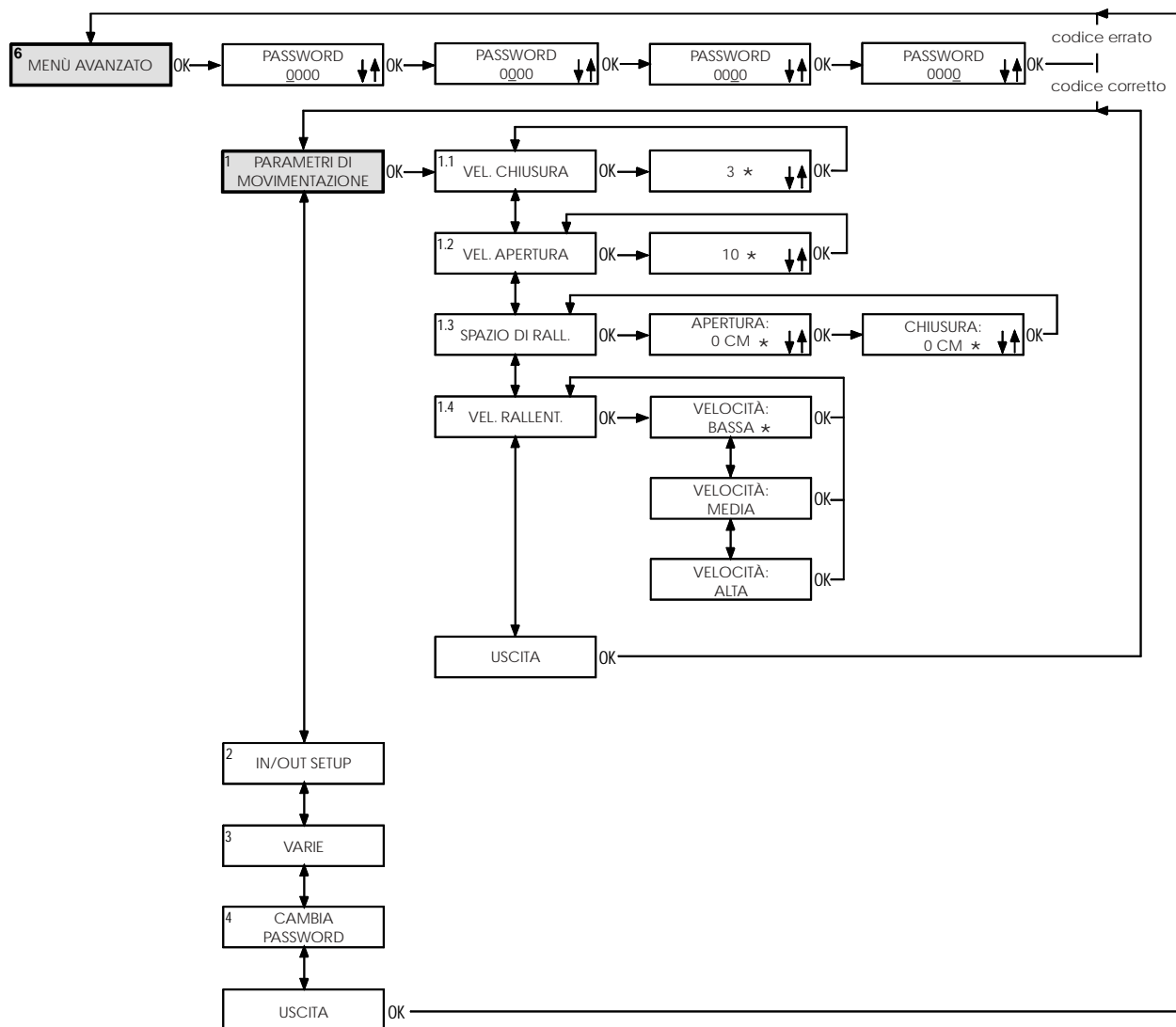
Utilizzare i tasti Δ o ∇ per selezionare (il sottomenù o il parametro) e il tasto OK per confermare.

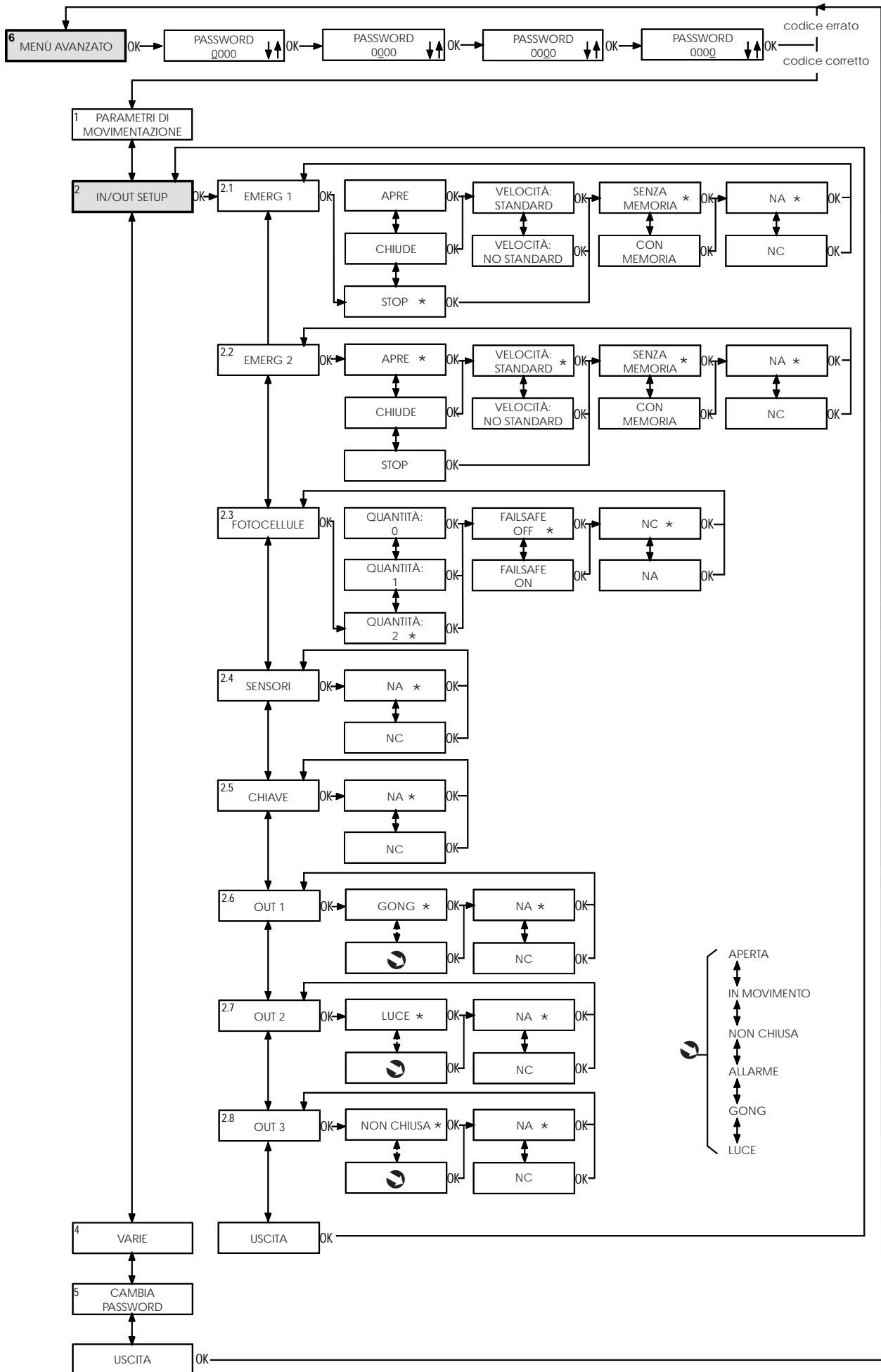
Un asterisco sul display indica l'impostazione correntemente attiva.

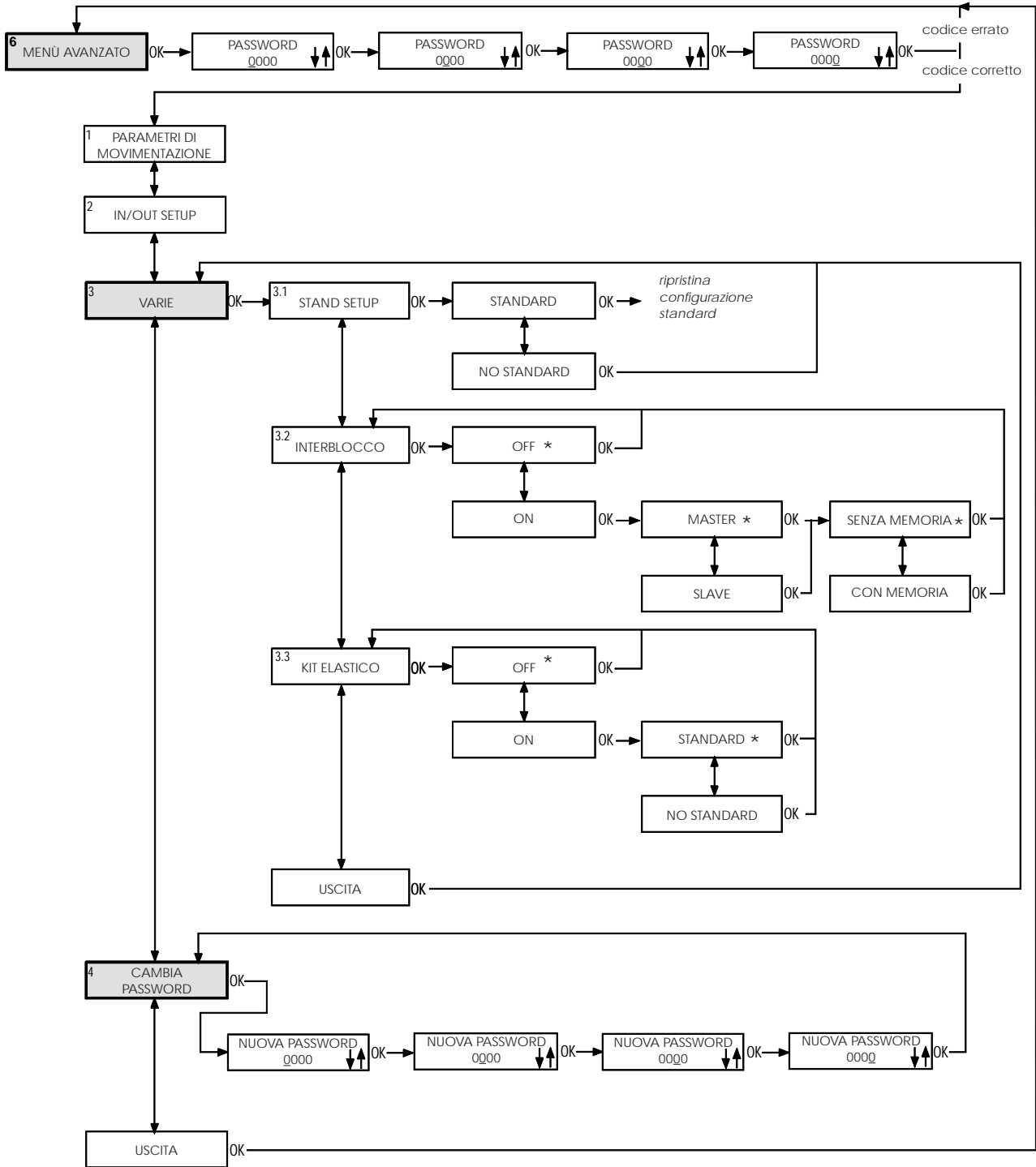
Per uscire dalla programmazione, selezionare la funzione "uscita" in ciascun livello; in alternativa, dopo circa 2 minuti il display torna automaticamente alla visualizzazione standard.

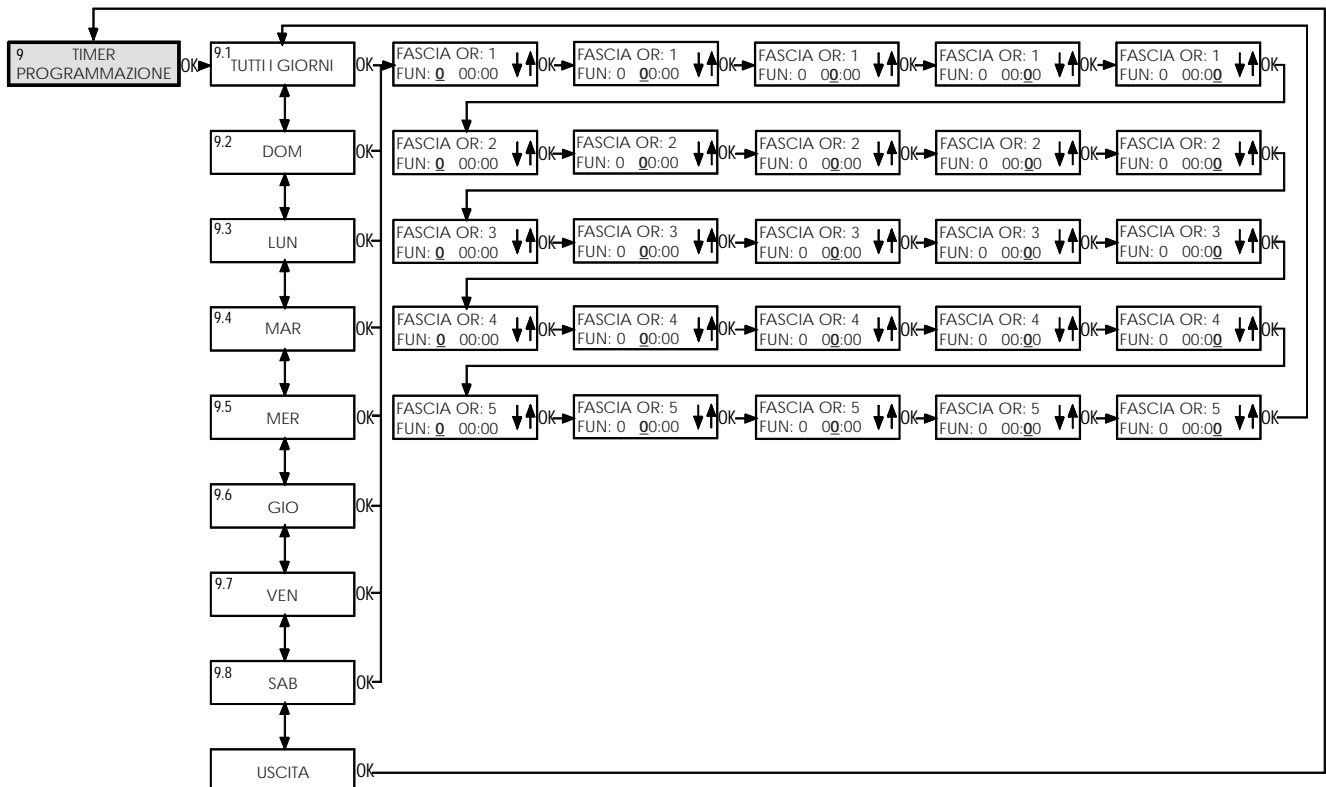
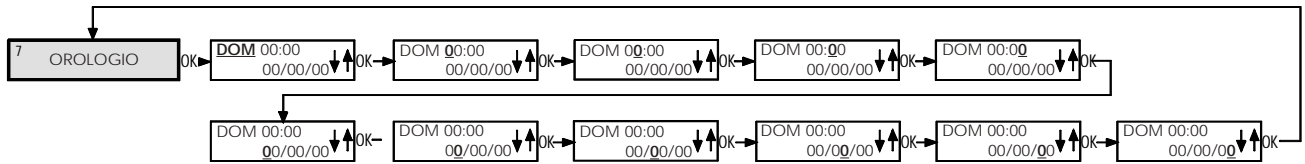












1 LINGUA

Seleziona la lingua in cui vengono visualizzati i messaggi sul display.

2 SETUP

2.1 Apertura parziale

Percentuale apertura parziale

Seleziona la percentuale di apertura (riferita a quella totale) effettuata nella funzione operativa "Apertura Parziale".

Valore standard: 50%

Regolazione: da 10% a 90%

Standard

Quando viene selezionata la funzione operativa "Apertura Parziale" l'attivazione dei sensori comanda sempre un'apertura ridotta.

No Standard

Quando viene selezionata la funzione operativa "Apertura Parziale", l'attivazione contemporanea dei sensori interno ed esterno comanda un'apertura totale.

2.2 Tempo pausa

On

Tempo pausa abilitato nella funzione operativa "Automatico".

Valore tempo pausa

Se il tempo pausa è abilitato, ne consente l'impostazione.

Valore standard: 2 sec.

Regolazione: da 0 a 90 sec.

Off

Le ante cominciano la fase di chiusura appena gli elementi di comando (es. sensori) diventano inattivi.

2.3 Tempo pausa notte

Valore tempo pausa notte

Imposta il tempo pausa nella funzione operativa "notte".

Valore standard: 8 sec.

Regolazione: da 2 a 240 sec. a step di 2

2.4 Antintrusione

On

Nella funzione operativa "Automatico", la porta si oppone ad eventuali tentativi di apertura manuale con una forza contraria.

Durante il tentativo di apertura, viene segnalato allarme sulla scheda (led "Error" lampeggia lentamente) e sull'SD-Keeper (Allarme 3: porta forzata).

Off

Nella funzione operativa "Automatico", al tentativo di apertura manuale la porta si apre automaticamente richiudendo dopo l'eventuale tempo pausa.

Nota: Nella funzione operativa "Notte" l'antintrusione è sempre attiva.

2.5 Rilevamento ostacolo

Chiusura: Standard

Al rilevamento di un ostacolo in chiusura, la porta riapre. Durante la chiusura successiva il moto di chiusura rallenta in prossimità del punto dove è stato in precedenza rilevato l'ostacolo e procede a velocità ridotta fino alla chiusura.

Chiusura: No Standard

Al rilevamento di un ostacolo in chiusura per 3 volte consecutive, la porta si arresta in apertura segnalando allarme sulla scheda (led "error") e sull'SD-Keeper (allarme n°9: ostacolo in chiusura).

Per ripristinare il funzionamento, è necessario eseguire un reset da scheda o da SD-Keeper.

Apertura: Standard

Al rilevamento di un ostacolo in apertura, la porta si arresta un secondo per poi richiudere.

Durante l'apertura successiva il moto di apertura rallenta in prossimità del punto dove è stato in precedenza rilevato l'ostacolo e procede a velocità ridotta fino all'apertura totale.

Apertura: No Standard

Al rilevamento di un ostacolo in apertura per 3 volte consecutive, la porta si arresta in chiusura segnalando allarme sulla scheda (led "error") e sull'SD-Keeper (allarme n°8: ostacolo in apertura).

Per ripristinare il funzionamento, è necessario eseguire un reset da scheda o da SD-Keeper.

3 BATTERIA

3.1 Kit batterie

Off

Kit batterie non installato.

On

Kit batterie installato.

3.2 Funzionamento batteria

Standard

In mancanza di tensione di rete, con funzione operativa diversa da "Notte", la porta continua a funzionare normalmente fino a quando le batterie hanno una riserva di carica sufficiente per effettuare almeno una movimentazione di emergenza.

L'ultima movimentazione eseguita è quella selezionata nella funzione 3.3.

No Standard

In mancanza di tensione di rete, la porta esegue solo la movimentazione selezionata nella funzione 3.3.

3.3 Ultima movimentazione

Apertura

Durante il funzionamento a batteria, l'ultima movimentazione è un'apertura (vedi anche funzione 3.2).

Chiusura

Durante il funzionamento a batteria, l'ultima movimentazione è una chiusura (vedi anche funzione 3.2).

3.4 Batteria notte

Standard

In mancanza di tensione di rete con funzione operativa "Notte" la scheda si dispone immediatamente nel funzionamento a basso consumo; l'apertura può essere effettuata solo attivando l'apertura di emergenza o, per 3 secondi, il comando chiave (ingresso Key).

No Standard

In mancanza di tensione di rete con funzione operativa "Notte" la porta funziona normalmente fino a quando le batterie hanno una riserva di carica sufficiente per effettuare almeno una movimentazione di emergenza.

4 CHIAVISTELLO

4.1 Kit chiavistello

On

Chiavistello installato.

Notte

Il chiavistello blocca le ante solo nella funzione operativa "Notte".

Monodirezionale+Notte

Il chiavistello blocca le ante nelle funzioni operative "Notte" e "monodirezionale".

Sempre

Il chiavistello blocca le ante tutte le volte che le ante si chiudono, indipendentemente dalla funzione operativa impostata.

Nota: Nel funzionamento a batteria il chiavistello blocca le ante solo nella funzione operativa "Notte" indipendentemente dalla selezione effettuata.

Off

Chiavistello non installato.

4.2 Chiavistello notte

Standard

In funzione operativa "Notte" a batterie scariche il chiavistello mantiene bloccate le ante.

No Standard

In funzione operativa "Notte", prima che le batterie si scarichino completamente viene sbloccato il chiavistello.

4.3 Sorveglianza

Off

Dispositivo di sorveglianza sul chiavistello non installato.

On

Dispositivo di sorveglianza sul chiavistello installato.

5 DIAGNOSTICA

5.1 SDM

Viene mostrato il modello hardware della porta ed il livello software della scheda SDM a cui l'SD-Keeper è collegato.

5.2 n° Cicli

Viene mostrato il conteggio (non azzerabile) dei cicli eseguiti dalla porta.

5.3 Allarme n°

Viene mostrato il numero e la descrizione dell'allarme in corso.

N°	DESCRIZIONE	SIGNIFICATO
	RISP. ENERGIA	Funzionamento a basso consumo con batteria
1	VAR. VELOCITÀ	Velocità modificata, necessario nuovo setup
2	FUNZ. A BATT.	La porta sta funzionando a batteria
3	APERT. FORZATA	In atto tentativo di apertura forzata della porta
4	BATT. SCARICA	Batteria scarica: movimentazione d'emergenza non garantita
6	EMERG 2 ATTIVA	Ingresso di Emergenza 2 attivo
7	EMERG 1 ATTIVA	Ingresso di Emergenza 1 attivo
8	OSTACOLO APER	Ostacolo in apertura rilevato per 3 volte consecutive; Reset necessario per ripristino funzionamento
9	OSTACOLO CHIU	Ostacolo in chiusura rilevato per 3 volte consecutive; Reset necessario per ripristino funzionamento
10		Chiavistello bloccato chiuso
11		Chiavistello bloccato aperto (solo con kit sorveglianza)
12		Alimentazione motore non corretta (VMOT assente)
13		Fotocellula 2 guasta (ingresso PSW2)
14		Fotocellula 1 guasta (ingresso PSW1)
15		Setup impedito
18		Processo d'inizializzazione sul motore non possibile: corsa dell'anta troppo elevata
20		Processo d'inizializzazione sul motore non possibile: corsa dell'anta insufficiente
22		Processo d'inizializzazione sul motore non possibile: attrito troppo elevato
24		Motore guasto
25		Scheda SDM guasta

Reset

Esegue la procedura di reset.

6 MENÙ AVANZATO

PASSWORD

Per accedere al menù avanzato è necessario inserire la password composta da 4 cifre (default 0000).

1 PARAMETRI DI MOVIMENTAZIONE

1.1 Velocità chiusura

Imposta il livello di velocità della porta in chiusura. Quando si varia la velocità rispetto al valore impostato, viene segnalato allarme sulla scheda (led "Error" lampeggia lentamente) e sull'SD-Keeper (ALLARME 1: variazione velocità); è consigliato eseguire un nuovo setup.

Valore standard: livello3

Regolazione: da 0 a 10

1.2 Velocità apertura

Imposta il livello di velocità della porta in apertura.

Valore standard: livello 10 (velocità massima)

Regolazione: da 0 a 10

1.3 Spazio di rallentamento

Apertura

Imposta l'anticipo sul punto di rallentamento standard in prossimità della battuta di apertura.

Valore standard: 0 cm

Regolazione: da 0 a 120 cm

Chiusura

Imposta l'anticipo sul punto di rallentamento standard in prossimità della battuta di chiusura.

Valore standard: 0 cm

Regolazione: da 0 a 120 cm

1.4 Velocità di rallentamento

Velocità

Imposta il livello di velocità durante il rallentamento.

Valore standard: bassa

Regolazione: alta/media/bassa

2 IN/OUT SETUP

2.1 Emerg 1

2.2 Emerg 2

Imposta l'effetto dei comandi di emergenza (ingressi Emerg1 e Emerg2 sulla scheda SDM).

Impostazione standard EMERG 1:

Stop/Senza memoria/NA

Impostazione standard EMERG 2:

Apre/Velocità standard/Senza memoria/NA

Apri

L'attivazione del comando apre la porta.

Chiudi

L'attivazione del comando chiude la porta.

Stop

L'attivazione del comando arresta la porta.

Velocità: Standard

La porta apre o chiude (in base all'impostazione effettuata) a velocità normale.

Velocità: No Standard

La porta apre o chiude (in base all'impostazione effettuata) a velocità rallentata.

Senza memoria

Per mantenere operativa l'emergenza è necessario mantenere attivo il comando (al rilascio la porta torna al funzionamento normale).

Con Memoria

Un impulso mantiene operativa l'emergenza; Per ripristinare il funzionamento, è necessario eseguire un reset da scheda o da SD-Keeper.

Na

Definisce l'ingresso normale aperto.

Nc

Definisce l'ingresso normale chiuso.

2.3 Fotocellule

Quantità

Definisce il numero di fotocellule collegate.

N° standard: 2

N° impostabile: 0, 1, 2

Quando non si configurano fotocellule e lo stato selezionato è NC (vedi oltre), non è necessario ponticellare gli ingressi non utilizzati.

Quando si configura 1 fotocellula, l'ingresso della scheda SDM a cui collegarla è PSW1.

Failsafe Off

Non viene eseguito il test failsafe sulle fotocellule.

Failsafe On

Viene eseguito il test failsafe sulle fotocellule prima di ogni movimento.

Nc

Definisce l'ingresso normale chiuso.

Na

Definisce l'ingresso normale aperto.

2.4 Sensori

Imposta lo stato dei comandi "radar esterno" e "radar interno" (ingressi E-Det e I-Det sulla scheda SDM).

Na

Definisce l'ingresso normale aperto.

Nc

Definisce l'ingresso normale chiuso.

2.5 Chiave

Imposta lo stato del comando "chiave" (ingresso Key sulla scheda SDM).

Na

Definisce l'ingresso normale aperto.

Nc

Definisce l'ingresso normale chiuso.

2.6 Out 1

2.7 Out 2

2.8 Out 3

Imposta la funzione o lo stato associato alle singole uscite della scheda SDM.

Impostazione standard OUT 1:

Gong/NA

Impostazione standard OUT 2:

Luce/NA

Impostazione standard OUT 3:

Non chiusa/NA

Funzione/Stato

In base alla selezione l'uscita viene attivata:

SELEZIONE	ATTIVAZIONE USCITA
APERTA	Finchè la porta è aperta
IN MOVIM.	Finchè la porta è in movimento
NON CHIUSA	Finchè la porta non è chiusa
ALLARME	Finchè la porta è in allarme
GONG	L'intervento delle fotocellule attiva l'uscita per 1 sec. ad intervalli di 0,5 sec. fino al disimpegno
LUCE	In funzione operativa "notte", quando viene comandata l'apertura della porta l'uscita si attiva per 60 sec.
INTERBLOCCO(*)	L'uscita è attivata per l'interblocco fra due porte

(*) La funzione "interblocco" non è selezionabile ma viene impostata automaticamente sull'uscita OUT1 quando si attiva l'interblocco (vedi Varie/Interblocco).

Na

Definisce l'uscita normale aperta.

Nc

Definisce l'uscita normale chiusa.

3 VARIE

3.1 Standard Setup

Consente di verificare se è stata effettuata una qualsiasi programmazione fuori standard.

Standard

Se nessuna funzione è stata modificata rispetto alla programmazione standard, appare un asterisco.

Se l'asterisco non è presente, premendo il tasto "OK" si ripristinano tutte le impostazioni della programmazione standard.

No Standard

Se almeno una funzione è stata modificata rispetto alla programmazione standard, appare un asterisco.

3.2 Interblocco

La funzione interblocco permette di gestire due porte scorrevoli (master e slave) in maniera tale che l'apertura di una sia subordinata alla chiusura dell'altra e viceversa.

Off

Funzione interblocco non attiva.

On

Attiva la funzione interblocco.

Master

Definisce la porta master (normalmente quella interna).

Slave

Definisce la porta slave.

Senza Memoria

Nel funzionamento ad interblocco, è necessario attendere la richiusura di una porta per comandare l'apertura dell'altra: impulsi d'apertura inviati durante il ciclo di funzionamento della prima porta, non hanno nessun effetto.

Con Memoria

Nel funzionamento ad interblocco, non è necessario attendere la richiusura di una porta per comandare l'apertura dell'altra: impulsi d'apertura inviati durante il ciclo di funzionamento della prima porta vengono memorizzati e la seconda porta si apre automaticamente appena la prima porta si è richiusa.

3.3 Kit elastico

Il kit elastico è un accessorio meccanico che, una volta installato, consente l'apertura antipánico delle ante in caso di black-out.

Off

Kit elastico non installato.

On

kit elastico installato.

Standard

Al ripristino della tensione di alimentazione successiva ad un black-out, la porta resta impostata nella funzione operativa "manuale" (senza possibilità di variazione) fino a che non viene riarmato il dispositivo chiudendo manualmente le ante.

Per un corretto funzionamento è necessaria l'installazione permanente dell'SD-Keeper.

No standard

Al ripristino della tensione di alimentazione successiva ad un black-out, la porta esegue automaticamente la movimentazione necessaria per riarmare il dispositivo.

Attenzione!: durante il riarmo automatico del sistema l'antischiacciamento è disabilitato.

4 CAMBIA PASSWORD

Imposta la nuova password di accesso al menù avanzato (4 cifre).

7 OROLOGIO

Impostare il giorno, l'ora e la data attuali.

8 TIMER

Off

Timer non attivato.

On

Timer attivato: le fasce orarie di funzionamento impostate in "9 - Timer Programmazione" vengono abilitate.

Quando il timer è attivo, compare una "T" a fianco dell'ora mostrata sul display e l'SD-Keeper non consente nessuna selezione operativa.

La pila interna all'SD-Keeper mantiene in funzione l'orologio anche in assenza di tensione; in caso di perdita dell'ora (ad es. black-out e pila scarica), compare un asterisco lampeggiante al posto della "T" ed il timer viene disabilitato.

9 TIMER PROGRAMMAZIONE

Consente di creare fino a 5 fasce orarie distinte per ogni giorno della settimana (impostando l'orario d'inizio fascia) ed attribuire a ciascuna fascia oraria una funzione operativa.

Nel momento in cui l'orologio interno dell'SD-Keeper raggiunge l'ora di inizio di una fascia, viene impostata automaticamente la funzione operativa associata e la porta resta in tale condizione fino all'intervento della fascia successiva.

Per gestire correttamente le fasce orarie è necessario il collegamento permanente dell'SD-Keeper+Display.

Selezione del giorno

Selezionare il giorno della settimana per la creazione delle fasce orarie.

Selezionando "Tutti i giorni", le fasce orarie successivamente definite vengono riportate in tutti i giorni della settimana.

Funzione

Impostare la funzione operativa da associare alla fascia oraria facendo riferimento alla seguente tabella:

FUNZ	SIGNIFICATO
0	NESSUNA FUNZIONE
1	AUTOMATICO BIDIREZIONALE TOTALE
2	AUTOMATICO MONODIREZIONALE TOTALE
3	AUTOMATICO BIDIREZIONALE PARZIALE
4	AUTOMATICO MONODIREZIONALE PARZIALE
5	PORTA APERTA TOTALE
6	PORTA APERTA PARZIALE
7	MANUALE
8	NOTTE

Orario inizio fascia

Impostare l'orario di attivazione della fascia oraria. Non è necessario che le fasce orarie siano in ordine cronologico.

-ESEMPIO DI PROGRAMMAZIONE TIMER-

Si deve programmare una porta che funzioni:

- dal LUNEDI' al VENERDI':
 - dalle 8:00 in AUTOMATICO BIDIREZIONALE TOTALE
 - dalle 18:00 in AUTOMATICO MONODIREZIONALE TOTALE
 - dalle 19:00 in NOTTE
- SABATO e DOMENICA : NOTTE tutto il giorno

Procedere nel modo seguente:

selezionare TUTTI I GIORNI ed impostare:

FASCIA OR.1 :FUNZ. 1 08:00
 FASCIA OR.2 :FUNZ. 2 18:00
 FASCIA OR.3 :FUNZ. 8 19:00
 FASCIA OR.4 :FUNZ. 0
 FASCIA OR.5 :FUNZ. 0

selezionare SABATO ed impostare:

FASCIA OR.1 :FUNZ. 0
 FASCIA OR.2 :FUNZ. 0
 FASCIA OR.3 :FUNZ. 0
 FASCIA OR.4 :FUNZ. 0
 FASCIA OR.5 :FUNZ. 0

selezionare DOMENICA ed impostare:

FASCIA OR.1 :FUNZ. 0
 FASCIA OR.2 :FUNZ. 0
 FASCIA OR.3 :FUNZ. 0
 FASCIA OR.4 :FUNZ. 0
 FASCIA OR.5 :FUNZ. 0

ACCESSORI

BLOCCO MOTORE

Per installare la scheda chiavistello procedere come segue:

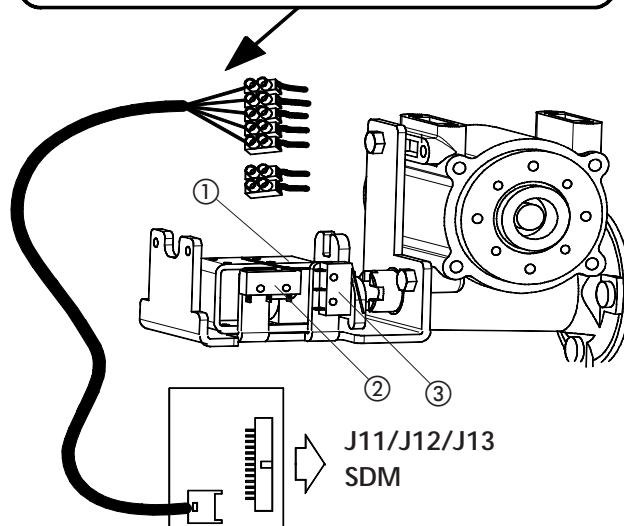
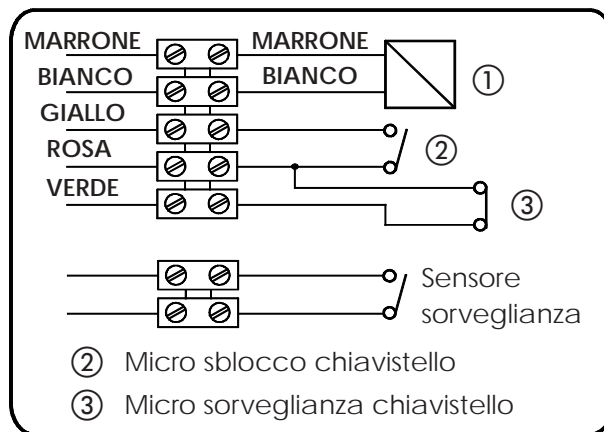
- togliere alimentazione di rete;
- inserire la scheda chiavistello in uno qualsiasi dei connettori J11, J12, J13 della scheda SDM;
- effettuare i collegamenti elettrici;
- riattivare tensione.

Nota: per non danneggiare la scheda chiavistello è necessario inserirla/disinserirla sempre in assenza di tensione.

Nella configurazione standard:

- il chiavistello blocca le ante solo nella funzione operativa Notte;
- in caso di funzionamento a batteria nella modalità Notte, qualora le batterie dovessero esaurirsi, il chiavistello continua a bloccare le ante.

Tramite SD-Keeper+Display è possibile cambiare il funzionamento del chiavistello.



SORVEGLIANZA CHIAVISTELLO

Questo accessorio permette di verificare il corretto funzionamento del chiavistello e, in caso di errore, darne segnalazione tramite SD-Keeper.

Per attivare la sorveglianza sul chiavistello, è necessario impostare la funzione con SD-Keeper+Display.

ANTIPANICO AD ELASTICO

L'accessorio "Kit elastico" è un dispositivo meccanico che consente l'apertura delle ante in caso di black-out.

Per un corretto funzionamento del sistema è necessaria l'installazione permanente dell' SD-Keeper.

Per il montaggio del kit elastico, procedere come segue:

- alimentare la porta con la tensione di rete;
- effettuare il Setup;
- attivare tramite SD-Keeper+Display il kit elastico;
- montare meccanicamente l'accessorio.

Una volta installato, quando viene a mancare la tensione di rete, le ante si aprono; al ritorno della tensione è necessario "riarmare" l'elastico.

L'operazione di riarmo può avvenire in due modi (selezionabili tramite SD-Keeper+Display):

- manualmente (STANDARD),
- automaticamente (NO STANDARD).

L'operazione di riarmo consiste nel richiudere le ante in modo da tensionare l'elastico e riagganciarlo all'elettromagnete (il riaggancio avviene ad ante completamente chiuse e scheda SDM alimentata).

In caso sia selezionato il riarmo manuale, al ritorno della tensione di rete la porta si trova nella funzione operativa Manuale, e non è possibile uscire da tale funzione fino a che non si effettua manualmente la completa richiusura delle ante.

Se si seleziona il riarmo automatico, al ritorno della tensione di rete la scheda attiva una procedura per chiudere le ante usando una forza molto maggiore di quella necessaria normalmente per la movimentazione; inoltre durante tale procedura la funzione **ANTISCHIACCIAMENTO NON È ATTIVA**.

Durante la procedura automatica di riarmo dell'elastico:

- se intervegono le fotocellule, la porta riapre e ricomincia la procedura al disimpegno;
- i sensori sono inibiti;
- eventuali richieste di Setup sono ignorate.

ATTENZIONE:

- non eseguire MAI una procedura di Setup con l'elastico non riarmato,
- non installare le batterie con questo accessorio.

ANTIPANICO A SFONDAMENTO

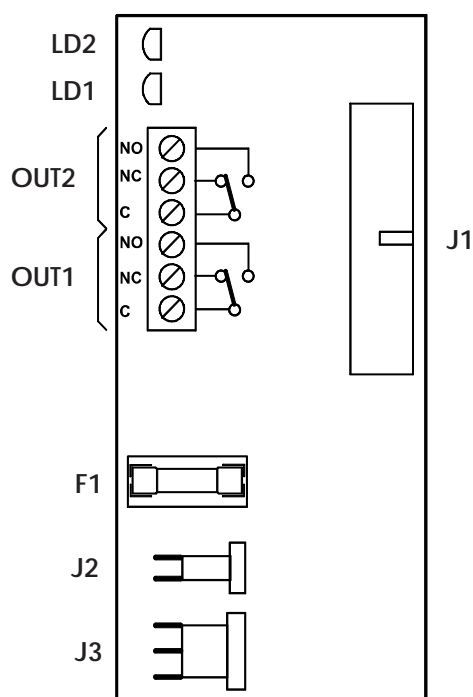
Questo accessorio consente l'apertura a pressione delle ante; per l'installazione riferirsi alle specifiche istruzioni.

In caso di installazione dell'antipanico a sfondamento è necessario prevedere un sensore (secondo le Norme prEN12650-1 e prEN12650-2) da collegare all'ingresso EMERG1 configurato (tramite SD-Keeper+Display) per comandare un arresto immediato del movimento).

KIT BATTERIE

Per installare la scheda batterie procedere come segue:

- togliere alimentazione di rete;
 - inserire la scheda batterie nel connettore J11 o J12 o J13 della scheda SDM;
 - riattivare la tensione di rete;
 - tramite SD-Keeper+Display attivare il "Kit Batterie" e impostare i parametri di funzionamento desiderati (la configurazione standard viene descritta successivamente);
 - collegare le batterie alla scheda batterie sul connettore J2.
- IMPORTANTE PER NON DANNEGGIARE LA SCHEDA BATTERIE:**
- l'inserimento e disinserimento della scheda batterie va effettuato **SEMPRE** in assenza di tensione di rete,
 - collegare le batterie (connettore J2) solo quando la scheda batterie è già inserita.



F1	Fusibile 5x20 T5A/250V (protezione batterie)
J1	Collegamento a scheda SDM
J2	Collegamento batterie
J3	Collegamento a J10 della scheda SDM
OUT 1	Uscita relè (Com/NC/NO)
OUT 2	Uscita relè (Com/NC/NO)
LD1 (verde)	Modalità di alimentazione porta
LD2 (rosso)	Stato carica batterie

Tramite SD-Keeper+Display è possibile selezionare il comportamento della porta in funzionamento a batteria in modo che, se manca tensione di rete con:

FUNZ. OPERATIVA diversa da NOTTE e programmazione FUNZIONE BATTERIA STANDARD:

- la scheda continua a funzionare normalmente finchè la batteria ha solo una riserva di carica per compiere almeno una movimentazione di emergenza, dopodichè
- viene eseguita l'ultima movimentazione programmata (apertura o chiusura), infine
- la scheda SDM si pone in RISPARMIO D'ENERGIA.

FUNZ. OPERATIVA diversa da NOTTE e programmazione FUNZIONE BATTERIA NON STANDARD:

- viene eseguita immediatamente l'ultima movimentazione programmata (apertura o chiusura), dopodichè
- la scheda SDM si pone in RISPARMIO D'ENERGIA.

FUNZ. OPERATIVA NOTTE e programmazione FUNZIONE BATTERIA NOTTE STANDARD:

- la scheda SDM si pone in RISPARMIO D'ENERGIA NOTTE.

FUNZ. OPERATIVA NOTTE e programmazione FUNZIONE BATTERIA NOTTE NON STANDARD:

- la scheda continua a funzionare normalmente finchè la batteria ha solo una riserva di carica per compiere almeno una movimentazione di emergenza, dopodichè
- la scheda SDM si pone in RISPARMIO D'ENERGIA NOTTE.

RISPARMIO D'ENERGIA (funz. operativa diversa da Notte)

- +VACC viene spenta;
- SD-Keeper visualizza sul Display RISP'D'ENERGIA e viene segnalato allarme, la retroilluminazione si spegne, non è possibile scorrere i menù e restano attivi solo i tasti per variare la funzione operativa.

RISPARMIO D'ENERGIA NOTTE (funz. operativa Notte)

- +VACC viene spenta;
- SD-Keeper completamente spento.

Da questi stati è possibile uscire con:

PROCEDURA DI WAKE-UP (INGRESSO KEY PER 3 SEC)

Se l'ultima movimentazione selezionata è un'apertura, l'SD-Keeper si riaccende per il tempo pausa notte poi torna nello stato RISPARMIO D'ENERGIA.

Se l'ultima movimentazione selezionata è una chiusura, viene eseguita l'apertura; quando la porta è aperta l'SD-Keeper si riaccende per il tempo pausa notte, dopodichè +Vacc viene riattivata (per consentire il funzionamento delle fotocellule) e la porta richiude (l'SD-Keeper torna nello stato RISPARMIO D'ENERGIA).

ATTIVANDO UN INGRESSO D'EMERGENZA (EMERG1 o EMERG2)

Se impostata, viene eseguita la movimentazione d'emergenza; per il tempo in cui lo stato di emergenza resta attivo, l'SD-keeper resta acceso. +Vacc viene riattivata nel caso sia richiesta una movimentazione di chiusura.

AGENDO SUL POMELLO DEL CHIAVISTELLO

Vedere la funzione WAKE-UP.

NOTA: tramite SD-Keeper+Display è possibile configurare il funzionamento del chiavistello nella modalità Notte con alimentazione a batteria.

	LED VERDE ACCESO	LED VERDE SPENTO
LED ROSSO ACCESO	- la porta è alimentata con tensione di rete - la batteria è molto scarica (1) - OUT1 non attivo - OUT2 attivo	- la porta è alimentata a batteria - la batteria è completamente scarica (3) - OUT1 non attivo - OUT2 non attivo
LED ROSSO LAMPEGG.	- la porta è alimentata con tensione di rete - la batteria si sta ricaricando; in caso venga meno la tensione di rete, non è garantita alcuna manovra di emergenza (2) - OUT1 non attivo - OUT2 attivo	- la porta è alimentata a batteria - la batteria si sta scaricando; è garantita almeno una manovra di emergenza (2) - OUT1 non attivo - OUT2 non attivo
LED ROSSO SPENTO	- la porta è alimentata con tensione di rete - la batteria è carica; in caso venga meno la tensione di rete, è garantita la movimentazione della porta - OUT1 attivo - OUT2 attivo	- la porta è alimentata a batteria - la batteria è carica e può movimentare la porta - OUT1 attivo - OUT2 non attivo

(1) Se entro ~30 min il led rosso non inizia a lampeggiare, le cause possono essere:

- errato o assente collegamento batterie;
- fusibile F1 interrotto;
- batterie o scheda batteria danneggiate.

(2) Il tempo di ricarica di batterie completamente scariche è ~14 ore.

(3) Nessuna movimentazione di emergenza è possibile; gli accessori collegati a +VACC e l'SD-Keeper vengono spenti e viene impostata la funzione Manuale.

INTERBLOCCO

Interblocco con sensori interni

Questa applicazione è indicata quando la distanza fra le due porte è sufficiente per non avere interferenze nei campi di rilevazione dei due sensori interni

- Eseguire i collegamenti tra le morsettiere J6 delle due schede SDM, e dei sensori come da fig.6 .
- Programmare le seguenti funzioni:
 - "interblocco" attivo su entrambe le porte,
 - selezionare sulla porta interna l'opzione "master" e su quella esterna "slave",
 - selezionare su entrambe le porte l'opzione "interblocco senza memoria" oppure "interblocco con memoria" (Far riferimento alle spiegazioni del flow-chart di programmazione).

Importante:

- I sensori devono essere collegati esclusivamente sull'ingresso KEY delle apparecchiature;
- L'interblocco funziona solo se entrambe le porte sono impostate nella funzione operativa NOTTE o MONODIREZIONALE.

Funzionamento

Le fasi del funzionamento d'interblocco sono le seguenti:

- 1) La persona che si trova all'esterno attiva il sensore S1 della porta A;
 - 2) La porta A si apre;
 - 3) La persona entra nello spazio interno tra le due porte;
 - 4) La porta A si chiude dopo il tempo di pausa notte;
 - 5) La persona attiva il sensore S3 della porta B (Qualora sia selezionata l'opzione "interblocco con memoria" non è necessario attendere la completa chiusura della prima porta per attivare il sensore della seconda);
 - 6) La porta B si apre;
 - 7) La persona esce;
 - 8) La porta B si chiude dopo il tempo di pausa notte.
- Il funzionamento è analogo provenendo dalla direzione opposta.

Interblocco senza sensori interni

Questa applicazione è indicata quando la ridotta distanza fra le due porte non consente l'utilizzo di due sensori interni; per l'azionamento esterno delle porte sono previsti due pulsanti.

- Eseguire i collegamenti tra le morsettiere J6 delle due schede SDM, dei pulsanti e dei componenti elettronici aggiuntivi come da fig. 7 .
- Programmare le seguenti funzioni:
 - "interblocco" attivo su entrambe le porte,
 - selezionare sulla porta interna l'opzione "master" e su quella esterna "slave",
 - selezionare su entrambe le porte l'opzione "interblocco con memoria" (Far riferimento alle spiegazioni del flow-chart di programmazione).

Importante:

- I pulsanti devono essere collegati esclusivamente sull'ingresso KEY delle apparecchiature;
- L'interblocco funziona solo se entrambe le porte sono impostate nella funzione operativa NOTTE o MONODIREZIONALE.

Funzionamento

Le fasi del funzionamento d'interblocco sono le seguenti:

- 1) La persona che si trova all'esterno attiva il pulsante P1 della porta A;
 - 2) La porta A si apre;
 - 3) La persona entra nello spazio interno tra le due porte;
 - 4) La porta A si chiude dopo il tempo di pausa notte;
 - 5) La porta B si apre automaticamente;
 - 7) La persona esce;
 - 8) La porta B si chiude dopo il tempo di pausa notte.
- Il funzionamento è analogo provenendo dalla direzione opposta.

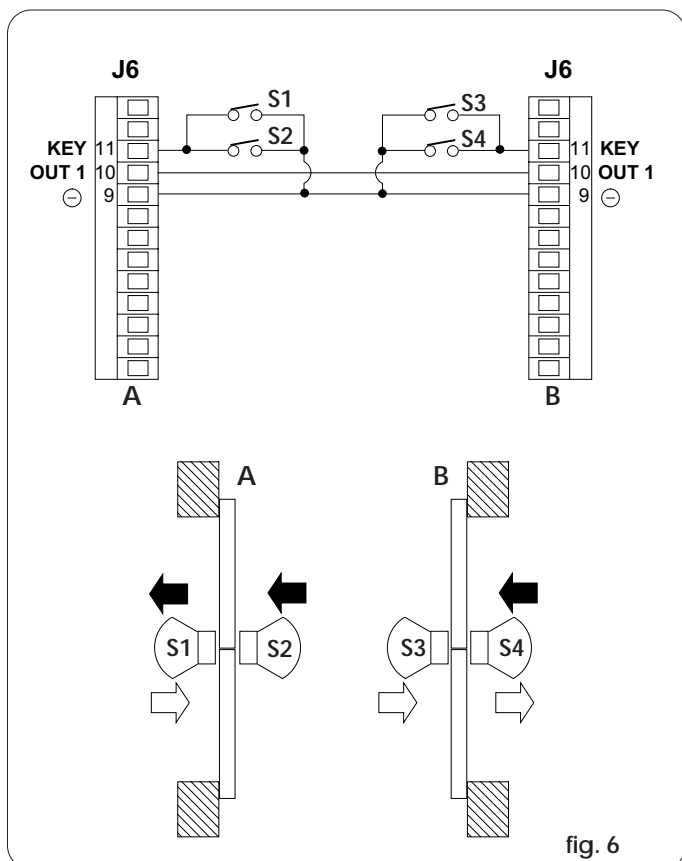


fig. 6

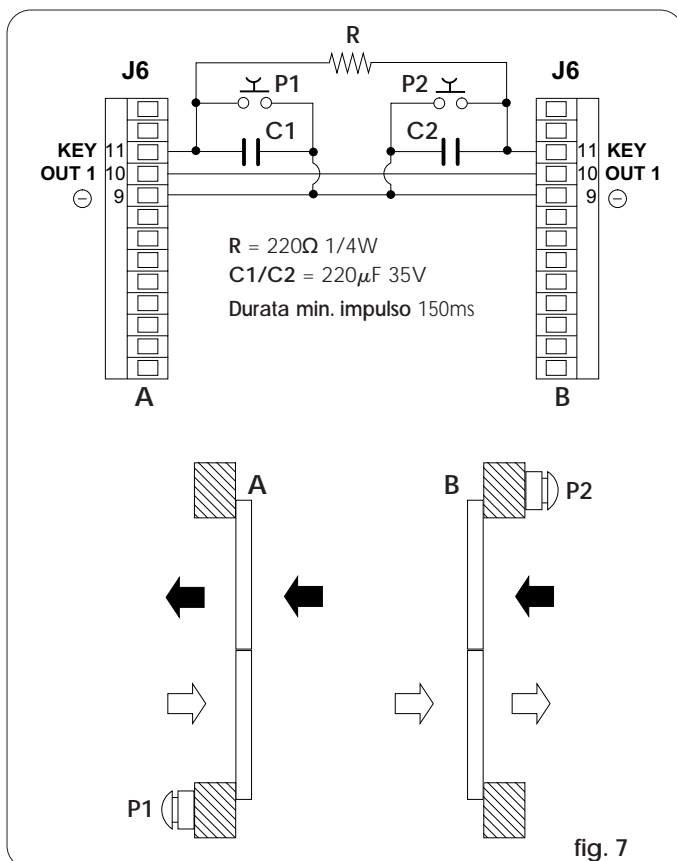


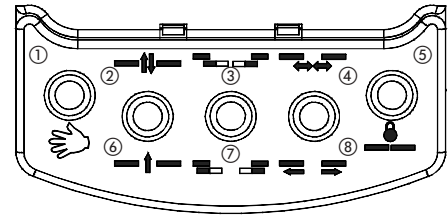
fig. 7

GUIDA ALLA DIAGNOSTICA

Di seguito è riportata la lista degli allarmi previsti con relativa spiegazione/risoluzione.

L'SD-Keeper+Display visualizza nel menù Diagnostica il numero di allarme e la descrizione.

Il solo SD-Keeper mostra il tipo di allarme mediante la combinazione di led lampeggianti (facendo riferimento alla figura a lato).



DESCRIZIONE	CAUSA	NOTE	AZIONI	LED
RISP. ENERGIA	La scheda SDM sta funzionando a batteria in modalità basso consumo	In questa modalità la retroilluminazione dell'SD-Keeper è spenta e non è possibile scorrere i menù sul Display	(vedere istruzioni kit batterie) Sono comunque attivi i pulsanti per cambiare la funzione operativa	2
1 VAR. VELOCITÀ	La velocità di chiusura è stata modificata		Eseguire un nuova SETUP	7
2 FUNZ. A BATT	La scheda SDM sta funzionando a batteria	Il led VERDE sulla scheda batteria è spento	In assenza di tensione di rete, questa è la normale segnalazione del funzionamento a batteria. Se la tensione di rete è invece disponibile, verificare: • che il fusibile 5x20 T1A del trasformatore nell'unità di alimentazione non sia interrotto • che il fusibile F2 5x20 T1A sulla scheda 940SDM non sia interrotto • il corretto collegamento alla 220V~ di rete • il corretto inserimento del connettore J1 sulla scheda SDM Se l'allarme persiste, sostituire la scheda SDM. Se l'allarme persiste, sostituire il trasformatore.	3
3 APERT.FORZATA	In atto tentativo di apertura forzata della porta	Questa segnalazione viene riportata solo se è ANTINTRUSIONE è impostata STANDARD		3 7
4 BATT. SCARICA	La batteria è scarica: in caso di passaggio da alimentazione di rete a funzionamento a batteria, non è garantita la movimentazione di emergenza	Il led ROSSO sulla scheda batteria è acceso fisso	Se l'allarme persiste per più di un'ora, verificare: • i collegamenti con la batteria • la corretta inserzione della scheda batteria • che il fusibile 5x20 T5A sulla scheda batteria non sia interrotto • l'efficienza delle batterie Se l'allarme persiste, sostituire la scheda batteria. Se l'allarme persiste, sostituire le batterie.	4
6 EMERG2 ATTIVA	Ingresso d'emergenza 2 attivo	Questa segnalazione viene riportata tutte le volte che il contatto di emergenza EMERG2 è attivo; se per questo ingresso è stata selezionata la funzione CON MEMORIA, la segnalazione permane anche quando il contatto non è più attivo	Se è stata selezionata la funzione CON MEMORIA per l'ingresso EMERG2, una volta ripristinato il contatto è necessario eseguire un RESET per cancellare la segnalazione	3 4
7 EMERG1 ATTIVA	Ingresso d'emergenza 1 attivo	Questa segnalazione viene riportata tutte le volte che il contatto di emergenza EMERG1 è attivo; se per questo ingresso è stata selezionata la funzione CON MEMORIA, la segnalazione permane anche quando il contatto non è più attivo	Se è stata selezionata la funzione CON MEMORIA per l'ingresso EMERG1, una volta ripristinato il contatto è necessario eseguire un RESET per cancellare la segnalazione	3 4 7
8 OSTACOLO APER	È stato rilevato un ostacolo durante la movimentazione d'apertura per 3 volte consecutive	Questa segnalazione viene riportata solo se è stata selezionata la funzione RILEVAMENTO OSTACOLO - APERTURA ->NO STANDARD	Rimuovere l'ostacolo ed eseguire un RESET per il ripristino del funzionamento	8
9 OSTACOLO CHIU	È stato rilevato un ostacolo durante la movimentazione di chiusura per 3 volte consecutive	Questa segnalazione viene riportata solo se è stata selezionata la funzione RILEVAMENTO OSTACOLO - CHIUSURA->NO STANDARD	Rimuovere l'ostacolo ed eseguire un RESET per il ripristino del funzionamento	7 8
10	Il chiavistello risulta bloccato chiuso	Questa segnalazione viene riportata solo se il chiavistello è stato installato: • senza sorveglianza: la porta esegue 3 tentativi di sblocco del chiavistello poi si arresta in una condizione dalla quale è possibile uscire tramite un RESET o agendo sul pomello di sblocco d'emergenza • con sorveglianza: la porta si arresta immediatamente in una condizione dalla quale è possibile uscire tramite un RESET o agendo sul pomello di sblocco d'emergenza	Verificare: • la corretta inserzione della scheda chiavistello • i collegamenti del chiavistello • il corretto funzionamento del chiavistello • il corretto montaggio e collegamento dell'eventuale kit sorveglianza chiavistello Se l'allarme persiste anche dopo il RESET, sostituire la scheda chiavistello e/o il chiavistello	3 8
11	Il chiavistello non si chiude	Questa segnalazione viene riportata solo se è stato installato e programmato il KIT SORVEGLIANZA SUL CHIAVISTELLO	Verificare: • la corretta inserzione della scheda chiavistello • i collegamenti del chiavistello • il corretto funzionamento del chiavistello • il corretto montaggio e collegamento del kit sorveglianza chiavistello	3 7 8
12	La tensione di alimentazione del motore non è corretta	Il led verde +VMOT è spento	Verificare: • che il fusibile F1 5x20 T6.3A sulla scheda SDM non sia interrotto • la corretta inserzione del connettore J1	4 8

13	Fotocellula 2 guasta	Questa segnalazione viene riportata solo se la funzione FAILSAFE è attiva e sono state configurate 2 fotocellule	Verificare: <ul style="list-style-type: none"> • il corretto allineamento della fotocellula 2 • i collegamenti della fotocellula 2 • l'integrità e il funzionamento della fotocellula 2 	4 7 8
14	Fotocellula 1 guasta	Questa segnalazione viene riportata solo se la funzione FAILSAFE è attiva ed è stata configurata almeno 1 fotocellula	Verificare: <ul style="list-style-type: none"> • il corretto allineamento della fotocellula 1 • i collegamenti della fotocellula 1 • l'integrità e il funzionamento della fotocellula 1 	3 4 8
15	Esiste un impedimento all'esecuzione del SETUP	Una volta rimosso l'impedimento, il SETUP parte automaticamente	Verificare che: <ul style="list-style-type: none"> • la funzione operativa impostata non sia quella MANUALE, NOTTE, PORTA APERTA • il funzionamento non sia a batteria • le fotocellule non siano impegnate • non sia attivo alcun ingresso di emergenza • la tensione di alimentazione motore non sia assente (led +VMOT spento) 	3 4 7 8
18	La procedura di SETUP non può essere completata poiché è stato rilevato un vano passaggio troppo elevato (superiore a 3m)	Con questa segnalazione il led ERROR sulla scheda SDM è acceso fisso e la porta è in blocco	Ridurre la corsa delle ante ed eseguire un nuovo SETUP	2 3
20	La procedura di SETUP non può essere completata poiché è stato rilevato un vano passaggio insufficiente (inferiore a 70cm)	Con questa segnalazione il led ERROR sulla scheda SDM è acceso fisso e la porta è in blocco	Aumentare la corsa delle ante ed eseguire un nuovo SETUP	2 4
22	La procedura di SETUP non può essere completata poiché è stato rilevato un attrito troppo elevato o un peso delle ante troppo elevato	Con questa segnalazione il led ERROR sulla scheda SDM è acceso fisso e la porta è in blocco	<ul style="list-style-type: none"> • togliere alimentazione o impostare la funzione operativa MANUALE, dopodiché verificare manualmente la corretta movimentazione delle ante • verificare il peso delle ante 	2 3 4
24	Durante il funzionamento è stata rilevata un'anomalia sul motore	Con questa segnalazione il led ERROR sulla scheda SDM è acceso fisso e la porta è in blocco	Verificare : <ul style="list-style-type: none"> • il corretto inserimento del connettore J3 • la funzionalità del motore Se il led ERROR è lampeggiante, una volta rimossa la causa d'errore la porta riprende a funzionare normalmente; se invece il led ERROR è acceso fisso, una volta rimossa la causa d'errore eseguire un SETUP. Se l'allarme persiste, sostituire la scheda SDM. Se l'allarme persiste, sostituire il motore.	2 8
25	Scheda SDM guasta		Sostituire la scheda SDM	2 7 8
Tutti i led delle funzioni operative lampeggianti	Comunicazione fra SD-Keeper e scheda SDM assente		Verificare che: <ul style="list-style-type: none"> • la lunghezza del collegamento non sia superiore a 50m • ciascun cavo utilizzato per il collegamento abbia una sezione minima di 0,5mm² Se l'allarme persiste, sostituire l'SD-Keeper. Se l'allarme persiste, sostituire la scheda SDM.	

RICERCA GUASTI

Di seguito è riportato un aiuto per l'individuazione e risoluzione di particolari condizioni.

	CONDIZIONE	SUGGERIMENTO
A	SD-KEEPER spento	<ul style="list-style-type: none"> • non c'è tensione di rete e la scheda SDM sta funzionando a batteria con funzione operativa NOTTE ed è in uno stato a risparmio di energia • è interrotto il collegamento con la scheda SDM: verificare i cavi di collegamento e il cablaggio dell'SD-Keeper con la scheda SDM • la scheda SDM non sta funzionando correttamente: sostituire la scheda SDM
B	led MAIN, V _{ACC} , VMOT e +24V spenti	<ul style="list-style-type: none"> • verificare che il fusibile F2 5x20 T1A sulla scheda SDM non sia interrotto • verificare che il fusibile 5x20 T1A all'interno dell'unità di alimentazione non sia interrotto • verificare il corretto inserimento del connettore J2 sulla scheda SDM • verificare il collegamento con l'unità di alimentazione • la scheda SDM non sta funzionando correttamente: sostituire la scheda 940SDM
C	led MAIN spento; led V _{ACC} , VMOT e +24V accesi	<ul style="list-style-type: none"> • non c'è tensione di rete e la scheda SDM sta funzionando a batteria • se c'è tensione di rete, vedere punto B
D	led MAIN e V _{ACC} spenti; led VMOT e +24V accesi	<ul style="list-style-type: none"> • non c'è tensione di rete, la scheda SDM sta funzionando a batteria ed è in uno stato a risparmio di energia • se c'è tensione di rete, vedere punto B
E	led VMOT spento; led MAIN, V _{ACC} e +24V accesi	<ul style="list-style-type: none"> • verificare che il fusibile F1 5x20 T6.3A sulla scheda SDM non sia interrotto • verificare il corretto inserimento del connettore J3 sulla scheda SDM • verificare il collegamento della scheda e dell'unità di alimentazione • la scheda SDM non sta funzionando correttamente: sostituire la scheda SDM
F	led VMOT e V _{ACC} spenti; led MAIN e +24V accesi	<ul style="list-style-type: none"> • condizione che si verifica durante l'aggiornamento software della scheda • possibile presenza di condensa sulla scheda; togliere alimentazione ed asciugare l'umidità • la scheda SDM non sta funzionando correttamente: sostituire la scheda SDM
G	led ERROR lampeggia lentamente	<ul style="list-style-type: none"> • allarme in corso: collegare l'SD-Keeper per individuare l'allarme e agire di conseguenza (vedere la guida alla diagnostica)
H	porta bloccata e led ERROR acceso	<ul style="list-style-type: none"> • necessario eseguire SETUP • allarme in corso: collegare l'SD-Keeper per individuare l'allarme e agire di conseguenza (vedere la guida alla diagnostica) • verificare il collegamento del motore • verificare il collegamento dell'encoder motore • verificare l'integrità del cavetto flat di collegamento dell'encoder
I	la porta NON esegue il SETUP e il led ERROR lampeggia lentamente	<ul style="list-style-type: none"> • c'è un impedimento all'esecuzione del setup (vedere istruzioni scheda SDM)
L	la porta NON CHIUDE e led ERROR spento	<ul style="list-style-type: none"> • le/la fotocellule/a risultano impegnate • verificare che la funzione operativa selezionata non sia PORTA APERTA (in assenza di SD-Keeper verificare che l'ingresso 8 della morsettiera J6 non sia ponticellato col negativo) • verificare che la funzione operativa selezionata non sia MANUALE • verificare il collegamento del motore • verificare la presenza della tensione di alimentazione del motore (led VMOT acceso)
M	la porta NON APRE e led ERROR spento	<ul style="list-style-type: none"> • verificare che la funzione operativa selezionata non sia MANUALE • verificare che la funzione operativa selezionata non sia NOTTE (in assenza di SD-Keeper verificare che l'ingresso 7 della morsettiera J6 non sia ponticellato col negativo) • verificare il collegamento del motore • verificare che il chiavistello non sia bloccato • verificare la presenza della tensione di alimentazione del motore (led VMOT acceso)
N	la porta CHIUDE anziché APRIRE e VICEVERSA	<ul style="list-style-type: none"> • invertire la posizione del dip-switch 1 sulla scheda SDM ed eseguire un SETUP
O	la porta si muove solo per brevi tratti	<ul style="list-style-type: none"> • verificare il corretto inserimento del connettore J4 dell'encoder • verificare l'integrità dell'encoder • verificare l'integrità del cavetto flat di collegamento dell'encoder
P	la porta esegue movimentazioni a velocità molto bassa	<ul style="list-style-type: none"> • verificare con SD-Keeper+Display che i livelli di velocità selezionati siano quelli desiderati • verificare con SD-Keeper+Display che gli spazi di rallentamento selezionati siano quelli desiderati
Q	led ERROR lampeggia velocemente	<ul style="list-style-type: none"> • la porta sta eseguendo un SETUP; attendere che la procedura termini • la porta sta eseguendo un RESET; attendere che la procedura termini • con KIT ELASTICO impostato, la porta sta procedendo al riarmo dell'elastico; attendere che la procedura termini

Le descrizioni e le illustrazioni del presente manuale non sono impegnative. La FAAC si riserva il diritto, lasciando inalterate le caratteristiche essenziali dell'apparecchiatura, di apportare in qualunque momento e senza impegnarsi ad aggiornare la presente pubblicazione, le modifiche che essa ritiene convenienti per miglioramenti tecnici o per qualsiasi altra esigenza di carattere costruttivo o commerciale.

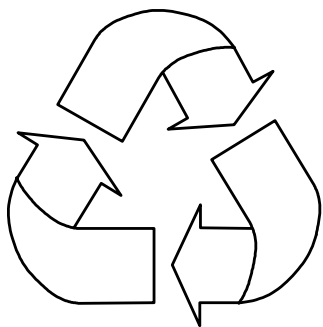
The descriptions and illustrations contained in the present manual are not binding. FAAC reserves the right, whilst leaving the main features of the equipments unaltered, to undertake any modifications it holds necessary for either technical or commercial reasons, at any time and without revising the present publication.

Les descriptions et les illustrations du présent manuel sont fournies à titre indicatif. FAAC se réserve le droit d'apporter à tout moment les modifications qu'elle jugera utiles sur ce produit tout en conservant les caractéristiques essentielles, sans devoir pour autant mettre à jour cette publication.

Die Beschreibungen und Abbildungen in vorliegendem Handbuch sind unverbindlich. FAAC behält sich das Recht vor, ohne die wesentlichen Eigenschaften dieses Gerätes zu verändern und ohne Verbindlichkeiten in Bezug auf die Neufassung der vorliegenden Anleitungen, technisch bzw. konstruktiv/kommerziell bedingte Verbesserungen vorzunehmen.

Las descripciones y las ilustraciones de este manual no comportan compromiso alguno. FAAC se reserva el derecho, dejando inmutadas las características esenciales de los aparatos, de aportar, en cualquier momento y sin comprometerse a poner al día la presente publicación, todas las modificaciones que considere oportunas para el perfeccionamiento técnico o para cualquier otro tipo de exigencia de carácter constructivo o comercial.

De beschrijvingen in deze handleiding zijn niet bindend. FAAC behoudt zich het recht voor op elk willekeurig moment de veranderingen aan te brengen die het bedrijf nuttig acht met het oog op technische verbeteringen of alle mogelijke andere productie- of commerciële eisen, waarbij de fundamentele eigenschappen van de apparaat gehandhaafd blijven, zonder zich daardoor te verplichten deze publicatie bij te werken.



FAAC per la natura

- La presente istruzione è realizzata al 100% in carta riciclata.
- Non disperdete nell'ambiente gli imballaggi dei componenti dell'automazione bensì selezionate i vari materiali (es. cartone, polistirolo) secondo prescrizioni locali per lo smaltimento rifiuti e le norme vigenti.

FAAC for the environment

- The present manual is produced in 100% recycled paper
- Respect the environment. Dispose of each type of product packaging material (card, polystyrene) in accordance with the provisions for waste disposal as specified in the country of installation.

FAAC écologique

- La présente notice a été réalisée 100% avec du papier recyclé.
- Ne pas jeter dans la nature les emballages des composants de l'automatisme, mais sélectionner les différents matériaux (ex.: carton, polystyrène) selon la législation locale pour l'élimination des déchets et les normes en vigueur.

FAAC der Umwelt zuliebe

- Vorliegende Anleitungen sind auf 100% Altpapier gedruckt.
- Verpackungstoffe der Antriebskomponenten (z.B. Pappe, Styropor) nach den einschlägigen Normen der Abfallwirtschaft sortenrein sammeln.

FAAC por la naturaleza

- El presente manual de instrucciones se ha realizado, al 100%, en papel reciclado.
- Los materiales utilizados para el embalaje de las distintas partes del sistema automático (cartón, poliestireno) no deben tirarse al medio ambiente, sino seleccionarse conforme a las prescripciones locales y las normas vigentes para el desecho de residuos sólidos.

FAAC voor de natuur

- Deze gebruiksaanwijzing is gedrukt op 100% kringlooppapier.
- Laat de verpakkingen van de componenten van het automatische systeem niet in het milieu achter, maar scheidt de verschillende materialen (b.v. karton, polystyreen) volgens de plaatselijke voorschriften op de afvalverwerkingen en de geldende normen.

FAAC

FAAC S.p.A.
Via Benini, 1
40069 Zola Predosa (BO) - ITALIA
Tel.: 051/61724 - Fax: 051/758518
www.faac.it



Timbro del Rivenditore:/Distributor's Stamp:/Timbre de l'Agent:/ Fachhändlerstempel:/Sello del Revendedor:/Stempel van de dealer: